

DICHIARAZIONE VOLONTARIA CONSOLIDATA  
DI CARATTERE NON FINANZIARIO  
AI SENSI DEL D.LGS. N. 254/2016

# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2020



Certificazione



# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2020

DICHIARAZIONE VOLONTARIA CONSOLIDATA DI CARATTERE  
NON FINANZIARIO AI SENSI DEL D.LGS. N. 254/2016



Certificazione



# INDICE

Lettera agli Stakeholder	IV	<b>3 - Sostenibilità di filiera e di prodotto</b>	37	Caratteristiche del personale	89
Nota Metodologica	VI	Approccio alla gestione del tema	38	La salute e sicurezza sul lavoro	92
		I prodotti sostenibili	40	Formazione e sviluppo	94
<b>0 - Il Gruppo Novamont</b>	<b>I</b>	La filiera sostenibile	49		
Highlight 2020	2	La produzione sostenibile	50	<b>7 - Comunicazione e sensibilizzazione alla sostenibilità</b>	<b>97</b>
Chi siamo	5			Approccio alla gestione del tema	98
Le sedi e la rete commerciale	6	<b>4 - Conformità e qualità dei prodotti</b>	<b>59</b>	I nostri canali di comunicazione	99
I prodotti e i settori di applicazione	8	Approccio alla gestione del tema	60		
La gestione della sostenibilità	13	I sistemi di gestione aziendale	62	<b>8 - Educazione e Formazione</b>	<b>103</b>
		Il contesto normativo	63	Approccio alla gestione del tema	104
<b>I - Innovazione</b>	<b>16</b>	I prodotti conformi	67	Educazione delle nuove generazioni	105
Approccio alla gestione del tema	17	La soddisfazione dei clienti	72		
L'innovazione al primo posto	18			<b>9 - Partnership e collaborazione</b>	<b>113</b>
I progetti e le partnership di Ricerca, Sviluppo e Innovazione	21	<b>5 - Rigenerazione territoriale e tutela del suolo</b>	<b>74</b>	Approccio alla gestione del tema	114
		Approccio alla gestione del tema	75	Le nostre partnership e collaborazioni	115
<b>2 - Integrità e stabilità del business</b>	<b>24</b>	La tutela del suolo	76	Iniziative esterne	117
Approccio alla gestione del tema	25	La riattivazione di siti industriali dismessi	79	Le nostre adesioni ad associazioni ed enti	119
La nostra storia	28	I progetti di rigenerazione territoriale	81		
Il modello di governance	31	Iniziative per le comunità	84	<b>Stakeholder engagement e analisi di materialità</b>	<b>121</b>
Rischi non finanziari	32			<b>Indice dei contenuti GRI e UN Global Compact</b>	<b>128</b>
La nostra integrità	34	<b>6 - Responsabilità verso i collaboratori</b>	<b>86</b>	<b>Lettera di asseverazione</b>	<b>135</b>
Il valore economico generato e distribuito	36	Approccio alla gestione del tema	87	<b>Glossario</b>	<b>137</b>

“Questo Bilancio di Sostenibilità è il frutto del lavoro e della collaborazione di tante persone che lavorano nel nostro Gruppo e che vogliamo ringraziare per aver fornito con puntualità i dati e le informazioni che rappresentano il cuore di questo Bilancio.”

La redazione del documento è stata realizzata dalla funzione ECOPEC, che ha tracciato le linee guida del documento e orientato il suo sviluppo lungo tutte le fasi di lavoro in collaborazione con la funzione Comunicazione Istituzionale e Pianificazione Strategica.

**STUDIOFIESCHI  
& SOCI**  
sostenibilità su misura

Supporto alla redazione: Studio Fieschi & Soci - [www.studiofieschi.it](http://www.studiofieschi.it)



Illustrazioni e grafica: Zilla Report - [www.zillareport.com](http://www.zillareport.com)

La versione interattiva per il web è scaricabile su [www.novamont.com](http://www.novamont.com)

# LETTERA AGLI STAKEHOLDER



**CATIA BASTIOLI**

## Amministratore Delegato

Nel 2020 la diffusione della pandemia da Covid-19 ha causato una contrazione dell'economia mondiale senza precedenti negli ultimi 65 anni, facendo emergere tutte le debolezze e le contraddizioni del modello di sviluppo seguito negli ultimi decenni. Proprio per questo, lo scenario prefigurato non deve farci perdere di vista l'intensità e la gravità della crisi climatica mondiale.

I risultati dei più recenti report sul clima, e in particolare dell'IPBES 2020<sup>1</sup>, sono pesantemente negativi in termini di accelerazione della degradazione delle risorse naturali del pianeta, con particolare attenzione al suolo e alla biodiversità. Ma il 2020 è anche l'anno in cui l'Europa ha lanciato gli ambiziosi progetti del *Green New Deal* e del *Next Generation Europe*, che danno una direzione concreta per

rendere possibile una transizione ormai non più rinviabile, dopo che la pandemia ha messo l'umanità di fronte alla fragilità del modello costruito.

Nonostante le difficoltà globali, Novamont nel 2020 ha registrato un generale rafforzamento, con volumi di attività e risultati in significativa crescita. L'anno appena trascorso conferma la solidità del modello di filiera integrata fin qui realizzata, che ha messo in pratica un modello di bioeconomia circolare declinato sulla reindustrializzazione di siti deindustrializzati con tecnologie flagship, sviluppando applicazioni che possano dare un contributo rilevante in termini di soluzione di problemi ambientali, con particolare attenzione alla soluzione del problema dell'inquinamento di suolo e acqua e rivitalizzando filiere a valle e a monte.

A rafforzamento della propria filiera e dello sviluppo territoriale, Novamont ha acquisito il 12 gennaio 2021 BioBag, compagnia norvegese leader nelle soluzioni a basso impatto per i settori del packaging e della raccolta separata del rifiuto umido. Si tratta di una tappa importante di un percorso iniziato insieme dalle due società da molto tempo, che ci consentirà di espandere il modello di bioeconomia circolare, di servire meglio i nostri partner sia a monte che a valle della catena del valore e di sviluppare ulteriormente le soluzioni circolari per i diversi settori del mercato nonché per le comunità che perseguono il nostro obiettivo di produrre di più con meno.

Per valorizzare il suo impegno di molti anni nel massimizzare le ricadute ambientali economiche e sociali dei propri sviluppi, Novamont nel 2020 ha aderito al *Global Compact* delle Nazioni Unite, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo per promuovere un'economia globale sostenibile, e, grazie alla modifica dello statuto societario, ha acquisito la forma giuridica di "Società Benefit", riconosciuta in Italia dalla legge del 28 dicembre 2015

per quelle aziende che si impegnano a condurre la propria attività economica agendo in modo da portare benessere ad ambiente e persone.

Novamont, confermando il proprio impegno in termini di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, a partire da luglio 2020 ha ottenuto la certificazione B Corp dall'ente indipendente B-Lab, entrando così a far parte di quel gruppo di imprese che oltre a generare profitto per gli azionisti creano un impatto positivo sulla società e sull'ambiente.

Il 2020 è stato poi un anno in cui si è consolidata la partnership con una serie di impianti di trattamento del rifiuto organico e che ha visto la nascita del consorzio obbligatorio Biorepack per il riciclo delle bioplastiche con il rifiuto umido, che metterà l'Italia in grado di lavorare su un sistema virtuoso di raccolta differenziata delle bioplastiche insieme al rifiuto umido per massimizzare qualità e quantità della materia organica da riportare in suolo in collaborazione con le istituzioni preposte.

Novamont continua inoltre ad essere fortemente attiva nello sviluppo di filiere agricole da aridocolture producibili in terreni marginali/desertificati destinate a rigenerare i suoli. Fondamentale in questo senso il lavoro di sviluppo accelerato nel 2020 sul cardo e su altre colture oleaginose e quello sui nuovi ed efficaci formulati bioerbicidi, ampliando la sperimentazione sul territorio nazionale, in partnership con Coldiretti. A titolo di esempio si ricordano alcuni progetti di rigenerazione territoriale attivati nel 2020, come le collaborazioni con il Consorzio del Prosecco del Valdobbiadene, con l'isola di Pantelleria, con Terra Felix e con il distretto del vino di Montepulciano, esempi di come a partire dallo sviluppo di buone pratiche agricole si possano produrre impatti più ampi a livello economico, sociale e ambientale.

In questo contesto si inquadra anche lo sviluppo delle tecnologie fisiche, chimiche, biotech in grado di utilizzare le diverse materie prime e *byproducts* resi disponibili dalle filiere agricole. A titolo dimostrativo nel 2020 si è attivato un progetto con il Consorzio Melinda e Mele del Trentino per il riutilizzo di scarti della loro filiera in materia prima per la produzione di biobutandiolo. In questo contesto, le collaborazioni con i *brand owner* risultano fondamentali, non solo per immettere nel mercato soluzioni sempre più sostenibili, ma soprattutto per contribuire alla diffusione di buone pratiche. Esempi sono le collaborazioni avviate nel 2020 con il Gruppo Colussi e il Gruppo Fileni per lo sviluppo di imballaggi alimentari compostabili e quella con SAES per lo sviluppo di packaging ad alta performance e basso impatto ambientale.

Novamont prende parte in modo attivo ai più rilevanti network ed iniziative istituzionali considerati punti di riferimento per l'economia circolare e per la bioeconomia a livello nazionale ed internazionale. Esempio importante è la partecipazione alle attività predisposte dal Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde SPRING, che nel 2020 ha contribuito alla predisposizione dell'*Imple-*

*mentation action plan* (2020-2025), il piano d'azione per l'implementazione della Strategia Italiana per la Bioeconomia-BIT II.

Nel 2020 inoltre – insieme all'Università di Bologna, Col-diretti e Politecnico di Torino – Novamont ha promosso la nascita di Re Soil Foundation, realtà che nasce con l'obiettivo di diventare punto d'incontro per le diverse realtà italiane ed europee che si dedicano al tema del suolo. La Fondazione si pone la finalità di declinare a livello locale gli obiettivi del "*Mission Board for Soil Health and Food*", oggetto di uno dei cinque Mission Board istituiti nel 2019 dalla Commissione europea con l'obiettivo di fare fronte alle principali sfide da affrontare in ambito europeo. La Mission supporta la Commissione nell'individuare soluzioni alle sfide della sicurezza alimentare e della qualità del suolo e nello specifico, come emerso dal report pubblicato a settembre<sup>2</sup>, si pone l'obiettivo di garantire che il 75% dei suoli di ciascun Paese dell'Unione Europea raggiunga uno stato di buona salute entro il 2030.

Le collaborazioni con le ONG ed il terzo settore, come Legambiente, WWF Italia, Marevivo e Terra Felix rappresentano un tassello fondamentale di connessione con la

società civile, per promuovere l'approccio della scienza partecipata, con esperienze sul campo, condividendo progetti di territorio capaci di catalizzare una molteplicità di iniziative.

Novamont promuove un modello di connessione tra il mondo dell'industria, dell'agricoltura e dell'economia con quello della formazione delle nuove generazioni e collabora attivamente con alcune realtà didattiche. In particolare, nel 2020 ha contribuito allo sviluppo del progetto *One Planet School*, una piattaforma di e-learning sviluppata dal WWF Italia, e ha proseguito le attività del Master BIO-CIRCE, l'unico Master in Italia interamente dedicato alla bioeconomia circolare, giunto alla quarta edizione.

Concludendo, l'anno appena trascorso, con tutte le difficoltà ma anche i grandi risultati raggiunti, conferma quindi la solidità della base creata da Novamont su cui è possibile prefigurare importanti sviluppi nel breve e medio termine, per la costruzione di un modello di bioeconomia circolare sempre più solido e integrato nel territorio.

<sup>2</sup> Commissione Europea, Membri del Mission Board: Cees Veerman (Chair), Teresa Pinto Correia (Vice-chair), Catia Bastioli, Borbala Biro, Johan Bouma, Emil Cienciala, Bridget Emmett, Emile Antoine Frison, Alfred Grand, Lachezar Hristov, Zita Kriauciūnienė, Marta Pogrzeba, Jean-Francois Soussana, Carmen Vela, Reiner Wittkowski, "Caring for soil is caring for life", 2020.  
Link: <https://op.europa.eu/en/web/eu-law-and-publications/publication-detail/-/publication/32d5d312-b689-11ea-bb7a-01aa75ed71a1>

# NOTA METODOLOGICA

## Scopo del Bilancio di Sostenibilità

Il presente documento rappresenta il tredicesimo Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche "Bilancio") delle società appartenenti al Gruppo costituito da Novamont S.p.A. e dalle sue controllate consolidate integralmente Mater-Bio-polymer S.r.l., Mater-Biotech S.p.A., Novamont North

America Inc., Novamont France S.a.s., Novamont Gmbh, Novamont Iberia S.l.u. e Sincro S.r.l. (di seguito anche "Gruppo", "Novamont" o "Gruppo Novamont").

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta lo strumento con

cui il Gruppo comunica agli Stakeholder interni ed esterni gli impegni, la strategia, le modalità di gestione e i risultati dell'attività aziendale, declinati nel loro triplice aspetto economico, ambientale e sociale.

## Il percorso di rendicontazione non finanziaria del Gruppo Novamont

Novamont ha una lunga esperienza in tema di rendicontazione non finanziaria, pubblica infatti sin dal 2008 e con cadenza annuale il proprio Bilancio di Sostenibilità, attraverso un percorso di miglioramento continuo e in linea con le più recenti evoluzioni normative del reporting non finanziario.

In particolare, Novamont ha scelto di attenersi volontariamente alle disposizioni del D.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 (di seguito anche "Decreto" o "D.lgs. 254/16"), riguardante la comunicazione di informazioni di caratte-

re non finanziario, di attuazione della Direttiva Europea 2014/95/UE. Conseguentemente, il Bilancio di Sostenibilità assume la denominazione di Dichiarazione volontaria consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche "DNF") redatta in conformità agli articoli 3, 4 e 7 del Decreto. La DNF contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da Novamont, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto

prodotto dalle stesse.

Nell'ottica di un crescente impegno verso i temi della sostenibilità e di una puntuale e trasparente comunicazione agli stakeholder, Novamont ha scelto nel 2020 di aderire al UN Global Compact (UNGC) e di integrare la sostenibilità come elemento identitario del Gruppo diventando Società Benefit. Queste due iniziative hanno reso necessari alcuni aggiornamenti ai contenuti del Bilancio 2020, dettagliati nella presente nota metodologica al paragrafo "Definizione dei contenuti e della struttura del Bilancio".

## Anno di riferimento

I dati e le informazioni presenti in questo documento fanno riferimento all'esercizio 2020 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Per garantire la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività, è stato effettuato il confronto con i dati del Bilancio di Sostenibilità dell'anno precedente – pubblicato a giugno 2020. Laddove non è stato possibile effettuare tale confronto, è stata segnalata l'incomparabilità dei dati in nota all'interno del capitolo in questione.

## Perimetro di riferimento

Il perimetro dei dati economici e sociali del presente Bilancio risulta essere il medesimo del Bilancio Consolidato 2020 del Gruppo Novamont.

Per le informative ambientali il perimetro è limitato a Novamont S.p.A., Mater-Biopolymer S.r.l. e Mater-Biotech S.p.A., escludendo le società estere che non incidono in maniera significativa in quanto costituite esclusivamente da piccoli uffici. Il 29 novembre 2019 è stata costituita Novamont Iberia S.l.u., la nuova filiale del Gruppo con sede a Barcellona nata per sviluppare e rafforzare la presenza

di Novamont nel mercato iberico. La filiale è diventata operativa da gennaio 2020; per tale ragione i dati sociali relativi alla predetta società sono stati forniti a partire dal presente anno di rendicontazione.

Eventuali ulteriori variazioni a tale perimetro sono espressamente segnalate all'interno del documento. Tali esclusioni non pregiudicano in alcun modo la completa comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti generati.

## Natura dei dati

Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e vengono opportunamente segnalate. Inoltre, eventuali riesposizioni di dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate nel testo.

## Standard di riferimento

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità con i *GRI Sustainability Reporting Standards* pubblicati nel 2016 dal *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione "Core". Con riferimento ai temi GRI 303 - Acqua e scarichi idrici e GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro, sono state adottate le versioni aggiornate al 2018, mentre per il tema

GRI 306 – Rifiuti è stata adottata la versione aggiornata al 2020. Nella redazione del documento, sono stati adottati i principi di materialità, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività.

## Definizione dei contenuti e della struttura del Bilancio

I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati definiti sulla base dell'analisi di materialità, aggiornata nel 2020 per il presente documento e che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder (temi materiali).

Ogni capitolo del Bilancio di Sostenibilità affronta ciascuno dei nove temi materiali individuati nell'analisi di materialità. In particolare, ad introduzione di ogni capitolo viene riportato l'approccio alla gestione del tema, che descrive le politiche che guidano l'organizzazione, le azioni specifiche, le responsabilità assegnate e i meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto. Nella sezione finale del documento, la tabella "Temî materiali: perimetro e correlazione fra Standard GRI, SDGs e ambiti ex D.lgs. n. 254/2016" indica, per ciascun tema materiale, il perimetro (i.e. chi ha

generato e chi è influenzato dagli impatti relativi al tema materiale), la relazione con i temi dei GRI Standards, con gli SDGs e con gli ambiti ex D.lgs. 254/2016.

Rispetto agli anni precedenti, il presente Bilancio è stato oggetto dei seguenti aggiornamenti:

- Al fine di garantire la conformità dei contenuti del documento ai requisiti del UNGC, nel capitolo 'Indice dei contenuti GRI e UN Global Compact' è stata aggiunta una tabella di correlazione tra i Principi del UNGC e gli Standard GRI.
- Il capitolo relativo agli Impegni del Gruppo Novamont e la loro correlazione agli SDGs non è stato sviluppato, in quanto tale contenuto farà parte della Relazione di Impatto 2020 richiesta nell'ambito della Società Benefit, che rappresenta un documento separato dalla DNF;

• L'analisi sugli impatti indiretti descritta nel Capitolo 5 del precedente Bilancio di Sostenibilità non è stata sviluppata, in quanto questa informazione è oggetto di una revisione metodologica ancora in corso;

- È stata esclusa la rendicontazione degli indicatori relativi al tema della Biodiversità (Standard 304), non avendo nel 2020 implementato iniziative in tal senso;
- È stato infine escluso l'indicatore GRI 401-3 relativo ai congedi parentali.

Nella sezione "Indice dei contenuti GRI e UN Global Compact" è possibile visualizzare un dettaglio delle informazioni rendicontate secondo gli indicatori di performance definiti dal GRI Standard. Eventuali omissioni sono opportunamente indicate, laddove previsto.

## Assurance

Il Bilancio è stato oggetto di un esame limitato ("*limited assurance engagement*") da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. che, al termine del lavoro svolto, ha rilasciato una relazione circa la conformità delle informazioni fornite nel Bilancio di Sostenibilità redatto dal Gruppo Novamont.

## Glossario

Per una completa comprensione del documento, in appendice è stato inserito il "Glossario", che contiene una raccolta di definizioni dei vocaboli più utilizzati nel linguaggio di Novamont. Questi vocaboli sono sottolineati all'interno del Bilancio.

## Approvazione

Il Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Novamont S.p.A. in data 19 aprile 2021.

## Contatti

Per qualsiasi informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile scrivere all'indirizzo mail [csr@novamont.com](mailto:csr@novamont.com).





**287 €**

MILIONI DI FATTURATO<sup>1</sup>



CENTRI DI RICERCA  
E SVILUPPO



INNOVATION HUBS  
IN ALLESTIMENTO



SITI PRODUTTIVI



**479**

DIPENDENTI

<sup>1</sup> Tale dato include le voci "Ricavi da contratti con i clienti" e "Altri Ricavi e Proventi" riportate nel Bilancio Consolidato 2020 di Gruppo.

## Capitolo 0

# IL GRUPPO NOVAMONT

[GRI 102-7]

Il Gruppo Novamont è leader a livello internazionale nella produzione di bioplastiche e nello sviluppo di bioprodotto e *biochemical* ottenuti attraverso l'integrazione di chimica, ambiente e agricoltura.

In qualità di Società Benefit certificata B Corp, opera in modo responsabile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori, ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse, perseguendo finalità di beneficio comune.

## HIGHLIGHT 2020

### INNOVAZIONE

**~5%** DEL FATTURATO  
INVESTITO  
IN RICERCA E  
SVILUPPO

**>20%** DEI DIPENDENTI  
IMPEGNATI IN ATTIVITÀ  
DI RICERCA  
E SVILUPPO

**>1.400**

BREVETTI  
E DOMANDE  
DI BREVETTO  
ATTIVI AL 2020

**>370** PARTNERSHIP CON IMPRESE  
CENTRI DI RICERCA  
UNIVERSITÀ  
ASSOCIAZIONI ED ENTI  
GOVERNATIVI-CITTÀ  
NELL'AMBITO DI PROGETTI  
DI RICERCA, SVILUPPO  
E INNOVAZIONE

## INTEGRITÀ E STABILITÀ DEL BUSINESS

**€ 287 milioni**  
VALORE ECONOMICO GENERATO

Certificazione



Corporation

NOVAMONT DIVENTA UNA  
SOCIETÀ BENEFIT  
CERTIFICATA B CORP

## CONFORMITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI

**80%**

CLIENTI INTERVISTATI CHE  
SI DICHIARA SODDISFATTO  
O MOLTO SODDISFATTO DI  
NOVAMONT

MANTENIMENTO DELLE CERTIFICAZIONI  
ISO 9001, ISO 14001 E ISO 45001 GRAZIE  
AD ATTIVITÀ DI AUDIT CONDOTTE SIA DA  
REMOTO CHE IN PRESENZA, ASSICURANDO  
COSÌ LA CONTINUITÀ OPERATIVA ANCHE  
DURANTE LA PANDEMIA

## SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO



**57%**  
MATERIE PRIME  
DI ORIGINE RINNOVABILE

**100%**  
ENERGIA ELETTRICA DA FONTE  
RINNOVABILE CERTIFICATA

**-13%** RIDUZIONE DEI CONSUMI  
ENERGETICI SPECIFICI  
RISPETTO AL 2017

NASCE **BIOREPACK**,  
IL CONSORZIO NAZIONALE PER  
IL RICICLO BIOLOGICO DEGLI  
IMBALLAGGI IN PLASTICA  
BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE

## RIGENERAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DEL SUOLO

PUBBLICATO IL FINAL REPORT DELLA MISSION BOARD FOR SOIL HEALTH AND FOOD "CARING FOR SOIL IS CARING FOR LIFE"



NASCE  
**RE SOIL**  
FOUNDATION,  
LA FONDAZIONE PER  
LA PROMOZIONE  
DELLA RIGENERAZIONE  
TERRITORIALE E LA  
DIFESA DEL SUOLO

PROSEGUONO I PROGETTI DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE SVILUPPATI CON LE COMUNITÀ E LE AMMINISTRAZIONI LOCALI IN TUTTA ITALIA E ALL'ESTERO

## RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI

479

DIPENDENTI DI CUI:



97,1%  
FULL-TIME

95,8%  
A TEMPO  
INDETERMINATO

TASSO DI  
INFORTUNI  
SUL LAVORO  
NELLE SEDI  
ITALIANE DEL  
GRUPPO

0,5



~ 8.500  
ORE DI FORMAZIONE

## COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

PARTECIPAZIONE A OLTRE

110 EVENTI  
NAZIONALI E  
INTERNAZIONALI

CONTRIBUTO ALLA  
STESURA DI NUMEROSI E  
ARTICOLI SCIENTIFICI E  
INTERVISTE SU TESTATE  
GIORNALISTICHE  
NAZIONALI

MARATONA RAIPLAY

EUROSCIENCE  
OPEN FORUM

ECOMONDO

SUSTAINABLE  
MARKETS COUNCIL

FONDAZIONE SYMBOLA

COLDIRETTI  
WWF



## EDUCAZIONE E FORMAZIONE

SCUOLA@NOVAMONT

SI RINNOVA CON L'INIZIATIVA

#LAFORMAZIONENONSIFERMA!



MASTER BIOCIRCE

AVVIO DELLA QUARTA EDIZIONE

ALLA SCOPERTA DEL MATER-BI

LANCIO DI NUOVI FORMAT EDUCATIVI VIRTUALI

NASCE ONE PLANET SCHOOL

IL NUOVO STRUMENTO FORMATIVO REALIZZATO DA  
WWF ITALIA

## PARTNERSHIP E COLLABORAZIONE

CLUSTER  
SPRING

125 ASSOCIATI RAGGIUNTI

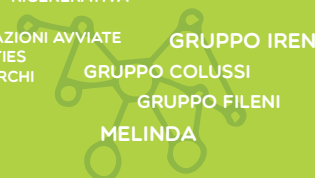
NOVAMONT ADERISCE AL

UN GLOBAL  
COMPACT

COLDIRETTI

ATTIVAZIONE DI FILIERE INNOVATIVE RISPETTOSE DEL  
TERRITORIO PER LA PROMOZIONE DI UN'AGRICOLTURA  
RIGENERATIVA

NUOVE COLLABORAZIONI AVVIATE  
CON LE MULTIUTILITIES  
E CON I GRANDI MARCHI





Il Mater-Bi è la nostra famiglia di bioplastiche biodegradabili e compostabili. Viene venduto sotto forma di granuli



Tra le possibili applicazioni, il Mater-Bi è usato per la produzione di posate, piatti e bicchieri biodegradabili e compostabili



L'uso di materiali compostabili come il Mater-Bi contribuisce a migliorare la gestione del rifiuto organico



Le nostre applicazioni per l'agricoltura riducono notevolmente le possibilità di inquinamento in un settore in cui c'è un elevato tasso di dispersione nell'ambiente



Le applicazioni in Mater-Bi favoriscono la produzione di compost di qualità

## CHI SIAMO

Novamont è un'azienda italiana leader a livello internazionale nel settore delle **bioplastiche** e nello sviluppo di **bioprodotti** e **biochemical** che, grazie alla loro **compostabilità** e **biodegradabilità in diversi ambienti**, possono contribuire alla riduzione dei rifiuti non recuperabili e alla tutela degli ecosistemi, in modo particolare del suolo.

La nostra realtà industriale affonda le radici nella **Scuola di Scienza dei Materiali Montedison**, dove alcuni ricercatori hanno iniziato a sviluppare il progetto ambizioso di integrazione tra chimica, ambiente e agricoltura: la "**Chimica vivente per la qualità della vita**".

## 3

### Il modello di sviluppo

Perseguiamo da sempre i principi oggi racchiusi nel concetto di **bioeconomia**, e i nostri prodotti, rinnovabili e riciclabili, realizzano il modello di **economia circolare**. Ecco perché possiamo dire di promuovere un modello di **bioeconomia circolare**. Questo modello di sviluppo, che guarda alla bioeconomia come a un fattore di rigenerazione territoriale, si basa su tre pilastri principali:

## 1

### Vision

Vogliamo favorire la **transizione da un'economia di prodotto a un'economia di sistema**. Un salto culturale verso una sostenibilità economica, ambientale e sociale, che interessa l'intera società e parte dalla valorizzazione del territorio e dalla collaborazione tra i diversi interlocutori.

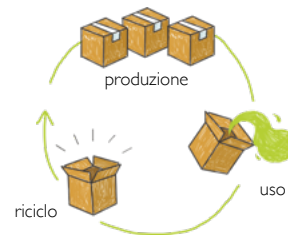


## 2

### Mission

Sviluppare materiali e prodotti da fonti rinnovabili attraverso l'**integrazione di chimica, ambiente e agricoltura**, attivando bioraffinerie integrate nel territorio e fornendo soluzioni applicative a basso impatto ambientale che garantiscano lungo tutto il loro ciclo di vita un uso efficiente delle risorse con vantaggi sociali, economici ed ambientali di sistema.

### ...A UN'ECONOMIA DI SISTEMA



#### REINDUSTRIALIZZAZIONE DI SITI DISMESSI

Reindustrializzazione di siti non più competitivi grazie a **tecnologie proprietarie prime al mondo**, per dare vita a **bioraffinerie**, integrate con il territorio e tra loro interconnesse



#### FILIERA AGRICOLA INTEGRATA

Sviluppo di **filieri agricole a basso impatto ambientale**, attraverso la **valorizzazione di terreni marginali** e non in concorrenza con le produzioni di cibo, integrate con il territorio e collegate con le **bioraffinerie**



#### PRODOTTI COME SOLUZIONI

Prodotti della filiera ideati e sviluppati per fornire **soluzioni uniche e sostenibili** a specifici problemi ambientali e sociali, strettamente connessi con la qualità di **acqua e suolo**



## LE SEDI E LA RETE COMMERCIALE

Le nostre radici affondano **nel territorio italiano**. In Italia, Novamont ha sede direzionale a Novara, tre stabilimenti produttivi a Terni, Adria e Patrica e tre centri di ricerca a Novara, Terni e Piana di Monte Verna (PMV). Presidiamo il mercato estero attraverso le nostre sedi in Francia, Germania, Spagna e Nord America, una vasta rete di distributori e un ufficio di rappresentanza a Bruxelles. La Società inoltre partecipa a due joint venture: Matrìca S.p.A., nata nel 2011 tra Novamont e Versalis nello stabilimento petrolchimico di Porto Torres, per la produzione di intermedi chimici da fonti rinnovabili, e Sincro S.r.l., nata tra Novamont e Coldiretti e dedicata allo sviluppo e alla produzione di intermedi da fonte rinnovabile con sede a Terni.

### Capitale sociale

Novamont S.p.A. € 13.333.500	Novamont GmbH € 25.565
Mater-Biopolymer S.r.l. € 180.000	Novamont North America Inc. \$ 50.000
Mater-Biotech S.p.A. € 120.000	Novamont Iberia S.l.u. € 50.000
Novamont France S.a.s. € 40.000	Sincro S.r.l. € 10.000

#### LE SEDI DI NOVAMONT S.P.A. 75% MATER-BI S.P.A., 25% VERSALIS S.P.A.



#### LE JOINT VENTURE



#### LE CONSOCIATE DI NOVAMONT S.P.A. IN ITALIA 100% NOVAMONT S.P.A.



MATER-BIOTECH  
Adria, Veneto



MATER-BIOPOLYMER  
Patrica, Lazio

#### LE CONSOCIATE DI NOVAMONT S.P.A. ALL'ESTERO 100% NOVAMONT S.P.A.

**PRESENTI  
ATTRAVERSO  
I NOSTRI DISTRIBUTORI  
IN OLTRE 40 PAESI  
IN TUTTI I CONTINENTI.**

NOVAMONT NORTH AMERICA  
Shelton, CT (USA)

NOVAMONT UFFICIO  
DI RAPPRESENTANZA  
Bruxelles (Belgio)

NOVAMONT FRANCE  
Parigi (Francia)

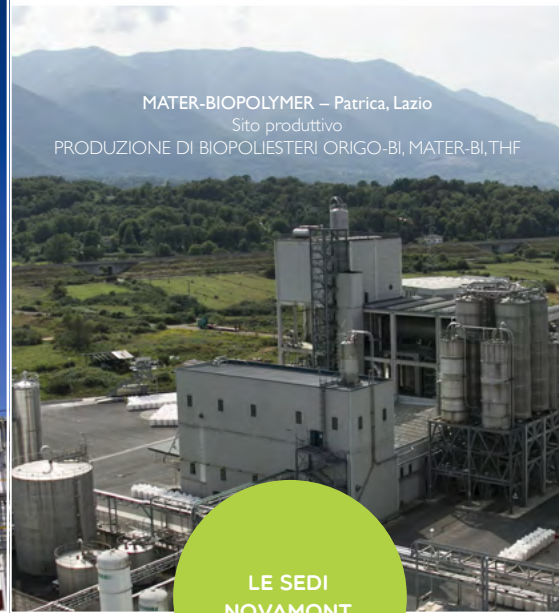
NOVAMONT IBERIA  
Barcellona (Spagna)

NOVAMONT GMBH  
Eschbon (Germania)





**MATER-BIOTECH – Adria, Veneto**  
Sito produttivo e Innovation Hub  
con impianti pilota e demo  
PRODUZIONE DI BIO-BDO



**MATER-BIOPOLYMER – Patrica, Lazio**  
Sito produttivo  
PRODUZIONE DI BIOPOLIESTERI ORIGO-BI, MATER-BI, THF

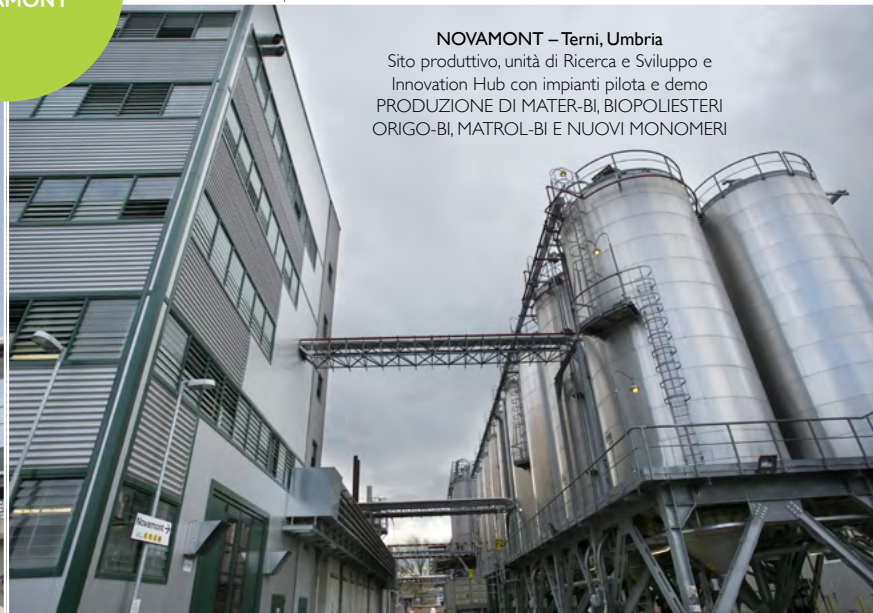


**NOVAMONT – Piana di Monte Verna, Campania**  
Centro di Ricerca per lo sviluppo di biotecnologie industriali  
e Innovation Hub con impianti pilota e demo

**LE SEDI  
NOVAMONT**



**NOVAMONT – Novara, Piemonte**  
Centro direzionale e di Ricerca e Sviluppo



**NOVAMONT – Terni, Umbria**  
Sito produttivo, unità di Ricerca e Sviluppo e  
Innovation Hub con impianti pilota e demo  
PRODUZIONE DI MATER-BI, BIOPOLIESTERI  
ORIGO-BI, MATROL-BI E NUOVI MONOMERI

# I PRODOTTI E I SETTORI DI APPLICAZIONE

## Mater-Bi

Mater-Bi è la nostra famiglia di **bioplastiche biodegradabili e compostabili**<sup>2</sup>, sviluppate a partire da materie prime rinnovabili di origine vegetale e materie prime fossili totalmente biodegradabili nei casi in cui non esista ancora un equivalente d'origine naturale.

Grazie a queste caratteristiche, il Mater-Bi consente di **ottimizzare la gestione dei rifiuti organici, ridurre l'impatto ambientale** e contribuire allo **sviluppo di sistemi virtuosi** con vantaggi significativi lungo tutto il ciclo produzione-uso-fine vita.

Utilizzare soluzioni in bioplastica Mater-Bi significa non impiegare risorse destinate ad esaurirsi per prodotti con esigua vita utile, ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati e gli impatti ad essi correlati - conferimento in discarica, inquinamento di suolo, acqua e aria, emissioni di gas a effetto serra - in favore del recupero di risorse che, una volta lavorate nel processo di compostaggio industriale, si trasformeranno in ottimo ammendante per combattere la desertificazione dei suoli, chiudendo così il cerchio della natura in cui nulla è rifiuto ma tutto torna ad essere risorsa.

Il Mater-Bi, venduto sotto forma di granuli, è un prodotto intermedio e pertanto non ha una fase d'uso propria, ma viene lavorato con le più comuni tecnologie di trasformazione impiegate per le plastiche tradizionali per creare una molteplicità di prodotti finali.



### FILMATURA

Film biodegradabili e compostabili per specifiche applicazioni



### ESTRUSIONE

Reti tessute per prodotti alimentari, contenitori rigidi o semirigidi e altro



### EXTRUSION E LAMINATION COATING

Substrati comuni come carta, cartone, plastica, alluminio, tessuto



## MATER-BI

LE TECNOLOGIE DI TRASFORMAZIONE



### TERMOFORMATURA

Vaschette, vasi per florovivaistica e altri contenitori rigidi



### STAMPAGGIO A INIEZIONE

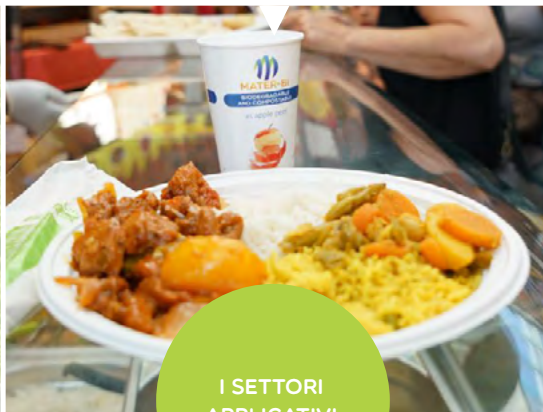
Posate, penne, gadget, giocattoli, vasetti per florovivaistica, clips per agricoltura



**AGRICOLTURA**  
Clip, teli per pacciamatura, feromoni



**RISTORAZIONE COLLETTIVA**  
Posate, piatti e bicchieri



**PACKAGING**  
Imballaggi per alimenti



**I SETTORI  
APPLICATIVI**



**GDO**  
Sacchetti per l'ortofrutta e per la spesa



**RACCOLTA DIFFERENZIATA**  
Sacchi per la raccolta dell'umido



**ALTRE APPLICAZIONI**  
Capsule per caffè, etichette ecc.

## Celus-Bi

Celus-Bi è la nostra **famiglia di ingredienti per il settore della cosmesi e della cura della persona**, nata dalla collaborazione tra Novamont e ROELMI HPC, azienda italiana che opera nel mercato per la cura della salute e della persona. I prodotti della linea Celus-Bi sono ottenuti prevalentemente da **materie prime rinnovabili**, non in competizione con la produzione alimentare, e sono stati sviluppati per essere **biodegradabili** in accordo alle linee guida OCSE, consentendo di evitare l'accumulo in terra e in acqua di microplastiche. La famiglia Celus-Bi include:



I prodotti Celus-Bi, grazie alla loro biodegradabilità, contribuiscono alla tutela di suolo e acqua.

### Celus-Bi Esters

Destinati alla formulazione di prodotti per la cura del corpo e *make-up* (es. mascara, creme, fondotinta)

### Celus-Bi Powders

Ingredienti sensoriali biodegradabili destinati alla formulazione di prodotti cosmetici da risciacquo Rinse-off (es. detergenti, creme esfolianti, dentifrici, shampoo ecc.) o non da risciacquo Leave-on (es. creme solari, fondotinta, rossetti, ombretti, ecc.) e per la cura del corpo.

## Matrol-Bi

Matrol-Bi è la nostra **famiglia di biolubrificanti a rapida biodegradabilità**, formulati con speciali **oli di origine vegetale naturali o sintetici**, caratterizzati da un'**elevata resistenza all'ossidazione**. Grazie a queste proprietà, i fluidi di Matrol-Bi rappresentano una scelta sicura per tutti quei sistemi che, operando in aree ecologicamente sensibili, potrebbero essere soggetti a rotture o trafileamenti, con sversamento del fluido nell'ambiente e conseguente inquinamento. I fluidi Matrol-Bi sono inoltre contraddistinti da una **bassa volatilità e infiammabilità**, caratteristiche che si traducono in ambienti di lavoro più salubri e maggiore sicurezza contro il rischio di incendio. Il portafoglio prodotti comprende formulati etichettabili con il marchio Ecolabel UE<sup>3</sup>. La linea Matrol-Bi è costituita principalmente da:

### Fluidi idraulici

Prodotti ad alta prestazione, biodegradabili e non tossici, impiegati per un ampio ventaglio di applicazioni, quali ad esempio i sistemi idraulici delle macchine movimento terra utilizzati in agricoltura, i mezzi per la raccolta dei rifiuti, i sistemi di movimentazione idraulica presenti nelle centrali idroelettriche o sulle imbarcazioni per trasporto merci e/o persone e più in generale in qualunque macchina dotata di una centralina idraulica.

### Fluidi dielettrici

Fluidi isolanti utilizzati nei trasformatori di distribuzione e di potenza. I fluidi dielettrici Matrol-Bi sono stati sviluppati per offrire un'alternativa biodegradabile ai tradizionali prodotti a base naftenica. Essi possono anche essere utilizzati in sostituzione degli oli dielettrici minerali in vecchi trasformatori per prolungarne la vita in servizio, migliorandone il profilo ambientale e diminuendo contemporaneamente il rischio di incendio.

La linea di prodotti Matrol-Bi rappresenta una soluzione in grado di soddisfare i requisiti prestazionali più severi nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute dell'utilizzatore.

<sup>3</sup> Maggiori approfondimenti sul marchio Ecolabel sono trattati a pag. 48 nel Capitolo 3 – Sostenibilità di filiera e di prodotto

## L'innovazione nel packaging per alimenti: i traguardi di Novamont nel 2020

Nel corso del 2020 abbiamo lanciato sul mercato, insieme ai nostri partner di filiera, importanti soluzioni destinate all'imballaggio degli alimenti. Queste innovazioni rappre-

sentano un traguardo significativo per il nostro Gruppo e sono il risultato del lavoro che in questi anni è stato fatto nel settore della filiera delle bioplastiche e dei *biochemical*

in Italia, nonché l'esempio concreto di ciò che l'applicazione di un modello di bioeconomia circolare può realizzare.

### Cling film Febbraio 2020



Un fondamentale traguardo nella gamma dei film biodegradabili e compostabili è dato dal lancio di un nuovo cling film compostabile, parzialmente derivante da fonti rinnovabili, sviluppato in collaborazione con Crocco (una delle aziende leader nel settore dell'imballaggio flessibile) per il confezionamento di alimenti freschi. Traspirabilità, trasparenza, effetto antifog, resistenza meccanica e performance ambientali senza confronti sono le caratteristiche del nuovo cling film in Mater-Bi, destinato all'impiego nella GDO e nei centri di confezionamento.

### Pack compostabile Alta Barriera Giugno 2020



Novamont e Colussi hanno lanciato la nuova linea di prodotti Misura confezionata in packaging compostabile. L'innovativo packaging è la prima esperienza in assoluto di una confezione totalmente compostabile ma con un elevato effetto barriera all'ossigeno e all'umidità per prodotti a lunga conservazione: un'alternativa per gli imballaggi multistrato e multimateriale ad oggi impossibili da recuperare.

### Vaschetta compostabile Giugno 2020



Fileni, azienda leader nella produzione di carni biologiche in Italia, ha lanciato il nuovissimo packaging per la sua linea di prodotti antibiotic free, compostabile in ogni sua parte: vassoio (realizzato in Mater-Bi), film, etichetta e pad assorbente. Una grande rivoluzione che, oltre a risparmiare materia, cambierà radicalmente anche la gestualità in cucina: i vassoi infatti andranno conferiti nell'organico. Fileni e Novamont hanno inoltre lanciato una collaborazione di R&I per la diffusione di buone pratiche agricole volte a rigenerare il suolo.

## Busta IV Gamma Settembre 2020



La Linea Verde – tra i maggiori produttori italiani di prodotti ortofruttili freschi e leader nel settore della IV gamma – porta a scaffale “Un Sacco Green”, gamma di insalate fresche in busta a marca Dimmidisi in confezione da riciclare con la [frazione organica dei rifiuti](#). Il film dell’involucro è costituito da strati di tipi diversi di Mater-Bi, selezionati per ingegnerizzare una soluzione di imballaggio che garantisce caratteristiche meccaniche di rigidità, macchinabilità e stampabilità.

## Cling film Dicembre 2020



Grazie alla partnership siglata tra Melinda e Novamont, il packaging della linea Melinda BIO diventa totalmente compostabile: insieme al vassoio, bollini ed etichette, infatti, si aggiunge il film a marchio Mater-Bi per l'applicazione al confezionamento automatico e manuale di alimenti freschi. Il nuovo imballo Melinda potrà essere riciclato con la raccolta della frazione organica dei rifiuti. Nell'ambito di questa iniziativa, Melinda e Novamont hanno stretto un'alleanza di R&I per il riutilizzo degli scarti delle mele per la produzione di bioplastica.

## Film flessibile Dicembre 2020



Condividendo i rispettivi know-how tecnologici, Novamont, SunChemical, Ticinoplast e Uteco Group - filiera di eccellenze industriali tutta italiana - hanno messo a punto una soluzione che combina la biodegradabilità, compostabilità dei materiali a tecniche di estrusione, stampa e laminazione prime al mondo. Il film flessibile ottenuto è ottimale per imballaggi alimentari avendo caratteristiche tecniche analoghe alle soluzioni attualmente adottate ma potendo – terminato l'uso – essere destinato alla raccolta della frazione umida.

# LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

La crisi provocata dalla pandemia da Covid-19 e dai cambiamenti climatici rappresenta un'emergenza mondiale senza precedenti, che sta generando impatti sociali ed economici tutt'ora non quantificabili e che ha messo a nudo tutte le fragilità del nostro attuale modello di sviluppo, ritenuto ormai obsoleto nella gestione delle problematiche socio ambientali. La grande incertezza dell'attuale contesto macroeconomico ci dà tuttavia l'opportunità di ripensare ad una nuova forma di sviluppo: ed è proprio sulla sostenibilità che il mondo sta indirizzando le proprie riflessioni.

NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ E INCERTEZZE LEGATE ALLA PANDEMIA, IL 2020 HA SEGNATO UN ANNO PER NOI CRUCIALE GRAZIE AL RAGGIUNGIMENTO DI IMPORTANTI TRAGUARDI SUL FRONTE DELLA SOSTENIBILITÀ.

Per il raggiungimento di uno sviluppo realmente sostenibile è necessario **armonizzare crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente** attraverso:



Il **disaccoppiamento** tra lo sviluppo economico e il consumo di risorse finite, l'inquinamento e la produzione di rifiuti;

Una **gestione efficace** delle problematiche d'impatto etico e sociale internamente ed esternamente all'azienda.

Questi aspetti, uniti alla visione innovativa d'impresa di cui Novamont si è fatta pioniera da oltre trent'anni, sono al centro di una **strategia aziendale che vede la sostenibilità come principio guida**, che definisce tutte le attività del business e che permea lungo l'intera catena del valore. Sin dalla nascita abbiamo infatti orientato lo sguardo verso la realizzazione di un modello di sviluppo in grado di conciliare chimica, ambiente e agricoltura e capace di favorire la transizione da un'economia di prodotto ad

un'economia di sistema, temi che caratterizzano tutt'oggi la vision e la mission del Gruppo.

Guidati da questi principi, promuoviamo un **approccio circolare alla bioeconomia** basato sull'uso efficiente delle risorse rinnovabili e sulla rigenerazione territoriale. Sviluppiamo e produciamo prodotti di origine vegetale, biodegradabili e compostabili, concepiti come soluzioni a specifici problemi strettamente connessi con la qualità di acqua e suolo, perseguendo l'innovazione continua di

prodotti, strutture e processi verso una maggiore sostenibilità.

Grazie all'applicazione di tecnologie proprietarie e alla riqualificazione di siti industriali non più competitivi o dismessi, diamo vita a nuove filiere, nuovi prodotti e nuovi posti di lavoro. Negli anni abbiamo costruito e consolidato una piattaforma di collaborazione che riunisce il mondo delle bioplastiche, dei compostatori, degli agricoltori, della grande distribuzione, delle municipalità e di altri **stakeholder** chiave del territorio.

## Siamo una società benefit certificata B Corp

Consapevoli di quanto possiamo ancora fare per promuovere un modello economico realmente sostenibile e inclusivo, nel 2020 abbiamo adottato lo **status giuridico di Società Benefit**, formalizzando all'interno del nostro statuto la volontà di perseguire **finalità di beneficio comune** per la società, i territori e l'ambiente in cui ci inseriamo.

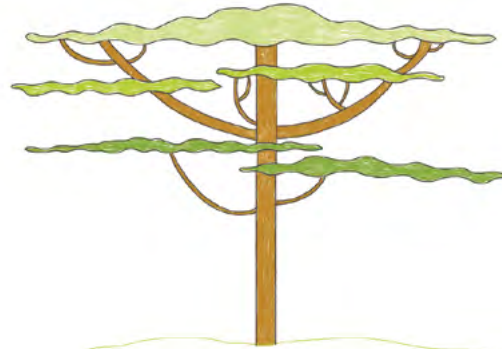
Col termine Società Benefit (o Benefit Corporation), si identifica una nuova forma giuridica d'impresa, introdotta nel 2010 negli USA e successivamente adottata in Italia - primo paese al mondo fuori dagli USA - con la legge del 28 dicembre 2015. Le imprese che diventano società benefit si impegnano a:



incorporare nel proprio statuto, oltre agli obiettivi di profitto, finalità di beneficio comune.



misurare tutti i propri impatti e comunicarli annualmente in maniera trasparente e completa attraverso una relazione di impatto<sup>4</sup>, che descriva sia le azioni svolte che i piani e gli impegni per il futuro.



Certificazione



Contemporaneamente alla trasformazione in Società Benefit abbiamo voluto unirci al mondo delle **B Corp**, un movimento globale nato con l'obiettivo di promuovere e diffondere un modello di business che va oltre alla generazione di profitto per gli azionisti e mira a innovare e a massimizzare l'impatto positivo sulla società, sull'ambiente e per tutti gli stakeholder.

*Novamont, in qualità di società benefit, persegue finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori, ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.”*

*Estratto del nuovo Statuto Novamont*

UN PASSO SCRITTO  
NEL DNA AZIENDALE:  
DIVENTANDO UNA SOCIETÀ  
BENEFIT, NOVAMONT ADERISCE  
AL NUOVO MODELLO GIURIDICO  
DI CUI LEI STESSA SI È  
FATTA PORTAVOCE OLTRE  
TRENT'ANNI FA.

## Il B Impact Assessment

Per l'ottenimento della certificazione B Corp, le aziende devono sottoporsi ad un rigoroso percorso di valutazione degli impatti generati dal business sull'ambiente e sulla società attraverso la compilazione del *B Impact Assessment (BIA)* sviluppato da B Lab, ente non profit statunitense indipendente. Al superamento di un punteggio minimo di 80 su 200, viene rilasciata la certificazione B Corp, che attesta che l'azienda agisce in maniera responsabile, sostenibile e trasparente, perseguendo uno scopo più alto del

mero profitto.

Al suo primo anno di valutazione, Novamont ha raggiunto un punteggio d'eccellenza di 104, ottenendo così lo status di B Corp ed entrando a far parte di un movimento globale che ad oggi conta più di 3900 aziende in più di 70 Paesi accomunate da un unico obiettivo: riscrivere il modo di fare impresa nel mondo. Con l'aggiornamento dei dati relativi al 2020 abbiamo ottenuto un nuovo punteggio di 120<sup>5</sup>. L'incremento della nostra performance aziendale

è il risultato del piano di miglioramento continuo e specificamente delle azioni benefit perseguite per il raggiungimento delle finalità specifiche di beneficio comune. Con l'ottenimento della certificazione B Corp, abbiamo deciso di adottare il framework del BIA con il duplice obiettivo di ottemperare agli obblighi di legge richiesti alle società benefit rendicontando gli impatti generati dall'azienda e disporre di un importante ausilio nella gestione delle tematiche di sostenibilità del Gruppo.



GOVERNANCE



LAVORATORI



COMUNITÀ



AMBIENTE



CLIENTI

120

B IMPACT SCORE  
COMPLESSIVO

*Le B Corp rappresentano un completo cambio di paradigma, che guarda al business come forza di rigenerazione e che ci spinge a ripensare al ruolo delle imprese nella società, per andare ben oltre il profitto dell'oggi e garantire trasparenza e valore diffuso per i territori."*

Catia Bastioli

## La Politica e il Comitato di sostenibilità

La grande attenzione posta a questi temi si è concretizzata anche attraverso la formalizzazione di una **Politica di Sostenibilità**. La Politica, approvata dal Consiglio di Amministrazione nel giugno 2020, formalizza i principi propri della cultura aziendale di Novamont nonché gli impegni

assunti per una gestione responsabile degli impatti generati dalle attività del business verso l'ambiente, le comunità e le proprie persone.

Per gestire in modo sempre più strutturato ed efficace le tematiche afferenti alla

sostenibilità, in concomitanza con la formalizzazione della Politica, abbiamo istituito il **Comitato di Sostenibilità**. Il Comitato, costituito dall'AD, dai direttori di stabilimento e da dieci funzioni aziendali, interagisce con l'Alta Direzione e il Consiglio di Amministrazione con un ruolo propositivo e

consulativo, lavora in modo sinergico con tutte le funzioni del Gruppo e contribuisce a diffondere e a integrare le tematiche di sostenibilità in tutte le aree del business e nelle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

<sup>5</sup> Come previsto dalla legge, questo risultato non è certificato da un ente terzo, ma è frutto di una autovalutazione, processo in cui siamo stati accompagnati dalla società Nativa SB Srl, come esplicitato nel capitolo Reviewed with Care della Relazione di Impatto 2020

L'innovazione e la ricerca sono il motore dello sviluppo e lo stimolo per innescare il cambio di rotta verso la rigenerazione delle risorse e del tessuto sociale. Solo rafforzando la nostra resilienza in questa direzione potremo raggiungere obiettivi sociali, economici e politici più ampi, con una crescita più sostenibile ed equa.”

Catia Bastioli



PROGETTI  
DI RICERCA



PROPRIETÀ  
INTELLETTUALE



START-UP



PARTNERSHIP CON UNIVERSITÀ  
E CENTRI DI RICERCA

## Capitolo I

# INNOVAZIONE

[GRI 103-1]

Lo sviluppo di tecnologie per la produzione di bioplastiche e *biochemical* che rappresentino soluzioni uniche a specifici problemi ambientali e sociali, dando vita a sinergie nel campo della bioeconomia circolare per accelerare il processo di creazione del valore.



# APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

[103-2, 103-3]

## Modalità di gestione

Il posizionamento strategico su prodotti innovativi ad alto valore aggiunto e il contesto di crescente competitività in cui Novamont opera, impongono un impegno rilevante in termini di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e applicazioni. Questo impegno si fonda su un approccio fortemente scientifico e tecnologico, che ha caratterizzato Novamont sin dalle sue origini, determinandone il successo e consentendole di mantenere un divario competitivo sul mercato.

Ogni singola formulazione di prodotto viene svolta seguendo degli obiettivi precisi: rispondere alle esigenze del mercato, essere conformi alle norme che regolano il settore delle bioplastiche, ma soprattutto salvaguardare e rigenerare gli ecosistemi di acqua e suolo. Ciò si traduce nell'intervenire sulle performance di qualità e di sostenibilità socio-ambientali delle applicazioni finali. I prodotti così ottenuti sono importanti non solo in quanto bio-based, biodegradabili o compostabili, ma in quanto permettono di trainare un sistema integrato con un ampio ventaglio di opportunità per la collettività.

Nel 2020 Novamont ha emanato la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema dell'innovazione, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Promuovere la ricerca e l'innovazione per la trasformazione di scarti e byproducts della filiera in nuovi prodotti;
- Adottare un approccio gestionale basato sul principio di *Life Cycle Thinking* (LCT). Perseguire azioni di mitigazione e miglioramento del profilo ambientale e sociale delle proprie attività e dei propri prodotti attraverso: (i) la scelta o lo sviluppo di processi e impianti che consentano di

ridurre i consumi energetici e materici, (ii) l'impiego di fonti energetiche rinnovabili, (iii) un'attenta progettazione dei prodotti in ottica di eco-design lungo l'intero ciclo di vita e (iv) l'acquisto di prodotti e materie prime più rispettosi dell'ambiente (acquisti verdi);

- Promuovere la creazione di reti integrate di conoscenze, attraverso partnership allargate tra imprese, centri di ricerca, università, associazioni, istituzioni e società civile per accelerare la transizione verso modelli di produzione e consumo più sostenibili.

Nel perseguimento degli obiettivi sopracitati, Novamont può contare sull'esperienza dei numerosi professionisti dedicati in attività di Ricerca e Sviluppo (R&S) provenienti da diverse discipline (chimica, biochimica, biologia, ingegneria, agronomia e biotecnologie). La funzione R&S gioca un ruolo centrale nella guida dell'innovazione del Gruppo; data la natura delle attività che si trova a svolgere, essa ha la necessità di confrontarsi in maniera bidirezionale con tutte le funzioni aziendali.

Novamont partecipa attivamente a progetti nazionali ed internazionali di ricerca e sviluppo nel campo della bioeconomia, attraverso l'attivazione di partnership con imprese, associazioni, università, e centri di ricerca. Ciò consente di stimolare nuovi flussi di conoscenza in sinergia con altri soggetti innovatori, in un'ottica di *open innovation*.

Tutti questi investimenti ci hanno permesso di sviluppare negli anni una serie di tecnologie proprietarie per la produzione e il miglioramento delle performance tecniche di bioplastiche e *biochemical*, creando sinergie tra diverse aree di ricerca (bioplastiche, biotecnologia, agronomia,

chimica organica) e sviluppando sperimentazioni su diverse aridocolture oleaginose. In un contesto di crescente competizione nel settore delle bioplastiche, la protezione del nostro portafoglio brevetti rappresenta un elemento fondamentale per la tutela del business. In particolare, l'intensa attività di ricerca e sviluppo effettuata nel corso degli anni ha consentito un importante accrescimento del nostro patrimonio intellettuale, con uno sviluppo continuo di tecnologie originali.

Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha messo a punto un insieme di procedure volte a regolamentare lo svolgimento delle

attività aziendali di R&S. Nel 2020 è stata inoltre aggiornata la procedura sul **Processo di gestione Patent Box**, che definisce le modalità di tracciamento delle attività di R&S che confluiscono nella creazione di proprietà intellettuale, un asset strategico per il Gruppo. La procedura di **Gestione attività delle Funzioni Ricerca e Sviluppo ed ECOPEC** definisce le responsabilità e le modalità di gestione dei progetti di R&S e del laboratorio di biodegradazione.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont Sp.A.:

- Amministratore Delegato
- Ricerca e Sviluppo
- Ingegneria
- Direzione Generale Core Business Plastiche
- Agro
- New Business Development e Licenze

- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali
- Comunicazione Istituzionale e Pianificazione Strategica

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com)

o tramite l'indirizzo mail [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com). In caso di segnalazioni è possibile rivolgersi all'OdV.

## L'INNOVAZIONE AL PRIMO POSTO

Novamont ha da sempre la triplice vocazione di realtà industriale, polo di formazione e centro di ricerca. Ed è in quest'ultimo settore che continuiamo a dedicare una parte consistente delle nostre risorse umane e finanziarie, che ci hanno permesso di affermarci leader dell'innovazione sostenibile, tramite lo sviluppo di prodotti e sistemi innovativi a minor impatto ambientale.

### CIRCA **5%** DEL FATTURATO INVESTITO IN RICERCA E SVILUPPO

Gli investimenti comprendono i costi del personale, i costi di ammortamento della strumentazione ed attrezzatura, gli acquisti di beni e servizi di natura tecnologica (es. materiali utilizzati nei laboratori) e i costi dei brevetti



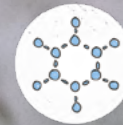
**OLTRE 20%** DEI DIPENDENTI  
dedicati in attività di Ricerca e Sviluppo e  
impegnati nelle seguenti aree di ricerca:



BIOPLASTICHE



SCOUTING TECNOLOGIE  
MATERIALI PROGETTI SPECIALI



CHIMICA  
ORGANICA



AGRONOMIA



BIOTECNOLOGIE



SERVIZI  
TRASVERSALI

Il centro di ricerca a Novara

Il centro ricerche per lo sviluppo di biotecnologie industriali a Piana di Monte Verena

Il centro di ricerca e sviluppo in nuove tecnologie, agronomia e sostenibilità dello stabilimento di Terni



3 CENTRI DI  
RICERCA E  
SVILUPPO



**CON 7.500 MQ DI AREE DEDICATE  
AI NOSTRI LABORATORI**

dove ospitiamo attrezzature e facilities che spaziano  
dalla scala di laboratorio ad innovativi impianti pilota

Un patrimonio intellettuale di oltre **1.400 BREVETTI E DOMANDE  
DI BREVETTO** attivi nel settore dei polimeri naturali e sintetici  
e dei processi di trasformazione di materie prime rinnovabili  
e **5 TECNOLOGIE PROPRIETARIE**

# Le nostre competenze tecniche

Agronomia



Tecnologie di trasformazione dei materiali plastici



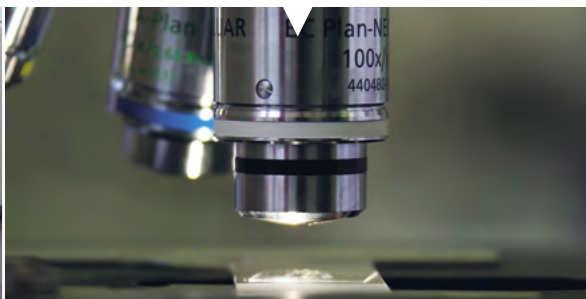
Ingegneria



Proprietà meccaniche



Caratterizzazioni chimico-fisiche



Biodegradazione



Chimica analitica



Biotecnologie industriali



Sintesi polimeri



# I PROGETTI E LE PARTNERSHIP DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Partecipiamo attivamente a progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con realtà primarie italiane e internazionali, nel settore pubblico e privato, con l'obiettivo di creare partnership strategiche e interdisciplinari. Questo ci consente di catalizzare nuove iniziative e modelli circolari replicabili in altri contesti, con potenziali ricadute economiche, ambientali e sociali estremamente rilevanti. Per accelerare gli investimenti e promuovere l'innovazione a tutti i livelli, abbiamo contribuito a fondare e partecipiamo attivamente al *Bio-Based Industries Joint Undertaking* (BBI JU), partenariato pubblico-privato (PPP) lanciato dalla Commissione Europea, e attiviamo progetti specifici di *open innovation* con le start-up.

Nel 2020 siamo stati coinvolti in numerosi progetti di Ricerca e Sviluppo incentrati sui temi:



Filiera agricola



Prodotti da fonti rinnovabili



Biotecnologie



Ricerca su biopolimeri



Food packaging



Economia circolare



Valorizzazione rifiuti

Creando più di 370 partnership con primarie realtà italiane ed internazionali nel campo della bioeconomia circolare

59%



Imprese

14%



Centri di ricerca

13%



Università

10%



Associazioni

4%



Enti governativi / Città

68%



Estero

32%



Italia

## Catia Bastioli dialoga con BBI JU e BIC sul futuro dell'industria *bio-based*

L'8 settembre si è tenuta la web conference "*Industrial R&D: Europe First?*" organizzata da Science Business Network con il supporto di Attract, degli Istituti Europei di Innovazione e Tecnologia per la Salute e la Mobilità Urbana, della *Bio Based Industry Joint Undertaking* e di *Innovative Medicine Initiatives*. Il *Science Business Network* è un forum che riunisce le principali organizzazioni del mondo

dell'industria, della ricerca, dell'innovazione e della definizione delle politiche, sia a livello europeo che nazionale. I membri si incontrano regolarmente per discutere gli ultimi sviluppi nella politica e nella **Ricerca e Innovazione**, compresi i programmi quadro presenti e futuri. Catia Bastioli è intervenuta nella sessione parallela dedicata al tema della Ripresa Green, "*Sustainable Green Recovery: Bio-Based*

*Industries in the driving seat*" ricordando come la bioeconomia circolare possa essere uno strumento fondamentale per risolvere i problemi di inquinamento e di sovrasfruttamento delle risorse per "fare di più con meno".

## Alcuni progetti di Ricerca e Sviluppo portati avanti nel 2020:



per sviluppare processi di recupero e valorizzazione delle diverse frazioni ottenute dai rifiuti solidi urbani, con particolare riferimento al recupero della frazione cellulosica dei rifiuti AHP (quali pannolini e prodotti assorbenti).

[www.embraced.eu](http://www.embraced.eu)



**B-Ferst**

per migliorare la sostenibilità dei terreni coltivabili attraverso lo sviluppo di fertilizzanti *bio-based* innovativi ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti organici in agricoltura.

[www.bferst.eu](http://www.bferst.eu)

**C**  **META**

per studiare e validare sistemi colturali *non-food* a basso impatto, idonei a essere coltivati in aree marginali, a rischio di erosione/ desertificazione, sotto-utilizzate, inquinate e/o male utilizzate e convertiti in bioprodotto d'interesse per il comparto agricolo e industriale.

[www.novamont.com/cometa](http://www.novamont.com/cometa)

  
**VEHICLE**

per sviluppare processi per l'ottenimento di zuccheri di seconda generazione da utilizzare nella produzione di prodotti *bio-based* a partire dalla biomassa lignocellulosica.

[www.vehicle-project.com](http://www.vehicle-project.com)

  
**EFFECTIVE**

per dimostrare la sostenibilità della produzione di poliammidi e poliesteri da materie prime rinnovabili (es. zuccheri e oli vegetali) per l'ottenimento di fibre e film.

[www.effective-project.eu](http://www.effective-project.eu)

  
**CIRCPACK**

per trasformare i rifiuti d'imballaggio in plastica in nuove risorse, sviluppando processi di economia circolare.

[www.circpack.eu](http://www.circpack.eu)

  
**BIO MOTIVE**

per sviluppare monomeri e processi a basso impatto per la produzione di TPU (poliuretano termoplastico) impiegato nel settore *automotive*.

[www.biomotive.info](http://www.biomotive.info)

## BioItaly Investment Forum & Intesa SanPaolo StartUp Initiative il Novamont Award for Best Innovation a Biova

Il 19 maggio si è tenuta la XIII edizione del *BioItaly Investment Forum & Intesa Sanpaolo StartUp Initiative*, intitolata "Biotech: dall'idea al mercato - 9 progetti made in Italy a caccia di investitori"

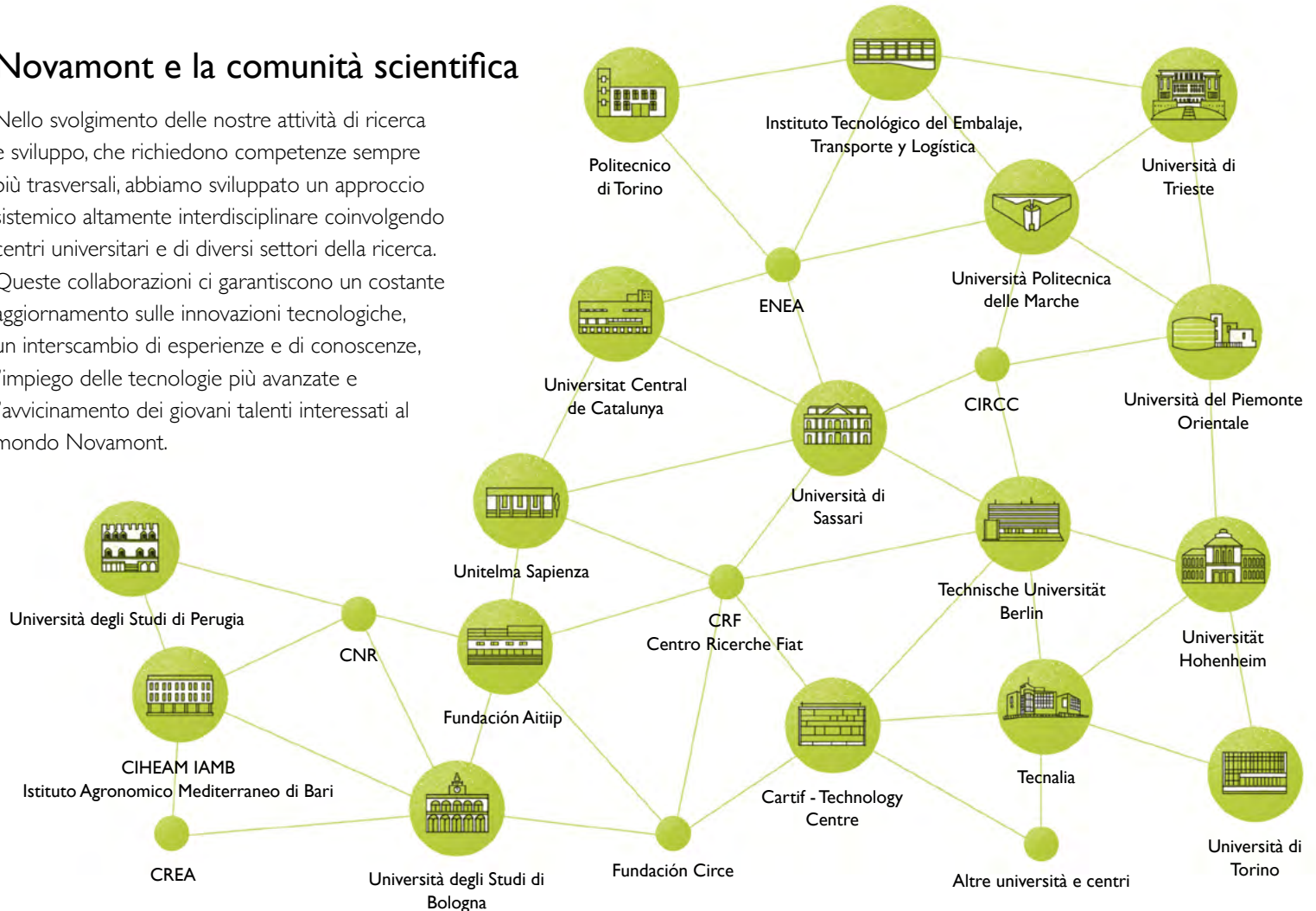
e organizzata da Assobiotech, Intesa Sanpaolo Innovation Center e SPRING. Il progetto, di cui Novamont è main partner; ha l'obiettivo di consentire alle start-up biotecnologiche di presentare

i loro progetti a investitori, aziende e operatori dell'innovazione. Nell'ambito di questa iniziativa, Novamont ha assegnato lo "Start-up Award per la migliore innovazione" a Biova, una start-up

che opera nel campo dell'innovazione alimentare con l'obiettivo di ridurre gli sprechi alimentari, applicando i principi dell'economia circolare.

## Novamont e la comunità scientifica

Nello svolgimento delle nostre attività di ricerca e sviluppo, che richiedono competenze sempre più trasversali, abbiamo sviluppato un approccio sistemico altamente interdisciplinare coinvolgendo centri universitari e di diversi settori della ricerca. Queste collaborazioni ci garantiscono un costante aggiornamento sulle innovazioni tecnologiche, un interscambio di esperienze e di conoscenze, l'impiego delle tecnologie più avanzate e l'avvicinamento dei giovani talenti interessati al mondo Novamont.





MODELLO DI  
GOVERNANCE



CODICE ETICO



LOTTA ALLA  
CORRUZIONE



RISCHI NON  
FINANZIARI



VALORE ECONOMICO  
GENERATO E DISTRIBUITO

Capitolo 2

## INTEGRITÀ E STABILITÀ DEL BUSINESS

[GRI 103-1]

L'agire con trasparenza e integrità, attraverso una Governance che si ispiri ai più alti standard in materia di etica e lotta alla corruzione, per creare valore economico da condividere all'interno e all'esterno del Gruppo.



# APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

[GRI 102-17, 103-2, 103-3, 207-1]

## Modalità di gestione

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema dell'integrità e stabilità del business, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Promuovere il principio delle pari opportunità e lotta alla discriminazione;
- Contrastare ogni forma di corruzione attiva e passiva.

Il Gruppo ha inoltre aggiornato la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**.

La nuova **Politica QASS** sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:

- Rispettare le leggi e i regolamenti applicabili alle proprie attività e prodotti, e quando applicabili, gli **standard** di sicurezza alimentare e i requisiti del cliente; se non esiste una legge o uno standard adeguato Novamont adotta e applica standard e metodiche che riflettono il proprio impegno alla conformità ai requisiti di QASS, le migliori tecniche disponibili e le aspettative della società;
- Sviluppare, implementare, misurare, monitorare, revisionare e migliorare di continuo i propri processi per assicurare la conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001, e ISO 45001 e alle **Good Manufacturing Practices (GMP)**;
- Dimostrare un chiaro impegno del management nel miglioramento continuo della performance QASS.

Per assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, nel 2008 Novamont S.p.A., unitamente alle altre società del Gruppo, ha recepito le indicazioni

del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica" (D.lgs. 231/01) dotandosi di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)** atto a prevenire e contrastare il rischio di commissione dei reati previsti nel Decreto. In particolare, per ciascuna famiglia di reato individuata a seguito di un'attività di valutazione dei rischi, il MOG riporta la descrizione delle rispettive fattispecie di reato, le specifiche attività aziendali che risultano essere sensibili, i principi comportamentali da rispettare, i protocolli di controllo a presidio delle attività sensibili e i flussi informativi sistemati predisposti. Tra i reati considerati rilevanti per la società figurano i reati di corruzione, i reati contro la Pubblica Amministrazione, i reati conseguenti a violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro e i reati in materia ambientale. In particolare, per i rischi connessi al tema della corruzione sono state identificate 16 attività sensibili. Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha quindi messo a punto un insieme di procedure volto a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali e a minimizzare il rischio di commissione dei reati individuati dall'analisi di valutazione del rischio.

Nel corso del 2020 il MOG è stato sottoposto ad un aggiornamento costante, anche con l'effettuazione di un nuovo **risk assessment** in materia di amministrazione e fiscalità che ha portato all'introduzione di alcuni protocolli che costituiscono la **best practice** in materia di

presidio del rischio fiscale. In particolare, è stato previsto di introdurre il **Tax Control Framework** ed una **Task Force Fiscale**, per il quale i lavori di implementazione sono in corso. Il Modello è stato poi aggiornato al recente recepimento della c.d. Direttiva PIF (Direttiva UE 2017/1371), relativa alla lotta contro la frode, che ha esteso il catalogo dei reati tributari e l'ambito di applicabilità di alcune fattispecie. Infine, il Modello è stato aggiornato alle ultime istanze emerse a seguito dell'emergenza Covid-19: in particolare è stato adeguato il **risk assessment** dell'area "sicurezza sul lavoro" al rischio di contaminazione virologica / batteriologica e sono stati inseriti opportuni protocolli a presidio, oltre ai relativi flussi in favore dell'OdV.

Novamont si impegna a combattere proattivamente la corruzione consapevole degli effetti negativi delle pratiche corruttive sullo sviluppo economico e sociale negli ambiti nei quali opera, anche in considerazione dell'importanza strategica del proprio business e identifica le misure di prevenzione degli illeciti corruttivi come parte integrante della responsabilità sociale del Gruppo, al fine di proteggere la propria organizzazione e tutti gli stakeholder. Il Gruppo pertanto ripudia e proibisce la corruzione senza alcuna eccezione e si impegna a rispettare tutte le normative anticorruzione applicabili. Negli ultimi anni, la lotta alla corruzione ha assunto progressivamente maggiore importanza, anche alla luce dell'inasprimento delle sanzioni associate alla persona fisica ed alla persona giuridica nonché in considerazione degli impatti in termini repu-

tazionali. In tale contesto Novamont, ispirandosi alle migliori **best practice** ha definito un sistema di prevenzione della corruzione che include le seguenti componenti:

- Analisi e valutazione dei rischi di commissione degli illeciti corruttivi;
- definizione di principi, regole di comportamento e procedure a presidio delle aree sensibili al compimento di atti corruttivi;
- attività informative e formative ai propri collaboratori;
- attività di monitoraggio periodica dei rischi di corruzione e dell'efficacia e adeguatezza della politica.

Quale attuazione concreta del proprio impegno in questo ambito, nel 2020 Novamont ha adottato una **Politica Anticorruzione** che mira a dotare i collaboratori del Gruppo di regole da seguire al fine di rafforzare i presidi di controllo in materia anticorruzione. In particolare, la **Politica** stabilisce l'obbligo di aderire alle norme anticorruzione, fornendo una definizione di cosa possa essere interpretato come corruzione e stabilendo l'obbligo di segnalare le pratiche illegali in cui possano essere coinvolti attivamente o passivamente i dipendenti. Tale **Politica** si ispira ai principi del Codice Etico e, in stretta integrazione ai Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo previsti dal D.lgs. 231/01 e con i Compliance Program (che verranno attuati dalle Controllate estere), costituisce lo strumento più dettagliato a contrasto dei fenomeni corruttivi.

In applicazione delle previsioni legislative sulla compliance al D.lgs. 231/01, Novamont ha messo a disposizione una piattaforma online a libero accesso da parte di dipendenti che intendano effettuare segnalazioni di comportamenti illeciti o che possano costituire una violazione del Codice Etico e del MOG adottato dalle società. La relativa documentazione attuativa, la **Procedura in materia di segnalazioni (c.d. "Whistleblowing")** prevede, in sintesi: i) le modalità con cui possono essere effettuate eventuali segnalazioni riguardanti violazioni del MOG o del Codice Etico (o commissione di reati), ii) istruzioni comportamentali per i segnalanti, iii) tutele e sanzioni per i "segnalanti" e i "segnalati".

Affinché un'azienda possa affrontare le grandi sfide del futuro con successo, è fondamentale che essa disponga di una strategia solida e condivisa, con una missione coerente e un modello

chiaro verso cui tendere. Per trasformare tutto questo in valore è necessario che la struttura organizzativa sia flessibile, rapida, interconnessa, concentrata sugli obiettivi ma senza perdere la visione complessiva. Consapevole di ciò, Novamont si è dotata del **Documento Strategico**, il documento che definisce le strategie, le iniziative e i progetti che Novamont intende intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi che si è prefissata. La **Procedura di approvazione e gestione del Documento Strategico** definisce le modalità di redazione, approvazione, diffusione e rispetto del Documento Strategico del Gruppo.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali
- Risorse Umane
- Comunicazione Istituzionale e Pianificazione Strategica
- Pianificazione e Controllo, Sistemi Informativi

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento. Contestualmente all'approvazione del MOG da parte del Consiglio di Amministrazione è stato nominato un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, composto da 3 membri, incaricato di vigilare sull'osservanza, funzionamento ed aggiornamento del MOG (incluso il Codice Etico) nonché di coordinare l'informazione e la formazione sul Decreto, sul Modello e sul Codice.

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per la consultazione o la segnalazione di dubbi su comportamenti non etici o illegali e sull'integrità aziendale (tra cui possibili violazioni del Modello 231 e/o del Codice Etico), ciascun dipendente può rivolgersi all'OdV o alla Funzione Affari Legali di Gruppo presso Novamont S.p.A. tramite l'indirizzo di posta elettronica dell'OdV. I contatti possono anche avvenire in forma anonima nel caso di segnalazioni.



Nel 1989 un gruppo di ricercatori guidato da Catia Bastioli scopre l'amido termoplastico e l'anno successivo nasce 'Fertec Ricerca e Tecnologia'  
Sotto: Nascono i primi sistemi di raccolta differenziata in Italia

# Petrolio? No, mais

Sacchetti che, gettati, si dissolvono. È il miracolo dell'amido di granoturco, dicono i ricercatori della Montedison. Ma è proprio vero?

di SANDRO BOERI

**P**rendete un sacchetto di plastica. È un normalissimo «shopper» del supermercato. Mettetelo sotto terra, in giardino o anche nel vaso dei gerani. Aspettate un anno, due, tre... poi scavate. La plastica sarà ancora lì, indistruttibile, inattaccabile come i miliardi (circa otto all'anno solo in Italia) di sacchetti che si accumulano lungo i fiumi, nei boschi, in riva al mare, nelle discariche.

Prendete invece una pannocchia di granoturco. E ripetete l'esperimento. Dopo pochi mesi non la troverete più: mangiata, dissolta, da milioni di microorganismi presenti nel terreno.

Conclusione: la pannocchia è naturale, biodegradabile, ecologica. Il sacchetto è artificiale, inalterabile, inquinante (almeno dal punto di vista estetico).

La settimana scorsa i 750 mila bambini italiani che leggono la settimana le Topolino sono stati invitati a fare qualcosa di simile: l'«estate giardinosa» a un orologio di plastica. Hanno trovato il primo pezzo dell'orologio (un coperchietto con l'effigie di Topolino) nel numero in edicola il 5 luglio. Gli altri due pezzi necessari per completare l'assemblaggio (l'orologio vero e proprio e il cinturino di sughero) saranno allegati ai prossimi numeri. I bambini useranno l'orologio finché funzionerà. Poi, se seguiranno le istruzioni di Topolino, estrarranno la pila (molto inquinante e per nulla degra-



Produrre plastica a partire dall'amido di mais diventa realtà

100 PANORAMA - 14 LUGLIO 1989

1477 COMUNI  
LO DIMOSTRANO  
OGNI GIORNO

LA SOLUZIONE PER  
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA  
DI SUCCESSO.

Novamont  
Chimica Vivente per la Qualità della Vita.



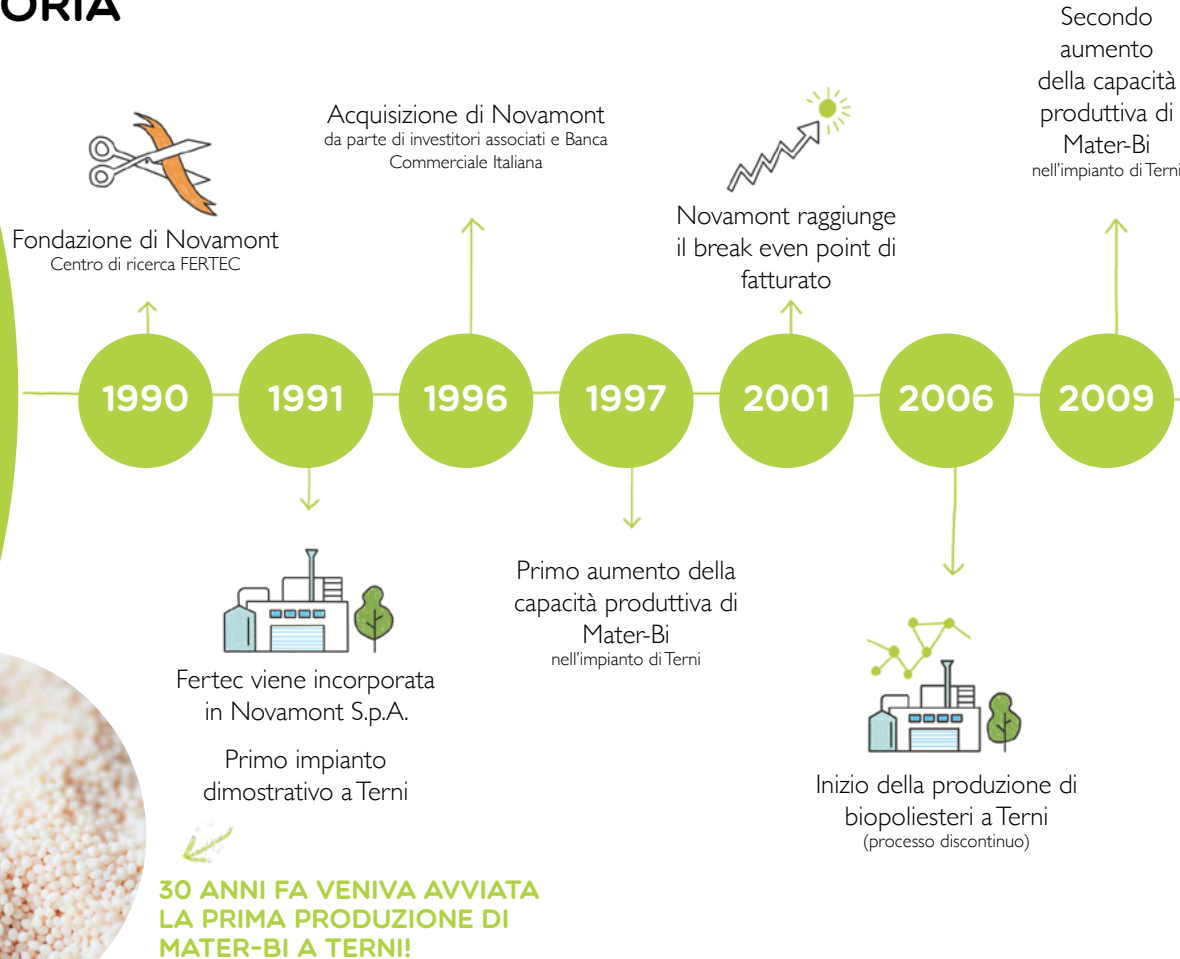
PER LE AMMINISTRAZIONI  
CHE VOGLIONO  
LASCIARE IL SEGNO SENZA  
LASCIARE TRACCE.

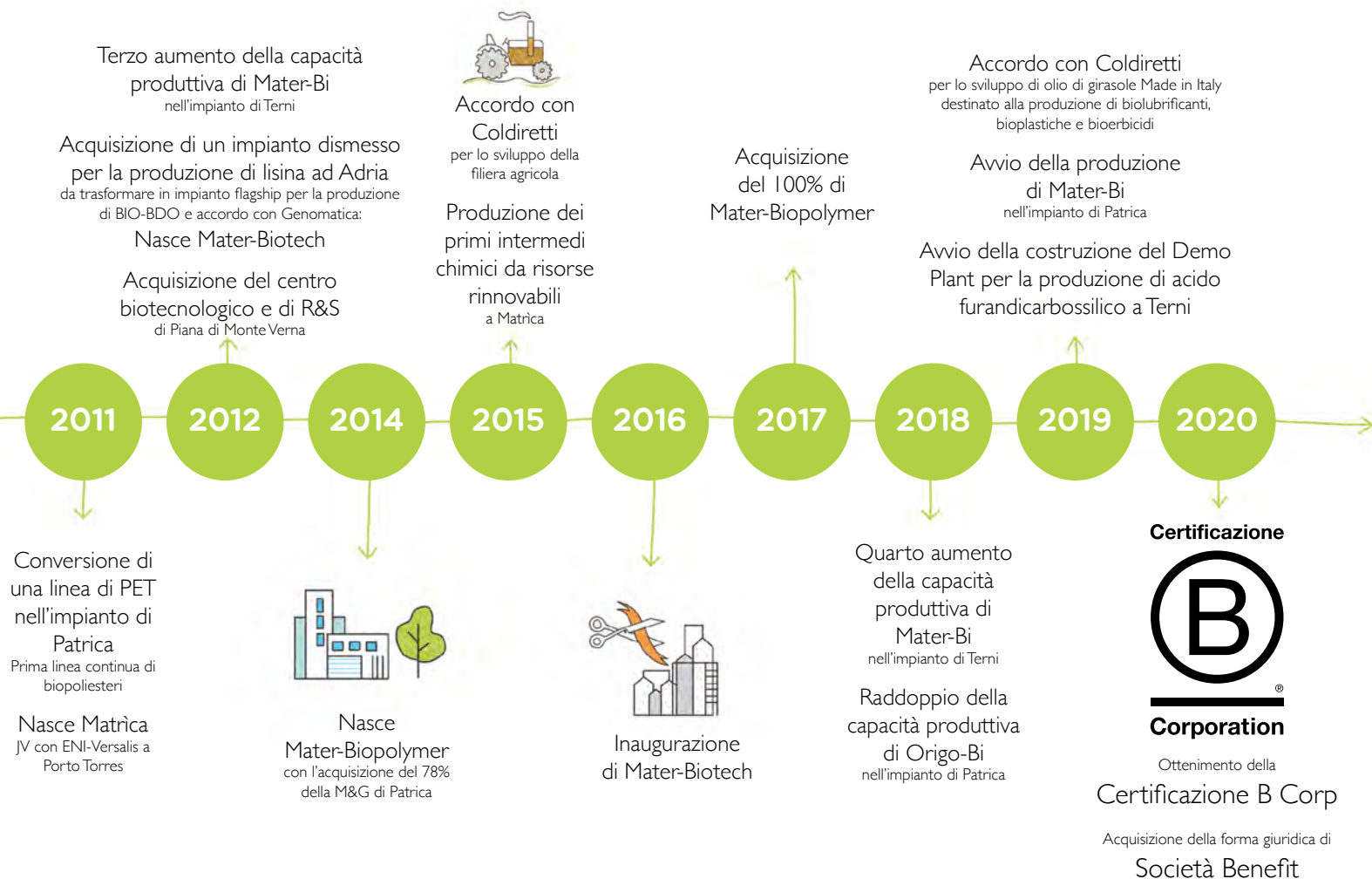


Lo storico polo  
chimico di Terni

## LA NOSTRA STORIA

È nella Scuola di Scienza dei Materiali Montedison che si è iniziato a sviluppare il progetto d'integrazione tra chimica, ambiente e agricoltura. Tanti passi in avanti sono stati fatti verso la costruzione di una filiera integrata per le bioplastiche e i *biochemical* e oggi, non solo siamo riconosciuti leader a livello internazionale nel settore, ma anche come un vero dimostratore di bioeconomia circolare.





2007

Catia Bastioli viene nominata  
'European Inventor of the year'



2012

A Piana di Monte Verna nasce il primo centro  
ricerche per le biotecnologie industriali



2015

Catia Bastioli riceve il premio Giulio Natta  
per la chimica



2016

L'evento di inaugurazione di Mater-Biotech,  
il primo impianto al mondo per la produzione  
di bio-BDO da zuccheri



2016

il WWF conferisce a Novamont  
il premio Panda d'Oro



2018

Il taglio del nastro a Mater-Biopolymer,  
la seconda bioraffineria del Gruppo

# IL MODELLO DI GOVERNANCE

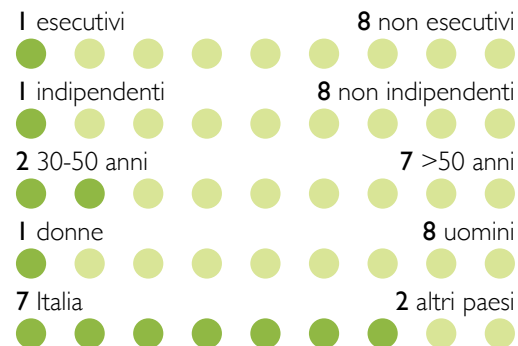


In qualità di capogruppo, Novamont S.p.A. ha adottato un **modello di Governance tradizionale** che mira a garantire il corretto funzionamento della Società e del Gruppo. Il modello è caratterizzato dalla presenza dei seguenti organi: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione (CdA), il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza (OdV) e da 14 Comitati Interni. La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione, nominata dall'Assemblea dei Soci.

L'attuale Organo Amministrativo, nominato dall'Assemblea dei Soci, è costituito da un Consiglio di Amministrazione (CdA), attualmente composto da nove membri in carica per tre esercizi, rieleggibili. Il CdA ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società e, a norma di Statuto, può delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un comitato esecutivo da costituirsi fra i suoi componenti o a singoli Amministratori, nominando uno più Amministratori Delegati.

## Composizione del Consiglio di Amministrazione di Novamont S.p.A. al 31 dicembre 2020

**9 membri** del Consiglio di Amministrazione



## RISCHI NON FINANZIARI

Per garantire una piena conformità al D.lgs. 254/2016, nel 2019 abbiamo predisposto una prima mappatura dei **rischi non finanziari** relativi agli ambiti identificati dal Decreto, derivanti dalle attività del Gruppo e dai suoi prodotti lungo la catena del valore. All'interno della sezione 'Approccio alla gestione del tema' (Modalità di gestione), ad introduzione di ogni capitolo, sono descritte le modalità con cui sono gestiti i **temi materiali** e conseguentemente i rischi potenziali a essi correlati.

TEMA MATERIALE	RISCHIO POTENZIALE	POTENZIALI IMPATTI	MODALITÀ DI GESTIONE
INNOVAZIONE	Mancata capacità di innovazione per lo sviluppo del business	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Riduzione della competitività del Gruppo e della capacità di futura innovazione</li> </ul>	Pag. 17
	Sviluppo di prodotti non in linea con le esigenze del mercato		
	Gestione scorretta del patrimonio di proprietà intellettuale e delle competenze tecnologiche		
INTEGRITÀ E STABILITÀ DEL BUSINESS	Identificazione di strategie non resilienti rispetto all'evoluzione normativa di settore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Limitazioni allo svolgimento delle attività</li> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Riduzione della competitività del Gruppo e della capacità di futura innovazione</li> </ul>	Pagg. 25-26
	Non conformità a norme (corruzione, riciclaggio, concorrenza, giuslavoristiche)		
	Malfunzionamenti degli impianti produttivi		
	Mancata disponibilità e/o qualità di materie prime per l'approvvigionamento		
SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO	Non raggiungimento delle performance economico-finanziarie attese	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento degli impatti ambientali delle attività</li> <li>• Limitazioni allo svolgimento delle attività</li> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Relazioni compromesse con le comunità locali</li> <li>• Aumento dei costi operativi</li> <li>• Sanzioni</li> </ul>	Pagg. 38-39
	Non conformità a norme locali, regionali e nazionali sull'ambiente		
	Gestione non efficiente delle risorse (es. energetica, idrica)		
CONFORMITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI	Scarso presidio sui temi ambientali e sociali nella catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sanzioni</li> <li>• Perdita di opportunità commerciali</li> <li>• Aumento degli impatti ambientali dei prodotti nel loro ciclo di vita</li> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Impatti sulla salute del consumatore finale</li> <li>• Compromissione dei rapporti con i clienti</li> </ul>	Pagg. 60-61
	Mancata intercettazione delle evoluzioni normative nell'ambito delle bioplastiche, dei bioprodotto e del settore chimico		
	Non conformità agli standard di biodegradabilità e compostabilità dei prodotti		
	Non conformità alla normativa per i materiali a contatto con gli alimenti		
	Non conformità alla normativa del settore chimico (es. REACH e CLP) per le materie prime e per i prodotti finiti		
Scarso supporto ai clienti in tutte le fasi di gestione del materiale			



TEMA MATERIALE	RISCHIO POTENZIALE	POTENZIALI IMPATTI	MODALITÀ DI GESTIONE
RIGENERAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DEL SUOLO	<p>Non conformità agli standard di biodegradabilità in suolo e compostabilità dei prodotti</p> <hr/> <p>Assenza di sinergie, collaborazioni e competenze specifiche lungo la filiera</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impatti negativi sul suolo</li> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Riduzione dell'indotto occupazionale nel territorio</li> <li>• Riduzione degli impatti economici positivi sul territorio</li> </ul>	Pag. 75
RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI	<p>Incapacità di attrarre talenti</p> <hr/> <p>Perdita di personale specializzato</p> <hr/> <p>Mancato adeguamento delle competenze del personale con la crescita aziendale</p> <hr/> <p>Inadeguate relazioni sindacali</p> <hr/> <p>Mancato recepimento o non corretta interpretazione delle normative sui diritti dei lavoratori</p> <hr/> <p>Non conformità a leggi e/o regolamenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nelle diverse fasi di lavorazione del prodotto e riguardanti le condizioni del luogo di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di personale adeguatamente formato</li> <li>• Insoddisfazione dei collaboratori con ricadute sulla produttività</li> <li>• Infortuni sul lavoro</li> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> </ul>	Pagg. 87-88
COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	<p>Inadeguatezza nella comunicazione o veicolazione di messaggi errati nelle campagne social o di marketing</p> <hr/> <p>Mancata considerazione e soddisfacimento delle aspettative degli stakeholder</p> <hr/> <p>Sfavorevole percezione circa la sostenibilità dei prodotti biodegradabili e compostabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Perdita del vantaggio competitivo</li> </ul>	Pagg. 98
EDUCAZIONE E FORMAZIONE	<p>Identificazione di modalità non sufficientemente idonee ed efficaci per sensibilizzare le nuove generazioni su problematiche ambientali e sociali</p> <hr/> <p>Insufficiente connessione tra formazione teorica e applicazione pratica delle conoscenze (connessione fra università e aziende, dialogo con il settore industriale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancata responsabilizzazione della cittadinanza</li> <li>• Perdita di opportunità commerciali e di ricerca</li> <li>• Mancato sviluppo di figure professionali adeguate alle sfide della sostenibilità e della bioeconomia circolare</li> <li>• Riduzione della competitività del Gruppo e della capacità di futura innovazione</li> </ul>	Pag. 104
PARTNERSHIP E COLLABORAZIONE	<p>Partecipazione ad attività di partnership o associazioni non lecite che possano restringere la libera ed equa competizione</p> <hr/> <p>Mancata intercettazione o partecipazione a bandi di ricerca nazionali ed internazionali</p> <hr/> <p>Incapacità di cogliere le opportunità di business derivanti da partnership e collaborazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio</li> <li>• Perdita del vantaggio competitivo</li> <li>• Perdita di opportunità commerciali e di ricerca</li> </ul>	Pag. 114

# LA NOSTRA INTEGRITÀ

## Codice Etico

I valori, principi e i codici di comportamento che da sempre guidano il nostro Gruppo si sono consolidati nel tempo e trovano la loro più alta espressione all'interno del Codice Etico.

Il documento, disponibile sia in italiano che in inglese, esprime il **sistema di valori e gli impegni** che il Gruppo riconosce e condivide con i propri stakeholder, nonché **l'insieme di regole comportamentali** per disciplinare i rapporti tra i dipendenti, i clienti, la pubblica amministrazione e i fornitori, nella consapevolezza che l'etica delle attività aziendali sia un dovere per tutti gli attori coinvolti nella realtà del Gruppo. Il documento è stato adottato per la prima volta nel 2004 e viene costantemente aggiornato sulla base delle evoluzioni organizzative e/o normative.

Ogni società italiana del Gruppo ha adottato un proprio Codice Etico, mentre le consociate estere aderiscono ai principi

del Codice di Novamont S.p.A. In aggiunta, Novamont North America nel 2011 ha adottato un manuale del dipendente contenente gli obiettivi, i valori e gli standard di condotta che i dipendenti devono seguire, in linea con i valori e gli impegni espressi nel Codice Etico.

Ciascun dipendente è tenuto a conoscere il Codice Etico, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze: pertanto il Gruppo si impegna a fornire **un'adeguata formazione** ai propri dipendenti (ivi inclusi i nuovi ingressi). I dipendenti e gli stakeholder vengono informati anche mediante la pubblicazione del MOG e del Codice Etico sia sul sito internet che nella bacheca aziendale.

Nel corso del 2020 sono state organizzate delle sessioni formative con l'illustrazione e/o il richiamo sui concetti cardine del Decreto 231, del MOG e del Codice Etico. Tali sessioni hanno avuto uno speciale obiettivo di formazione/informazione sui principi relativi alle segnalazioni (c.d. *whistleblowing*) e sul programma di compliance introdotto dalla società in ottemperanza alle normative nazionali. Il progetto di formazione ha visto la partecipazione di 358 dipendenti.

I principi definiti nel Codice Etico



Imparzialità



Riservatezza



Integrità  
della persona



Qualità dei servizi  
e dei prodotti



Onestà



Trasparenza  
nelle relazioni  
con gli Azionisti



Tutela ambientale



Concorrenza leale



Equità  
dell'autorità



Valorizzazione  
delle risorse umane



Segregazione dei  
compiti per evitare  
conflitti di interesse



Responsabilità  
verso  
la collettività



Diligenza e  
accuratezza  
nell'esecuzione dei  
compiti e dei contratti



Astensione in caso  
di potenziali conflitti  
di interesse



Correttezza ed equità  
nella gestione  
ed eventuale  
rinegoziazione  
dei contratti



Trasparenza e  
completezza  
dell'informazione

## Sanzioni o azioni legali

Nel corso del 2020, a carico delle società del Gruppo:



Non sono stati accertati né sono stati contestati eventi legati a casi di **corruzione**.



Non sono stati accertati né sono stati contestati eventi legati a casi di **discriminazione**.



Non sono state mosse azioni legali per **comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche**.



Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti i **requisiti informativi e di etichettatura di prodotti e servizi**.



Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti **comunicazioni di marketing**.



Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti gli **impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi**.



Non sono state comminate sanzioni significative per violazioni a leggi e/o regolamenti in **materia ambientale**.



Non sono state comminate sanzioni significative per violazioni a leggi e/o regolamenti in **ambito sociale ed economico**.

Nel presente Bilancio di Sostenibilità sono rendicontate solo le sanzioni ritenute significative, ossia di importo superiore a 50.000 €¹.

¹ Questo valore corrisponde allo 0,02% del fatturato di Gruppo 2020.

## IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il valore economico generato e distribuito (i.e. valore aggiunto) permette di ripensare alla ricchezza generata dal nostro Gruppo ed esprime in termini monetari l'impatto economico che l'attività di Novamont ha generato e redistribuito alle principali categorie di stakeholder. Fornisce quindi un quadro completo dei rapporti tra Novamont e il sistema socioeconomico con cui interagisce.

Il valore economico generato e distribuito verso gli stakeholder viene calcolato sulla base di una riclassificazione delle voci dello schema del conto economico utilizzato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 di Novamont S.p.A. Nell'anno 2020 il valore economico generato dal nostro Gruppo è stato pari a €287 milioni mentre il valore economico distribuito pari a €260 milioni e la sua distribuzione è stata ripartita nella seguente forma:

### Valore economico generato e distribuito dal Gruppo Novamont (al 31 dicembre)<sup>2</sup>

[Migliaia di €]	2020
<b>Valore Economico Generato</b>	<b>286.763</b>
<b>Valore Economico Distribuito</b>	<b>260.842</b>
<i>Costi operativi</i>	196.371
<i>Remunerazione dei collaboratori</i>	34.430
<i>Remunerazione dei finanziatori</i>	3.755
<i>Remunerazione della PA</i>	24.943
<i>Remunerazione della collettività</i>	1.343
<b>Valore Economico Trattenuto</b>	<b>25.921</b>

#### Costi operativi

includono principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e per servizi

#### Remunerazione dei collaboratori

include tutti i costi sostenuti per la gestione del personale (es. salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ecc.)

#### Remunerazione della Pubblica Amministrazione (PA)

include principalmente le imposte sul reddito

#### Remunerazione della collettività

include gli importi relativi alle erogazioni liberali, ai contributi associativi e alle sponsorizzazioni

#### Remunerazione dei finanziatori

include gli interessi e altri oneri finanziari

<sup>2</sup> A partire dal 2020 il Bilancio Consolidato è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS. A seguito di ciò, non è possibile effettuare il confronto del valore economico generato e distribuito 2020 con gli anni precedenti.

*“Vivere bene nel limite naturale è la grande sfida del nostro secolo e richiede un cambio di mentalità che deve avvenire il prima possibile, a livello individuale e collettivo se si vuole provare a invertire la rotta della degradazione delle risorse. Occorre ripensare criticamente la cultura della produzione e della conservazione, superando quella egemone della dissipazione e dello scarto.”*

*Catia Bastioli*



**MATERIE PRIME**



**FONTI ENERGETICHE  
RINNOVABILI**



**COMPOSTABILITÀ**



**FILIERA  
RESPONSABILE**

## Capitolo 3

# SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO

[GRI 103-1]

Lo sviluppo di una filiera produttiva responsabile e sostenibile attraverso l'impiego di materie prime d'origine vegetale da agricoltura sostenibile, un'attenta selezione e gestione dei fornitori (promuovendo il rispetto dei diritti umani lungo l'intera catena del valore e nei rapporti con i fornitori stessi), un'adeguata gestione delle risorse energetiche, idriche, delle emissioni di gas ad effetto serra e nel rispetto della biodiversità dei territori in cui il Gruppo opera. Formalizzazione di questi impegni attraverso la conformità a certificazioni e standard al momento non richiesti dalla normativa.

# APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

[GRI 103-2, 103-3, 303-2, 306-1]

## Modalità di gestione

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della sostenibilità di filiera e di prodotto, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Assicurare che i processi, i prodotti e i luoghi di lavoro non comportino rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e della comunità, e ridurre, per quanto possibile, ogni forma d'inquinamento;
- Adottare un approccio gestionale basato sul principio di *Life Cycle Thinking* (LCT). Perseguire azioni di mitigazione e miglioramento del profilo ambientale e sociale delle proprie attività e dei propri prodotti attraverso: (i) la scelta o lo sviluppo di processi e impianti che consentano di ridurre i consumi energetici e materici, (ii) l'impiego di fonti energetiche rinnovabili, (iii) un'attenta progettazione dei prodotti in ottica di *eco-design* lungo l'intero ciclo di vita e (iv) l'acquisto di prodotti e materie prime più rispettosi dell'ambiente (acquisti verdi);
- Minimizzare lungo tutta la filiera le emissioni di gas serra, l'impiego di risorse idriche e il loro deterioramento qualitativo;
- Contribuire alla mitigazione della contaminazione dei suoli e degli oceani;
- Contribuire alla massimizzazione dell'efficienza nella gestione dei rifiuti organici nelle aree urbane e metropolitane favorendone il riciclo biologico;
- Garantire il rispetto dei diritti umani lungo tutta la filiera, compresa la catena di fornitura.

Il Gruppo ha inoltre aggiornato la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**. La nuova **Politica QASS** sancisce, tra i diversi

impegni, l'importanza di aderire ai principi di gestione sostenibile delle risorse, prevenzione dell'inquinamento, gestione ambientale, sicurezza e sostenibilità dei prodotti, anche sottoscrivendo programmi volontari internazionali che promuovano tali principi. Nel perseguire gli impegni dichiarati, Novamont ha scelto di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**<sup>1</sup>. Con riferimento alla tematica materiale, il SGI prevede il controllo, il monitoraggio ed eventualmente la mitigazione degli impatti sull'ambiente. Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha quindi messo a punto un insieme di procedure volto a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali e a minimizzare il rischio di commissione dei reati individuati dall'analisi di valutazione del rischio, inclusi i reati ambientali. Tra le procedure legate al tema materiale figurano:

- **Gestione Incidenti durante il trasporto merci:** fornisce le istruzioni per gestire eventi accidentali durante le fasi di trasporto e/o consegna di prodotti finiti;
- **Validazione Materie Prime:** definisce il processo di validazione delle materie prime, con l'obiettivo di ridurre i rischi presenti per la salute e l'ambiente e correlati alla conformità del Mater-Bi alle certificazioni;
- **Gestione degli Acquisti:** descrive le modalità, i soggetti e gli ambiti di responsabilità relativamente agli acquisti;
- **Acquisizione, Monitoraggio e Controllo Dati Ambientali:** descrive le modalità di acquisizione, elaborazione e utilizzo dei dati ambientali prove-

nienti dalle sedi del Gruppo;

• **Procedura di Qualifica, Valutazione e Monitoraggio dei Fornitori:** definisce i criteri generali, le responsabilità e le modalità operative adottate dal Gruppo per gestire e controllare le fasi del processo di qualificazione, valutazione e monitoraggio dei fornitori.

Per il raggiungimento di livelli prestazionali sempre più elevati, a partire dal 2020 il Gruppo ha inoltre adottato il *framework* del **B Impact Assessment (BIA)**<sup>2</sup> come principale ausilio nella gestione delle tematiche di sostenibilità, ivi incluse quelle ambientali.

Con riferimento alla gestione della **catena di fornitura** - composta principalmente da fornitori di materie prime, beni e servizi (servizi di consulenza, servizi logistici, fornitura di beni commerciali, materiale di manutenzione e prestazioni di lavoro) e impianti, macchinari e attrezzature industriali - Novamont mira a sviluppare rapporti duraturi e basati sulla fiducia con fornitori che condividono i valori del Gruppo e che dimostrano lo stesso impegno a operare in modo responsabile ed etico in tutti gli aspetti del business. In particolare, vengono promossi rapporti commerciali esclusivamente con fornitori che danno garanzie del rispetto dei diritti umani fondamentali nei confronti dei propri dipendenti. Come parte di questo impegno, Novamont richiede ai propri fornitori di rispettare pienamente il Codice Etico. Inoltre, tramite l'acquisizione di dati di monitoraggio puntuale delle performance del fornitore, viene redatto un **Report di Valutazione**, che permette a Novamont, nel caso di significativi scostamenti registrati, di prendere decisioni circa le opportune

azioni da sottoporre ai fornitori per il miglioramento delle loro performance. Per alcuni fornitori significativi è richiesta una valutazione aggiuntiva mirata ad approfondire specifici aspetti riguardanti la sostenibilità.

Spinta dalla volontà di rafforzare il presidio sulla catena di fornitura e di instaurare con essa dei rapporti commerciali sempre più virtuosi, Novamont ha avviato un processo strutturato di **valutazione e monitoraggio delle prestazioni di sostenibilità dei propri fornitori** appoggiandosi alla piattaforma di EcoVadis. In particolare, la metodologia di valutazione di EcoVadis è basata su standard internazionali e analizza 21 criteri di sostenibilità raggruppati in quattro macroaree: etica, ambiente, pratiche lavorative e diritti umani e acquisti sostenibili. Il progetto è stato lanciato nel 2020 e i primi risultati della valutazione (disponibili a partire dal 2021) verranno integrati nei processi di approvvigionamento e di revisione dei fornitori del Gruppo.

I **consumi energetici** del Gruppo sono principalmente riconducibili ai processi produttivi e in quota minore all'illuminazione e climatizzazione degli edifici e al funzionamento degli impianti pilota. Il Gruppo si impegna nella costante ricerca di soluzioni di efficientamento energetico grazie all'ausilio e al coordinamento dell'**Energy Manager**. In staff alla funzione di Ingegneria, tale figura si occupa di fornire un supporto nella pianificazione e gestione delle attività in ambito energetico, nelle scelte strategiche del Gruppo nel settore delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Le **emissioni di gas serra in atmosfera (GHG)**

1 Maggiori approfondimenti sul SGI sono trattati a pag. 62 nel Capitolo 4 – Conformità e qualità dei prodotti

2 Maggiori informazioni sul framework sono riportati a pag. 15

sono principalmente correlate ai consumi energetici delle sedi del Gruppo e sono distinte in due categorie. Le **emissioni di Scope 1** (emissioni dirette) sono legate principalmente alla combustione del metano e, in quantità minore, alla combustione dei reflui liquidi e gassosi al **combu-store** di Terni. Le **emissioni di Scope 2** (emissioni indirette) includono invece le emissioni connesse all'utilizzo di energia elettrica e di vapore acquistati e sono state quantificate con le metodologie di calcolo **Location-based** e **Market-based**<sup>3</sup>.

In relazione alle **risorse idriche**, Novamont acquisisce e analizza i dati sui consumi provenienti dagli impianti industriali e dalle reti idriche in modo costante per consentire di individuare eventuali anomalie dei consumi e assicurare la conformità ai vari regolamenti esistenti. Per gli stabilimenti di Terni e Patrica e per il centro ricerche di Piana di Monte Verna l'acqua utilizzata negli impianti produttivi, nei laboratori e negli impianti pilota viene prelevata da falde presenti in prossimità delle aree produttive. L'acqua utilizzata per i servizi sanitari viene prelevata direttamente da acquedotto. In tutte le sedi sono previste analisi periodiche che vanno a valutare la qualità dello scarico in base a specifici valori tabellati (riportati nel D.lgs. 152/06, Allegato 5 Tab. 3 scarico in acque superficiali) dove sono definiti i limiti di legge che non devono essere superati per poter scaricare il refluo nel corpo recettore. La caratterizzazione degli scarichi viene fatta tramite analisi chimiche svolte da laboratori esterni e da controlli interni.

Il Gruppo produce **refluti** principalmente in relazione alle attività produttive e di gestione dei magazzini e uffici. I refluti non pericolosi rappresentano la quota maggiore dei refluti totali e sono

rappresentati principalmente dagli imballaggi delle materie prime impiegate nei processi produttivi o dai fanghi derivanti dal **biodigestore** dello stabilimento di Adria. I rifiuti classificati come pericolosi sono riconducibili alle acque solventate dello stabilimento di Patrica. Le attività di smaltimento dei rifiuti sono soggette alle procedure di controllo e tracciabilità previste dalla normativa di riferimento.

In Novamont viene riconosciuta l'importanza di salvaguardare il valore naturale e la **biodiversità** dei territori interessati dalle attività degli stabilimenti del Gruppo. Pertanto, per la protezione di questi luoghi, vengono adottate specifiche precauzioni in conformità con la legislazione locale, nazionale e internazionale. I siti del Gruppo non hanno caratteristiche di alta vulnerabilità e non interagiscono con aree protette e naturali, ad eccezione del sito di Adria, la cui area industriale si colloca all'interno del Parco Regionale del Po, inserito nella **Rete Natura 2000**. Per quest'ultimo sito Novamont ha effettuato nel 2019 una valutazione integrata del rischio per la biodiversità mediante la metodologia **BIR – Biodiversity Impact Risk**. La valutazione ha permesso di individuare ambiti di miglioramento per le componenti più sensibili e direttamente controllate dall'azienda (es. emissioni in aria, in acqua, sensibilità interna sulla tematica ecc.).

Infine, il Gruppo adotta metodologie e prassi per valutare e **quantificare i carichi ambientali e gli impatti, sia diretti che indiretti**, associati alle attività dell'organizzazione e al ciclo di vita del prodotto – dalla selezione delle materie prime al riciclo finale – in una logica di **Life Cycle Thinking**. Tra esse figura la **metodologia LCA (Life Cycle Assessment)**, strumento normato a livello interna-

zionale (ISO 14040 e ISO 14044) e adottato da Novamont sin dal 1998, che permette di valutare il flusso concatenato degli impatti ambientali e limitarli migliorando l'efficienza dell'intero processo produttivo. Novamont impiega la metodologia LCA anche a livello di organizzazione (*Organizatio-*

*nal Life Cycle Assessment*).

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale
- Comunicazione Istituzionale e Pianificazione Strategica
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Ingegneria (Energy Manager)

- Logistica e Acquisti
- Ricerca e Sviluppo
- Direzione Generale Operation di Gruppo

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento. A partire dal 2020 esse operano con il coordinamento e supporto del Comitato di Sostenibilità e dei gruppi di lavoro interni connessi alla gestione della certificazione B Corp e del perseguimento del beneficio comune.

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni e avanzare reclami tramite il sito internet

[www.novamont.com](http://www.novamont.com) o tramite gli indirizzi mail [csr@novamont.com](mailto:csr@novamont.com) e [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com). In caso di segnalazioni è possibile rivolgersi all'OdV.

<sup>3</sup> Nell'approccio Location-based le emissioni di Scope 2 vengono calcolate utilizzando il fattore medio di emissione associato al mix energetico nazionale. Nell'approccio Market-based invece le emissioni di Scope 2 sono ottenute considerando le emissioni generate dagli impianti di produzione di elettricità presso i quali Novamont si rifornisce e l'origine dell'elettricità è indicata nei documenti contrattuali. L'approvvigionamento di energie da fonte rinnovabile è certificato dalle Garanzie d'Origine (GO).

# I PRODOTTI SOSTENIBILI

## Biodegradabilità, compostabilità e rinnovabilità

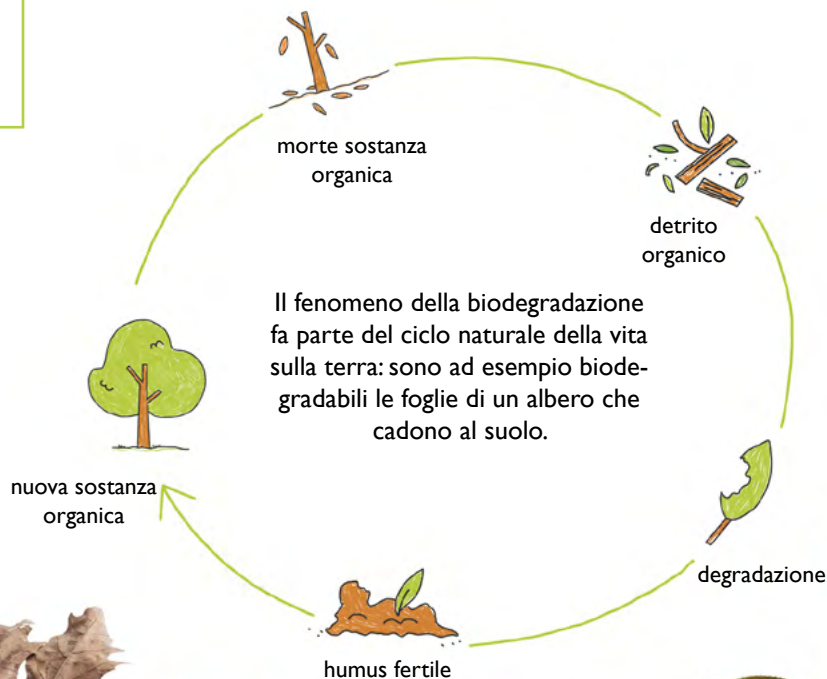
### Cos'è la biodegradabilità?

È la capacità di una sostanza organica, di origine vegetale o animale, di decomporsi in sostanze più semplici mediante l'attività enzimatica di batteri e altri microrganismi.

Quando il processo biologico è completo si ha una totale trasformazione delle sostanze organiche di partenza in molecole inorganiche semplici: acqua, anidride carbonica, metano e nuova biomassa.

INDIPENDENTEMENTE  
DALLA PERCENTUALE  
DI MATERIA RINNOVABILE,  
IL MATER-BI È SEMPRE  
COMPLETAMENTE  
BIODEGRADABILE E IDONEO  
AL COMPOSTAGGIO  
SECONDO LA NORMA  
EN 13432.

Il Mater-Bi è la nostra famiglia di bioplastiche dalle caratteristiche di rinnovabilità, biodegradabilità e compostabilità. Conoscere la differenza tra questi termini, spesso confusi per sinonimi, è fondamentale per comprendere a pieno le caratteristiche dei nostri prodotti e garantirne il corretto utilizzo.





## Cos'è la compostabilità?

È la proprietà dei materiali organici biodegradabili (come ad esempio residui di patata, scarti di cucina, residui del giardinaggio come le foglie e gli sfalci erbosi, alcuni tipi di bioplastiche, ecc.) di essere convertiti in compost negli impianti di compostaggio.

Il compostaggio è un **processo biologico aerobico** (ossia che avviene in presenza di ossigeno), **controllato dall'uomo** e che sfrutta la biodegradabilità dei materiali organici iniziali per trasformarli in un prodotto

finale ricco di sostanze umiche: il compost. Quando il compostaggio è operato individualmente, come attività di giardinaggio su piccola scala, viene chiamato "compostaggio domestico".



Largamente impiegato in agronomia e florovivaismo, il compost è un prodotto simile a terriccio, biologicamente stabile, inerte e inodore. È un **ottimo ammendante organico** in quanto **ricco di sostanze umiche e microrganismi** utili al suolo. Il suo apporto di sostanza organica migliora la **struttura del terreno e la biodisponibilità di nutrienti** (composti del fosforo e dell'azoto).

## Cos'è la rinnovabilità?

Il termine si riferisce all'origine delle materie prime e alle rispettive fonti che possono essere rigenerate in un periodo di tempo relativamente breve; queste risorse possono essere inserite in maniera efficace nei cicli industriali.

In base alle materie prime impiegate per la produzione, il contenuto di materia rinnovabile nel Mater-Bi si attesta mediamente attorno al 40% per i materiali dedicati alla filatura. In Italia, per l'applicazione "sacchetti per alimenti, quali frutta e verdura" Novamont è in grado di offrire soluzioni con contenuto di rinnovabile superiore al

60% (quindi con rinnovabilità maggiore del 50%, come previsto dall'attuale normativa italiana sui sacchi asporto merci). Nei materiali destinati allo stampaggio di stoviglie, il contenuto di materia rinnovabile supera nella maggior parte dei casi il 60% con la possibilità di raggiungere anche il 100% per alcune specifiche applicazioni.



Le colture di mais, le colture oleaginose, le piantagioni di alberi per la produzione di cellulosa sono fonti rinnovabili e tali si definiscono le sostanze che da esse derivano (amidi, oli, cellulose). La foresta amazzonica non è rinnovabile perché si è formata in tutta la sua complessità e biodiversità in tempi estremamente lunghi: una volta distrutta non è ripristinabile come tale.

## Le fasi del compostaggio

I RIFIUTI ORGANICI POSSONO ESSERE PROCESSATI IN DUE MODI:

1

### DIGESTIONE ANAEROBICA

La sostanza organica è degradata da parte di microrganismi, in assenza di ossigeno, e si trasforma in biogas, utilizzabile per produrre energia, e un fango chiamato digestato che, sottoposto a compostaggio, dà origine a compost.

Rifiuti organici



2

### COMPOSTAGGIO

Questo processo ha origine ad alta temperatura in presenza di ossigeno e dà origine a compost.

Rifiuti organici

microorganismi

COMPOST



digestato



ossigeno



Imitando i processi naturali, anche i rifiuti organici possono essere decomposti mediante la biodegradazione. È sufficiente infatti individuare l'ambiente ideale nel quale il fenomeno possa svolgersi con successo in tempi brevi, "industrializzabili" e compatibili con i ritmi di produzione dei rifiuti organici stessi. Gli impianti di compostaggio e di digestione anaerobica creano gli ambienti ideali nei quali la biodegradazione avviene a ritmi consistenti e può essere gestita industrialmente.



## Le biodegradabilità del Mater-Bi in ambienti diversi



### Biodegradazione in suolo

Le applicazioni in Mater-Bi per l'agricoltura sono certificate **biodegradabili in suolo**: pertanto non devono essere rimosse perché biodegradano

completamente nel suolo senza effetti nocivi. I film di pacciamatura in Mater-Bi rispondono allo standard europeo EN 17033.



### Biodegradazione in compostaggio

Le applicazioni in Mater-Bi sono recuperabili mediante il ciclo **biologico (compostaggio e digestione anaerobica)** insieme al rifiuto organico, in accordo con lo standard EN

13432. Alcune applicazioni in Mater-Bi possono essere occasionalmente smaltite anche tramite **compostaggio domestico**.

Il ruolo della biodegradabilità è al centro dell'attenzione e oggetto di studi e approfondimenti per quelle **applicazioni professionali destinate ad essere immerse in ambiente aperto** (come ad esempio le "calze", ossia le reti usate per la coltivazione dei mitili). Si discute molto anche dei problemi dovuti al rilascio accidentale di rifiuti solidi, altrimenti destinati ad essere raccolti, differenziati e inviati a trattamento.

Il **rilascio dei rifiuti in ambiente** comporta un **rischio ecologico** che deve essere valutato prendendo in considerazione il pericolo rappresentato dai rifiuti, ossia il loro potenziale di creare un danno ecologico, e determinando la probabilità che il danno avvenga veramente. Maggiore è la permanenza in ambiente del fattore di pericolo, maggiore è il rischio di danno. Quindi, la biodegradabilità, diminuendo la permanenza ambientale, rappresenta perciò un fattore di mitigazione intrinseco.

Le ricerche da noi svolte<sup>4</sup> in collaborazione con centri di ricerca e università indicano che i gradi Mater-Bi esaminati mostrano una biodegradabilità intrinseca quando esposti

a microrganismi presenti in matrici ambientali quali suolo, sedimenti marini, ecc., con un comportamento simile a quello dei materiali cellulósici.

<sup>4</sup> Degli Innocenti, F.; Breton T. *Intrinsic Biodegradability of Plastics and Ecological Risk in the Case of Leakage*. ACS Sustainable Chemistry & Engineering. 2020, 8, 9239-9249.

## Benefici ambientali e sociali dei nostri prodotti

### Gestione dei rifiuti

La gestione e lo smaltimento dei rifiuti urbani rappresentano una delle grandi priorità ambientali dei nostri tempi che coinvolge tutti i modelli sociali e territoriali. Lo stoccaggio in discarica o lo smaltimento tramite incenerimento non rappresentano una soluzione sostenibile a causa delle emissioni prodotte e dei residui con alte concentrazioni di inquinanti. **I prodotti in Mater-Bi** grazie alle caratteristiche di compostabilità e biodegradabilità **sono destinati preferibilmente al riciclo biologico**, in quanto sono concepiti

per rappresentare una soluzione per lo smaltimento di applicazioni a contatto con materia organica; tale modalità tuttavia non preclude le **altre forme di recupero** (es. energetico).

La compostabilità offre una soluzione efficace in tutti quei contesti in cui i rifiuti organici sono mescolati con rifiuti in plastica, situazione che impedisce sia il riciclo biologico dell'organico che il riciclo meccanico della plastica. In

queste circostanze, l'uso di materiali compostabili come il Mater-Bi rende possibile e agevole il **riciclo biologico di questi rifiuti misti**, dove tutte le componenti sono accumulate dalla biodegradabilità e dalla compostabilità. Inoltre, la diffusione dei sacchi in Mater-Bi per l'asporto merci o per il reparto ortofrutta offre la possibilità di un secondo utilizzo: dopo il loro impiego primario, infatti, possono essere riutilizzati come sacchi per la raccolta differenziata dell'organico in sostituzione del sacchetto

La soluzione migliore rimane quella di evitare la produzione dei rifiuti; nel caso in cui ciò non sia possibile, i prodotti dovrebbero essere studiati in una logica di eco-design, per rendere possibile il loro riutilizzo o riciclo a fine vita.



## Nasce Biorepack, il consorzio nazionale per il riciclo biologico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile

Un forte impulso alla diffusione di sistemi virtuosi di bioeconomia circolare è rappresentato dalla nascita a fine 2020 di Biorepack, il primo Consorzio Nazionale al mondo per il riciclo biologico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, nonché settimo Consorzio del **CONAI**. Il Consorzio, costituito da sei tra i

principali produttori e trasformatori di bioplastiche, ivi incluso Novamont, permetterà infatti di recuperare, con specifico trattamento industriale, quote crescenti di imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile e di trasformarle in compost, contribuendo a incrementare i risultati di riciclo raggiunti dall'Italia. Biorepack

rappresenta il primo sistema a livello europeo di responsabilità estesa del produttore per la gestione del fine vita degli imballaggi compostabili certificati conformi alla norma standard EN 13432.

compostabile dedicato. Questa pratica virtuosa in Italia è in crescente aumento come dimostrato dalle analisi merceologiche condotte dal Consorzio Italiano Compostatori (CIC) nel 2020 da cui si evince che circa il 60% della frazione umida **conferita con un imballaggio compostabile** agli impianti di recupero biologico è contenuta in sacchi per asporto merci mentre il 12% è contenuta in sacchetti dell'ortofrutta. Il sacchetto in Mater-Bi si è quindi dimostrato uno strumento fondamentale per facilitare la raccolta differenziata della frazione organica. In Europa mediamente la frazione umida recuperata biologicamente rappresenta circa il 16% di quella prodotta.

Una corretta raccolta differenziata della frazione umida assume un'importanza considerevole anche per la **riduzione delle emissioni di gas serra**. Infatti, il rifiuto organico non recuperato finisce nella frazione indifferenziata dei rifiuti, destinati a discarica o a incenerimento, generando rispettivamente metano e rifiuti non recuperabili (ceneri).

## La riduzione della dipendenza dalle fonti fossili

Il Mater-Bi è il frutto di uno sforzo continuo verso l'**applicazione di nuove tecnologie e nuove catene di approvvigionamento industriale basate sull'uso di materie prime ed energia rinnovabili** in un'ottica circolare e di disaccoppiamento della crescita economica dal consumo di risorse finite.

Il petrolio è una risorsa limitata, il cui costo aumenterà prevedibilmente con l'aumento della domanda globale: la progressiva sostituzione di prodotti di origine fossile con prodotti bio-based rappresenta una necessità a lungo termine per la nostra società.



## Lotta alla desertificazione dei suoli

Come riportato dalla *Mission Soil Health and Food*, tra il 65% e il 75% dei suoli europei non è in salute e il 25% di terreni europei è a rischio elevato o molto elevato di desertificazione. I costi legati alla degradazione dei suoli in EU oggi ammontano a €50 miliardi l'anno. Avere cura dei suoli è una misura di quanto saremo in grado di prenderci cura di noi stessi e del nostro sviluppo, e anche una misura di una acquisita lungimiranza necessaria per affrontare la crisi delle risorse.

L'utilizzo del **compost di qualità in agricoltura** gioca un ruolo fondamentale nel **preservare la sostanza organica presente nel suolo, nel frenare il degrado biologico e nel ridurre le emissioni di gas serra**.



Per contrastare l'intensificarsi del fenomeno della desertificazione occorre ripartire dalla promozione di un'agricoltura sostenibile e rigenerativa, che rimetta il ciclo del **carbonio** in posizione centrale, e che consenta attraverso pratiche innovative di ripristinare uno dei principali elementi della fertilità del terreno, ovvero la sostanza organica.



La lunga persistenza delle plastiche negli ambienti naturali porta alla generazione di microplastiche, i cui effetti negativi sull'ecosistema e sulla catena alimentare sono studiati solo da tempi recenti, con risultati molto preoccupanti.

## Lotta all'inquinamento marino

L'inquinamento marino causato dalla plastica è aggravato dalla lunga persistenza delle plastiche tradizionali negli ambienti naturali, quali il suolo e il mare. Questa lunga persistenza fa sì che le plastiche, per l'azione di agenti fisici e chimici, vengano ridotte in piccole particelle, note come microplastiche.

In generale i **materiali biodegradabili in ambiente naturale non rilasciano microplastiche**, in quanto le eventuali particelle rilasciate durante i fenomeni di erosione sono intrinsecamente e velocemente biodegradabili e pertanto non persistono nell'ambiente.

Questa caratteristica non deve essere intesa come via libera per l'abbandono dei rifiuti in modo incontrollato nell'ambiente, ma come fattore di mitigazione degli effetti negativi in caso di dispersione accidentale.

## Le nostre certificazioni ambientali

### E-label!



Il Mater-Bi è stato il primo prodotto ad ottenere la multietichetta eLabel!, il marchio ambientale promosso da *Kyoto Club*. eLabel! rappresenta una certificazione ambientale di Tipo I che **certifica le prestazioni ambientali e sociali dei prodotti**

secondo **parametri oggettivi e trasparenti**: il contenuto di materie prime rinnovabili, la loro sostenibilità ambientale e sociale, l'emissione di gas serra e le modalità di recupero.

Ci impegniamo a far crescere il mercato dei prodotti sostenibili, grazie alle certificazioni ambientali che contengono informazioni trasparenti e approfondite sulle performance di sostenibilità dei nostri prodotti. In questo modo aiutiamo i consumatori a fare acquisti maggiormente consapevoli.

### ISCC PLUS



ISCC PLUS è uno schema che permette di monitorare e dimostrare la sostenibilità dei prodotti attraverso il controllo di requisiti di tracciabilità all'interno della filiera produttiva. Tra i parametri considerati, viene verificato ad esempio che la coltivazione della biomassa non avvenga in terreni caratterizzati da alta biodiversità

e da alta riserva di carbonio e che siano rispettate le buone pratiche agricole e i diritti umani. In accordo a questo schema volontario di certificazione, abbiamo la possibilità di dimostrare la sostenibilità del Mater-Bi prodotto a partire da amido di mais certificato ISCC PLUS.

## Mezzi Tecnici AIAB



Mezzi Tecnici AIAB è il marchio sviluppato da AIAB (Associazione Italiana Agricoltura Biologica) nell'ambito della produzione di mezzi tecnici ammessi in agricoltura biologica. I prodotti certificati Mezzi Tecnici AIAB, oltre a rispettare la normativa vigente sui mezzi tecnici ammissibili in agricoltura biologica, sono compatibili con l'ambiente e rispondono a severi requisiti di sicurezza. In particolare, lo standard punta a garantire il massimo contenuto di materia prima rinnovabile, l'impiego di

fonti naturali rinnovabili NON OGM (ossia il prodotto non deve contenere tracce di DNA ricombinante e le materie prime devono essere caratterizzate da opportune attestazioni NON OGM), la totale biodegradabilità del prodotto in suolo e l'assenza di effetti negativi per l'ambiente. In Novamont siamo stati i primi ad aver sviluppato un grado Mater-Bi impiegato per la produzione di teli per la pacciamatura biodegradabili in suolo conforme al disciplinare.

## Ecolabel



Ecolabel UE è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea che contraddistingue prodotti e servizi che, pur garantendo elevati standard prestazionali, sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita. In particolare abbiamo certificato Ecolabel EU un fluido idraulico della nostra linea di biolubrificanti Matrol-Bi. Per l'assegnazio-

ne del marchio ai lubrificanti sono definiti specifici criteri riguardanti la presenza di sostanze escluse o limitate, requisiti in materia di tossicità acquatica, biodegradabilità e potenziale di bioaccumulazione, requisiti in materia di ingredienti rinnovabili, requisiti in materia di imballaggi e requisiti prestazionali.



# LA FILIERA SOSTENIBILE

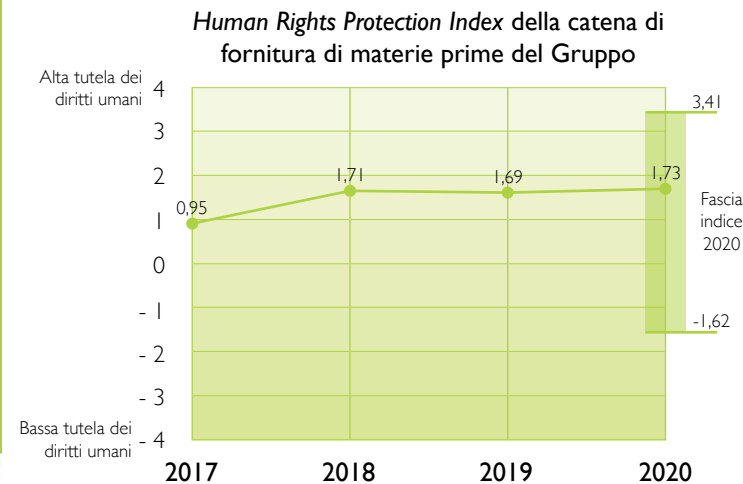
## Caratteristiche della catena di fornitura

Nel corso del 2020 non sono avvenuti cambiamenti significativi nella catena di fornitura del Gruppo. Tuttavia, abbiamo maggiormente focalizzato la nostra attenzione sull'origine delle materie prime, indirizzando le forniture da produttori nazionali ed europei.

Il Gruppo ha registrato un aumento del 3% rispetto al 2019 di spesa annua totale, in linea (a prezzi costanti) con i

volumi produttivi di Mater-Bi crescenti. Al fine di valutare e monitorare il rischio di violazione dei diritti umani dei nostri fornitori di materie prime abbiamo adottato l'**'Human Rights Protection Index'**<sup>7</sup>, un indice che esprime il **livello di protezione da repressioni politiche e da violazioni dei diritti di integrità fisica**. L'indice, declinato su ciascun paese, viene espresso in una scala da -4 a 4. L'indice dei nostri fornitori di materie prime più significativi è stato

computato individuando la localizzazione geografica di ciascun fornitore e la quantità di fornitura. In nessun caso il nostro Gruppo è a conoscenza di situazioni d'impiego di lavoro minorile e di situazioni di ricorso a lavoro forzato nelle aziende che forniscono beni e servizi acquistati dal Gruppo, e tutti i fornitori garantiscono la libertà di contrattazione e associazione.



<sup>5</sup> 5 fornitori con sede direzionale in Italia

<sup>6</sup> La provenienza è legata al Paese in cui è ubicato il centro direzionale dell'azienda fornitrice.

<sup>7</sup> Fonte: Schnakenberg, K. E. & Fariss, C. J. (2014). *Dynamic Patterns of Human Rights Practices. Political Science Research and Methods*; Fariss, C. J. (2019). *Yes, Human Rights Practices Are Improving Over Time. American Political Science Review*.

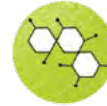
# LA PRODUZIONE SOSTENIBILE

## Acquisto di beni e materie prime

La quasi totalità degli acquisti di materiali si concentra sulle materie prime, una risorsa fondamentale per le nostre attività. Il totale dei materiali utilizzati dal Gruppo nel corso del 2020 è di 181.770 t, di cui 103.070 t rinnovabile e 78.700 t non rinnovabile. L'aumento di materiale impiegato rispetto al 2019 (pari a 159.891 t, di cui 86.493 t rinnovabile e 73.398 t non rinnovabile) è riconducibile ai crescenti volumi produttivi.

Materiali utilizzati dal Gruppo nel 2020 per tipologia

181.770 t



**98,8%**  
MATERIE PRIME  
Amido, zuccheri,  
monomeri, altro



**1,1%**  
MATERIALI PER  
IMBALLI  
Legno, cartone,  
plastica, altro



**0,1%**  
MATERIALI DI  
PROCESSO  
Lubrificanti, altro



**IL 57% DELLE MATERIE PRIME  
IMPIEGATE DAL GRUPPO DERIVA  
DA FONTI RINNOVABILI**

In ottica di approvvigionamento sostenibile, anche nel 2020 abbiamo consolidato l'acquisto di materia prima certificata *carbon neutral* in accordo con la PAS 2060, che attesta la compensazione di una quantità di emissioni di gas serra pari a quella emessa dall'intero ciclo

produttivo. L'acquisto di questa materia prima ha compensato l'immissione in atmosfera di circa 13.000 t CO<sub>2</sub>e (CO<sub>2</sub>-equivalente), attraverso progetti internazionali di efficientamento energetico e di impiego di fonti rinnovabili verificati da terza parte.

## Consumi energetici

Con l'obiettivo di contribuire in modo positivo alla salvaguardia e alla protezione dell'ambiente, ci impegniamo nella costante ricerca di soluzioni più idonee volte a garantire un utilizzo responsabile delle risorse e una migliore gestione dei consumi del Gruppo.

Tra le diverse soluzioni adottate, presso lo stabilimento di Adria (dedicato alla produzione di bio-BDO) vi è la presenza di un **impianto di cogenerazione** per la produzione di energia elettrica e termica al processo produttivo, la cui efficienza complessiva raggiunge il 90%. Il surplus di energia elettrica prodotta viene ceduto alla rete nazionale. Il sito è inoltre dotato di un **biodigestore**, un impianto altamente tecnologico che tratta la biomassa in eccesso del processo fermentativo, i sottoprodotti di produzione e i fanghi dell'impianto di depurazione generando **biogas**, impiegato in una caldaia bifuel per generare vapore, poi utilizzato all'interno dello stabilimento.

Con riferimento invece all'unità di purificazione del bio-BDO vi è un **sistema a ricompressione meccanica** per lo sfruttamento di tutti i cascami termici altrimenti dispersi. Infine, presso lo stabilimento di Terni è in funzione un **combustore** impiegato per l'ossidazione termica dei reflui liquidi e gassosi provenienti dal processo di polimerizzazione, altrimenti destinati a impianti esterni di smaltimento. Dal processo di combustione viene recuperata energia termica impiegata nell'attività produttiva e per il riscaldamento degli ambienti.

A luglio 2020 il sito di Adria ha ultimato i lavori di *upgrading* dell'impianto di biodigestione, che gli consente di **convertire il biogas prodotto in biometano** da immettere direttamente in rete, contribuendo alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili. L'azienda ha sostenuto da remoto il primo audit per l'ottenimento della **certificazione di biocarburante avanzato** secondo il DM14/11/19 per il biometano prodotto.





SEMPRE PIÙ  
ECONOMIA  
CIRCOLARE NELLO  
STABILIMENTO  
MATER-BIOTECH

Impianto di  
cogenerazione

Impianto di  
*upgrading* del  
biogas per favorire  
la diffusione delle  
fonti rinnovabili  
(biometano)

Inverter,  
motori ad alta  
efficienza IE3 ed  
illuminazione a  
LED

Sistema a  
ricompressione  
meccanica e  
sfruttamento di tutti  
i cascami termici

Biodigestore:  
per degradare i  
sottoprodotti di  
produzione e convertirli  
in fonte energetica

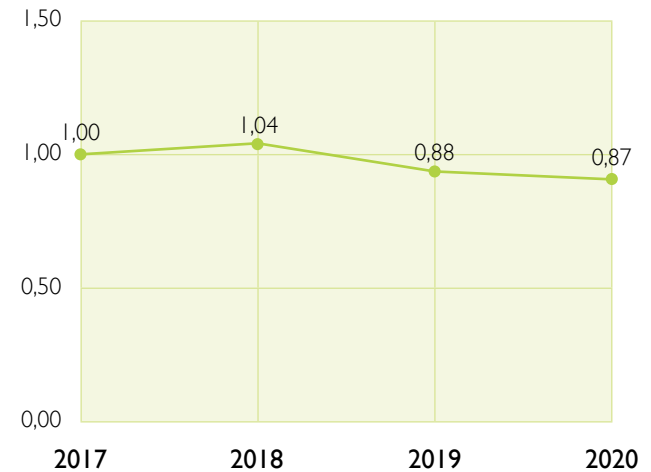
Nel corso del 2020 è stato registrato un aumento dei consumi energetici dell'11% rispetto al 2019, in linea con l'aumento dei volumi produttivi, mentre l'indicatore di intensità energetica (ottenuto rapportando il consumo energetico totale e la quantità complessiva di Mater-Bi e altri *biochemical* prodotti dal Gruppo nell'anno di riferimento) risulta in calo del 13% rispetto al 2017.

Anche per il 2020 l'intero consumo di energia elettrica di tutte le sedi del Gruppo deriva da fonti energetiche rinnovabili (in particolare da impianti eolici) certificate tramite Garanzie d'Origine (GO) e l'attestazione di *Zero Emission Electricity* conferma che l'acquisto e l'annullamento delle GO è stato condotto in maniera corretta e tracciabile. In questo modo evitiamo emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti.

### Consumi energetici totali all'interno del Gruppo per area geografica

	2020	2019	2018
<b>Totale</b>	<b>1.300.863 GJ</b>	<b>1.176.384 GJ</b>	<b>1.206.576 GJ</b>
Novara	1%	1,2%	1,1%
Terni	14,2%	17,6%	16,7%
PMV	0,5%	0,8%	0,6%
Adria	51,1%	50%	55,8%
Patrica	33,2%	30,5%	25,9%

### Intensità energetica del Gruppo normalizzata<sup>8</sup>



<sup>8</sup> I dati relativi al 2018 e 2019 differiscono da quelli pubblicati nel precedente Bilancio di Sostenibilità a seguito della modifica del denominatore, dove oltre ai prodotti già considerati sono stati inseriti alcuni *biochemical* (venduti esternamente) non rendicontati in precedenza.

## Consumo totale di carburante del Gruppo per tipologia

[GJ]	2020	2019	2018
<b>Non Rinnovabili</b>			
Metano	1.053.347	881.503	959.667
Reflui liquidi e gassosi	6.720	6.216	8.400
<b>Rinnovabili</b>			
Biogas <sup>9</sup>	31.616	44.090	50.684

## Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

- consumo di metano: misure dirette
- consumo di reflui liquidi e gassosi: basato su dati di processo
- consumo di biogas: misure dirette

## Fattori di conversione

- PCI Metano 2020: 35,3 MJ/Sm<sup>3</sup>
- PCI Metano 2019: 35,3 MJ/Sm<sup>3</sup>
- PCI Metano 2018: 36,8 MJ/Nm<sup>3</sup>
- PCI Biogas: 19,7 MJ/Sm<sup>3</sup>

## Fonte

PCI metano 2018: Ecoinvent 3.5 (2018)  
 PCI metano 2019: tabelle dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra - ISPRA 2019  
 PCI metano 2020: tabelle dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra - ISPRA 2020

## Energia elettrica, vapore e riscaldamento del Gruppo

[GJ]	2020	2019	2018
<b>Energia elettrica</b>			
Acquistata	284.077	264.796	246.100
<i>di cui da fonte rinnovabile</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>
Venduta	60.142	29.912	67.261
<b>Vapore</b>			
Acquistato	8.699	9.692	8.985
<b>Riscaldamento</b>			
Biometano venduto <sup>10</sup>	23.454	-	-

## Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

- consumo di energia elettrica: lettura dei consumi riportati in fattura
- consumo di vapore: misurazioni dirette

## Fattori di conversione

- Energia elettrica: 3,6 MJ/kWh
- Vapore 2018-2019: 2,75
- Vapore 2020: 2,77 MJ/kg
- PCI biometano: 33,66 MJ/Sm<sup>3</sup>

## Fonte

Energy manager

<sup>9</sup> Dato riferito al periodo da gennaio a giugno 2020.

<sup>10</sup> Dato riferito al periodo da luglio a dicembre 2020.

## Emissioni

Le emissioni di gas serra in atmosfera sono principalmente correlate ai consumi energetici del Gruppo e si dividono in emissioni dirette (*Scope 1*) ed emissioni indirette (*Scope 2*).

Con riferimento alle emissioni di *Scope 1*, nel 2020 il Gruppo ha emesso un totale di 59.446 t CO<sub>2</sub>e, di cui 59.243 t CO<sub>2</sub>e da combustione di metano e 204 t CO<sub>2</sub>e

da combustione dei reflui liquidi e gassosi, con un trend in crescita rispetto al 2019 (49.821 t CO<sub>2</sub>e) ma in linea con la crescita dei volumi produttivi. Si ricorda tuttavia che i trend delle emissioni di *Scope 1* non sono strettamente confrontabili negli anni, poiché connesse all'approvvigionamento delle materie prime - variabile negli anni - che può avvenire internamente o esternamente al Gruppo.

Tali emissioni possono quindi rientrare rispettivamente nel computo delle emissioni di *Scope 1* o di *Scope 3* (fasi *upstream*). Il sito di Adria dà luogo anche a **emissioni biogeniche** di CO<sub>2</sub> provenienti dalla combustione del biogas e dal processo di fermentazione degli zuccheri. Nel 2020 tali emissioni sono state pari a 17.018 t CO<sub>2</sub> (14.614 t CO<sub>2</sub> nel 2019).

### Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

- emissioni da combustione del metano: calcolate applicando un fattore di emissione. Per lo stabilimento di Adria sono state fornite da *Bureau Veritas*.
- emissioni da combustione dei reflui liquidi e gassosi: considerata la composizione chimica dei reflui e relativo bilancio stechiometrico della combustione.
- emissioni da fermentazione: bilancio stechiometrico
- emissioni da combustione del biogas: bilancio stechiometrico e composizione del biogas

Gas inclusi per il calcolo  
CO<sub>2</sub>

### Anno di riferimento

2018

Approccio usato per il consolidamento dei dati  
Controllo operativo

### Fattori di emissione

- Metano (2020): 1,98 kg CO<sub>2</sub>/Sm<sup>3</sup>
- Metano (2019): 1,98 kg CO<sub>2</sub>/Sm<sup>3</sup>
- Metano (2018): 1,97 kg CO<sub>2</sub>/Sm<sup>3</sup>
- Biogas: 1,07 kg CO<sub>2</sub>/Nm<sup>3</sup>

### Fonte

- Metano: tabelle dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra - ISPRA 2020

Grazie all'acquisto di 100% energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, dall'energia autoprodotta dall'impianto di cogenerazione e al recupero energetico del biogas, abbiamo raggiunto un totale di

**44.168 TONNELLATE DI CO<sub>2</sub>e EVITATE NEL 2020<sup>11</sup>**

Tali azioni ci consentono di sostenere concretamente:



La riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e di altri inquinanti



Il miglioramento delle performance ambientali di tutti i nostri prodotti



Lo sviluppo del mercato delle fonti rinnovabili

<sup>11</sup> Il dato è stato calcolato rispetto a uno scenario teorico in cui, nel corso del 2020: tutta l'energia elettrica è acquistata da rete nazionale (mix Italia), il sito di Adria non è fornito di impianto di cogenerazione e il recupero del biogas non viene implementato. Il dato è così ripartito: emissioni evitate tramite utilizzo di energia elettrica rinnovabile (eolico): 23.397 t CO<sub>2</sub> e; emissioni evitate da impianto cogenerativo e vendita energia elettrica e biometano: 20.771 t CO<sub>2</sub> e.

## Emissioni di Scope 2 del Gruppo per metodologia

[t CO <sub>2</sub> e]	2020		2019		2018	
	Location-based	Market-based	Location-based	Market-based	Location-based	Market-based
<b>TOTALE</b>	<b>24.292</b>	<b>895</b>	<b>24.241</b>	<b>997</b>	<b>22.527</b>	<b>925</b>
Energia elettrica	23.397	-	23.243	-	21.602	-
Vapore	895	895	997	997	925	925

<b>Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo</b>	<b>Anno di riferimento</b>	0,297 kg CO <sub>2</sub> e/kWh	2020 317/2020 "Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali paesi Europei"
• emissioni da energia elettrica e vapore: calcolate applicando un fattore di emissione	2018	• Energia elettrica location-based (2018-2019): 0,316 kg CO <sub>2</sub> e/kWh	• Fattori di GWP: IPCC Fifth Assessment Report: Climate Change (2013) (100 anni).
<b>Gas inclusi per il calcolo</b>	<b>Approccio usato per il consolidamento dei dati</b>	• Vapore (2020): 0,285 kg CO <sub>2</sub> e/kg	• Vapore: Ecoinvent 3.6 (2019)
CO <sub>2</sub> , CH <sub>4</sub> , N <sub>2</sub> O, HFCs, PFCs, SF <sub>6</sub> , NF <sub>3</sub>	Controllo operativo	• Vapore (2018-2019): 0,283 kg CO <sub>2</sub> e/kg	
	<b>Fattori di emissione</b>	<b>Fonte</b>	
	• Energia elettrica location-based (2020):	• Energia elettrica: Rapporto ISPRA	

## Emissioni di NOx del Gruppo per area geografica

Altre emissioni significative del Gruppo sono costituite dagli NOx derivanti dalla combustione del metano utilizzato nell'impianto di cogenerazione di Adria e nelle caldaie per la produzione di vapore. L'incremento registrato rispetto al 2019 risulta in linea con l'aumento dei volumi produttivi.

	2020	2019	2018
<b>Totale</b>	<b>18.726 kg</b>	<b>12.435 kg</b>	<b>28.102 kg</b>
Novara	0%	0%	0%
Terni	10%	10%	4%
PMV	1%	0%	0%
Adria	48%	47%	60%
Patrica	41%	43%	36%



## Risorse idriche

Le risorse idriche sono un bene prezioso da gestire in modo intelligente. Per questo motivo lavoriamo per ridurre al minimo il consumo di acqua e per il riutilizzo della stessa. Negli impianti produttivi di Terni e di Patrica ad esempio è attivo un sistema di recupero delle acque di spurgo provenienti dalle torri evaporative che, opportunamente stoccate, sono riutilizzate per usi interni agli stabilimenti. I siti del Gruppo non hanno caratteristiche di alta vulnerabilità e non interagiscono con aree protette e naturali, ad eccezione del sito di Adria, la cui area industriale si colloca all'interno del Parco Regionale del Po, inserito nella Rete Natura 2000. Lo stabilimento è il principale responsabile dei prelievi e degli scarichi idrici del Gruppo; tuttavia, circa il 95% del prelievo è rappresentato da acqua di raffreddamento. L'acqua è prelevata sia da falda che dal fiume Po: in quest'ultimo caso, l'acqua viene prelevata e reimpressa nel medesimo corpo idrico, non generando di fatto alcun impatto in termini di scarsità della risorsa idrica.

### Prelievo e scarico d'acqua del Gruppo per fonte di approvvigionamento e destinazione

[Megalitri - MI]	2020	2019	2018
<b>Totale prelievi idrici</b>	<b>12.274</b>	<b>10.726</b>	<b>11.365</b>
Acque superficiali Fiume Po	9.285	7.653	8.214
Acque sotterranee Pozzo	2.959	3.049	3.112
Acqua di enti terzi Acquedotto	30	24	38
<b>Totale scarichi idrici</b>	<b>12.330</b>	<b>10.721</b>	<b>11.420</b>
Acque superficiali	12.314	10.711	11.404
Acque sotterranee	16	10	15

#### Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

- I dati di prelievo d'acqua derivano dai consumi riportati in fattura o da misure dirette dei contatori.
- I dati dei quantitativi di scarico d'acqua derivano da misure dirette e da stime.
- Per l'identificazione delle aree a stress idrico è stata considerata la mappatura del Baseline water stress fornita dal *Water Risk Atlas Acqueduct*. Essa misura il rapporto tra i prelievi annui totali di acqua e l'offerta totale annua rinnovabile disponibile, tenendo conto dell'uso dei consumi a monte. In base a tale indicatore, la totalità dei siti del Gruppo insiste in aree a stress idrico.
- La totalità d'acqua scaricata è acqua dolce in quanto il contenuto di materiali sospesi risulta inferiore a 1.000 mg/l.

#### Fonte

WRI *Aqueduct* 2014

## Novamont riceve la medaglia di platino nella valutazione EcoVadis

Fondata nel 2007, **EcoVadis** è un'agenzia indipendente di rating sulla **Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)** che si impegna a **promuovere miglioramenti nella gestione sostenibile della catena di fornitura**.

Lo strumento principale di EcoVadis consiste in una piattaforma *online* che permette alle aziende di monitorare e valutare le proprie pratiche di sostenibilità e di condividerne i risultati tramite la *Scorecard* EcoVadis. La metodologia di valutazione incorpora diversi standard di sostenibilità internazionali (*Global Reporting Initiative*, *UN Global Compact*, ISO 26000) ed è basata su 21 criteri di RSI

raggruppati in quattro categorie: Etica, Ambiente, Pratiche lavorative e diritti umani e Acquisti sostenibili. In Novamont utilizziamo la piattaforma EcoVadis sin dal 2015, rinnovando annualmente la valutazione delle nostre pratiche di sostenibilità.

Nel 2020 la valutazione è stata estesa a livello di Gruppo e ha portato all'ottenimento di un **punteggio di 76/100**: un risultato eccellente che colloca Novamont tra i **top 1% performers** del proprio settore di appartenenza. Per questo motivo ci è stata conferita la **medaglia di Platino**, uno dei riconoscimenti più prestigiosi nell'ambito della valutazione di RSI di EcoVadis.



## Rifiuti

La nostra politica è orientata ad una riduzione e corretta gestione dei rifiuti, per questo mettiamo a punto iniziative che favoriscano, ove possibile, il loro recupero e un idoneo smaltimento delle sostanze pericolose. In linea con la legislazione nazionale ed europea relativa ai rifiuti, che mira a prevenirne la produzione e a considerare il conferimento in discarica come 'ultima possibilità', contribuiamo a massimizzare la quota dei rifiuti inviati a riciclo, raggiungendo una percentuale del 74% nel 2020. Inoltre, cerchiamo di favorire l'acquisto di materie prime trasportate all'interno di autocisterne, evitando così l'impiego di imballaggi. Ove possibile, la stessa politica è attuata anche per il trasporto del Mater-Bi.

La quantità di rifiuti complessivi prodotta ha subito un incremento del 27% rispetto al 2019. Tale incremento viene giustificato in parte dall'aumento dei volumi produttivi, ma anche da smaltimenti straordinari di rifiuti in giacenza avvenuti in due sedi del Gruppo.

### Rifiuti prodotti dal Gruppo per tipologia e metodo di smaltimento

[t]	2020			2019			2018		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
<b>Totale</b>	<b>2.410</b>	<b>11.298</b>	<b>13.708</b>	<b>1.980</b>	<b>8.798</b>	<b>10.778</b>	<b>1.609</b>	<b>9.485</b>	<b>11.093</b>
<b>R</b>	2.171	7.988	<b>10.159</b>	1.863	8.186	<b>10.049</b>	658	8.733	<b>9.391</b>
<b>D</b>	239	3.310	<b>3.549</b>	117	612	<b>729</b>	951	752	<b>1.702</b>

#### Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

I dati sono stati raccolti dai fornitori del servizio di smaltimento rifiuti.

La categoria D include le tipologie di smaltimento: D8, D9, D13, D14, D15

La categoria R include le tipologie di recupero: R3, R5, R12, R13, R14

Per la specifica di ogni tipologia si rimanda all'Allegato C e D alla parte IV del D.lgs.152/06

#### Fonte

Allegato C e D alla parte IV del D.lgs.152/06.

## Tetraidrofurano - THF

Siamo costantemente impegnati nella ricerca di processi industriali innovativi che siano in grado di recuperare e valorizzare gli scarti della nostra

produzione, in un'ottica di economia circolare. Questo approccio di valorizzazione dei residui ci ha consentito di realizzare, presso il nostro sta-

bilimento di Patrica, un sistema di separazione e purificazione delle acque reflue di processo per il recupero del tetraidrofurano (THF), un inter-

medio chimico generato durante la reazione di polimerizzazione. Una volta distillato, il THF viene impiegato nell'industria chimica e farmaceutica.



EN 13432



REACH



PANORAMA  
LEGISLATIVO



SICUREZZA DEI  
PRODOTTI



SODDISFAZIONE  
DEL CLIENTE

## Capitolo 4

# CONFORMITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI

[GRI 103-1]

Il rispetto di leggi, normative e regolamenti nazionali e internazionali che regolano l'utilizzo dei prodotti rinnovabili, biodegradabili e compostabili e che possono influenzare la filiera in cui opera il Gruppo, garantendo la conformità di prodotto ai principali standard prestazionali per i parametri caratterizzanti e assicurando l'elevata qualità dei prodotti che i clienti si aspettano.

# APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

[GRI 103-2, 103-3, 416-1, 417-1]

## Modalità di gestione

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della conformità e qualità dei prodotti, formalizza l'impegno del Gruppo ad assicurare che processi, prodotti e luoghi di lavoro non comportino rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori oltre che della comunità, e a ridurre, per quanto possibile, ogni forma d'inquinamento.

Il Gruppo ha inoltre aggiornato la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**. La nuova **Politica QASS** sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:

- Rispettare le leggi e i regolamenti applicabili alle proprie attività e prodotti e, laddove previsti, gli standard di sicurezza alimentare oltre ai requisiti del cliente; in caso di vuoto legislativo o di mancanza di uno standard adeguato Novamont adotta e applica volontariamente standard e metodiche che riflettono il proprio impegno al rispetto dei requisiti della sua **Politica QASS** e alla messa in pratica delle migliori tecniche disponibili;
- Sviluppare, implementare, misurare, monitorare, revisionare e migliorare di continuo i propri processi per assicurare la conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001, e ISO 45001 e alle *Good Manufacturing Practices (GMP)*;
- Assicurare che i lavoratori, i fornitori di servizi e i contrattisti abbiano adeguate risorse, informazioni e formazione necessaria all'esplicitamento del loro lavoro in modo competente e sicuro, in modo che sia garantito il raggiungimento degli obiettivi di sistema in termini di conformità dei prodotti e dei servizi;

- Esaminare regolarmente l'efficacia del sistema integrato **QASS** attraverso processi di verifica e audit.

Nel perseguire gli impegni dichiarati all'interno della **Politica QASS**, Novamont ha scelto di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**. Con riferimento alla tematica materiale, il SGI prevede il controllo, il monitoraggio ed eventualmente la mitigazione degli impatti sull'ambiente e sulla salute e sicurezza dei lavoratori, clienti e consumatori. L'attività di monitoraggio parte da un'analisi preventiva con l'identificazione dei pericoli, una valutazione dei rischi ed una conseguente definizione delle misure preventive e protettive. Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha quindi messo a punto un insieme di procedure, volto a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali e a minimizzare il rischio di commissione di non conformità individuate dall'analisi di valutazione del rischio. Tra le procedure legate al tema materiale figurano:

- **Procedura di Validazione delle Materie Prime:** definisce il processo di validazione di una nuova materia prima, prendendo in considerazione il suo impatto sulla salute degli operatori e sull'ambiente, oltre che sulla sicurezza, conformità e qualità del prodotto finito. La procedura fa riferimento alle valutazioni previste sia dalla regolamentazione afferente ai prodotti chimici - REACH (1907/2006 CE) e CLP (1272/2008 CE) - sia da quella prevista per i materiali destinati al contatto con alimenti oltre a quelle derivanti da qualsiasi altro regolamento di settore o norma di interesse applicabile.

- **La Procedura di Richiesta di classificazione di pericolo e stesura della scheda di sicurezza per prodotti chimici in uscita:** richiede la verifica della classificazione di pericolo dei prodotti in uscita dal Gruppo Novamont e la successiva stesura della relativa documentazione di comunicazione del pericolo (scheda informativa, SDS, eSDS, etichetta).

Nel rispetto di tali principi, la progettazione di ogni nuovo prodotto prevede sempre:

1. La valutazione delle nuove materie prime in termini di **classificazione di pericolo e gestione dei rischi**, oltre che in termini di potenziali effetti sulla biodegradazione (ove tale caratteristica sia applicabile) e sull'ambiente in generale;
2. la verifica della **conformità alla regolamentazione** prevista per materiali destinati al contatto con alimenti o ad altri regolamenti di settore, in accordo all'utilizzo finale previsto;
3. La **valutazione dei formulati** realizzati con nuove materie prime, in funzione sia della normativa riguardante i prodotti chimici che delle caratteristiche prestazionali richieste: biodegradazione e disintegrazione in compostaggio, idoneità al contatto con alimenti, ecc.;
4. L'esecuzione di **prove di trasformazione** con i clienti ai fini dell'ottimizzazione in campo delle condizioni operative per l'ottenimento dei manufatti finiti.

Le suddette fasi di progettazione e sviluppo, per esempio nello sviluppo di una nuova formulazione (grado) di Mater-Bi, innescano una serie di attività mirate a dotare i nuovi prodotti della necessaria documentazione per la vendita, tra

cui la stesura della **scheda di sicurezza** o **scheda informativa**, della scheda tecnica nonché l'allestimento di un piano di controllo atto a monitorare la riproducibilità delle caratteristiche del prodotto stesso. Per alcuni prodotti è prevista anche la trasmissione di **informazioni relative alla sostenibilità** in accordo con standard internazionali e best practice di riferimento, tra cui l'UNI EN 16848:2017 Prodotti a base biologica - Requisiti per la comunicazione commerciale (B2B) delle caratteristiche con una scheda specifica di dati e l'UNI EN 16935:2017 Prodotti a base biologica - Requisiti relativi alla comunicazione ed alle asserzioni tra imprese e consumatori.

Le attività di valutazione e controllo della conformità con il **Regolamento UE 10/2011** riguardante i **materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari** prevede invece i seguenti step:

1. Conduzione di **test preliminari** a scopo conoscitivo, su prototipi rappresentativi dei prodotti finiti, seguendo i protocolli previsti dalla legge, e gli standard di settore (es. serie UNI EN 1186:2003 Norme tecniche per metodi di migrazione globale da materie plastiche);
2. Stesura e invio della **dichiarazione di conformità**, per le forniture destinate al contatto con alimenti;
3. Elaborazione di un **piano controlli** (per parametri rilevanti ai fini dell'idoneità al contatto con alimenti) sulle produzioni industriali a regime;
4. **Assistenza mirata** ai clienti in termini di formazione sul tema del contatto con alimenti, collaborazione nella stesura dei piani analitici e

disamina degli esiti dei test condotti dai clienti. Novamont non solo certifica i propri prodotti, ma **assiste attivamente i suoi clienti** nell'ottenimento delle certificazioni di manufatti finiti, offrendo formazione sul tema e rapporti di prova (test di disintegrazione) ottenuti nei propri laboratori interni, nella fase di sviluppo del prodotto e talora anche rapporti di prove effettuate presso enti terzi che agevolano le certificazioni dei clienti.

La qualità dei prodotti e dei servizi di Novamont è valutata annualmente attraverso l'impiego di un **sistema di rilevazione della soddisfazione del cliente**. I risultati dell'analisi permettono di definire azioni di miglioramento finalizzati a garantire piena soddisfazione del cliente. Con particolare riferimento ai reclami, Novamont adotta una specifica **Procedura di Gestione dei Reclami e delle Segnalazioni dei Clienti**, che

descrive le modalità con cui l'organizzazione mette in atto il processo di gestione dei reclami dei clienti esterni. La **Procedura di Gestione delle Non Conformità e delle Raccomandazioni** definisce infine le attività, le responsabilità e le principali caratteristiche che deve avere il sistema di gestione delle non conformità e delle raccomandazioni.

Infine, il Gruppo monitora periodicamente le **linee d'indirizzo e politiche, le leggi e norme, i progetti, le iniziative e le proposte** provenienti da istituzioni a livello internazionale (Commissione Europea), nazionale (Ministero dell'Ambiente, Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Agricoltura) e regionale.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

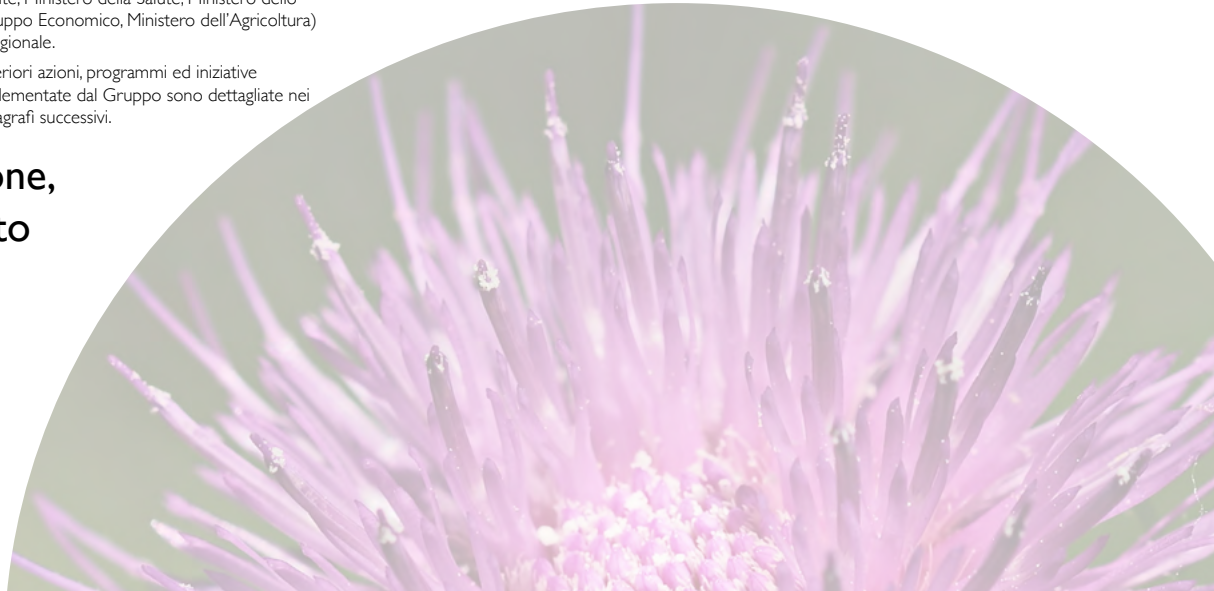
- Amministratore Delegato
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Relazioni Istituzionali e Associazioni
- Commerciale
- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Logistica e Acquisti

- Proprietà Intellettuale e Affari Legali
- Direzione Amministrazione finanza e controllo di Gruppo

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento. In aggiunta, in Novamont è presente una figura qualificata (**Business Operator - Food Contact Expert**) che garantisce che le norme sottese ai Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti (MOCA) siano conosciute e correttamente applicate.

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Il Gruppo Novamont offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com) o tramite l'indirizzo mail [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com). È inoltre possibile avanzare eventuali reclami tramite il *customer service* di Novamont che provvede ad inoltrarli alle società del Gruppo oltre che alla funzione competente.



# I SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE

Ci impegniamo a gestire tutti i nostri processi con concreta attenzione e responsabilità, dotandoci a tale scopo di un Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza.

Il SGI, applicabile per tutte le categorie di lavoratori, rappresenta l'insieme delle procedure, processi e risorse necessari a sviluppare, implementare, monitorare e revisionare obiettivi e target di riduzione dei possibili fattori di rischio legati

agli aspetti di qualità, ambiente e sicurezza, in un'ottica di miglioramento continuo. Al fine di valorizzare questo impegno, le nostre sedi italiane del Gruppo sono certificate per gli schemi ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001

(OHSAS 18001:2007), che definiscono i requisiti per l'implementazione di un sistema di gestione – rispettivamente della qualità, dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori – all'interno di una organizzazione.



Novamont  
Novara



Novamont  
Terni



Novamont  
Piana di Monte Verna



Mater-Biotech



Mater-Biopolymer

## TRIPLA CERTIFICAZIONE



QUALITÀ

ISO 9001

Standard internazionale che fissa i requisiti di un sistema di gestione della qualità



AMBIENTE

ISO 14001

Standard internazionale che fissa i requisiti di un sistema di gestione ambientale



SICUREZZA

ISO 45001 e OHSAS 18001

Standard internazionale per il sistema di gestione della Salute e della Sicurezza dei lavoratori

Le attività di audit per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 sono proseguite anche nel 2020 e sono state condotte sia da remoto che in presenza, assicurando così la continuità operativa anche durante la pandemia.

## IL CONTESTO NORMATIVO

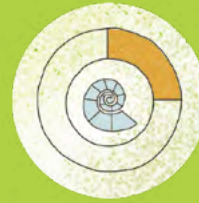
L'impatto delle attività antropiche sugli ecosistemi e sul clima rappresenta un'emergenza crescente per le società umane, manifestandosi con sempre più urgenza la necessità di operare una profonda ristrutturazione



Secondo le attuali stime di crescita della popolazione, nel 2050 il mondo consumerà risorse pari a **tre pianeti**<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> [www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-consumption-production/](http://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-consumption-production/)  
<sup>2</sup> IPBES, 2019, The global assessment report on biodiversity and ecosystem services of the Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services. Summary for policymakers.  
<sup>3</sup> Eurostat, 2020, Eurobarometer

dell'attuale sistema economico e produttivo. Il cambiamento climatico rappresenta la sfida più importante della nostra epoca, ma non è l'unica: la tutela della biodiversità, la riduzione dell'inquinamento atmosferico e delle acque,



Il rischio di estinzione attualmente interessa il **25% delle specie** più studiate, corrispondente a circa un milione di specie<sup>2</sup>.

la tutela e la rigenerazione dei suoli, per citarne alcune, impongono un ripensamento del nostro rapporto con la Terra in cui tutti, dai governi ai singoli cittadini, dovranno essere coinvolti.



L'**84%** degli europei è preoccupato per l'incidenza sulla propria salute delle sostanze chimiche presenti nei prodotti di uso quotidiano e il **90%** è preoccupato per il loro impatto sull'ambiente<sup>3</sup>.

L'Europa è da anni in prima fila nell'elaborazione di piani e strategie per la costruzione di un sistema socioeconomico sostenibile, intraprendendo un percorso che ha portato, a fine 2019, all'elaborazione del **Green Deal europeo (European Green Deal)**<sup>10</sup>, un piano ambizioso attraverso cui l'Unione Europea sancisce la volontà di: diventare climaticamente neutra entro il 2050, proteggere vite umane, animali e piante riducendo l'inquinamento, aiutare le imprese a diventare leader mondiali nel campo delle tecnologie e

dei prodotti puliti e contribuire a una transizione giusta e inclusiva.

Nel corso del 2020 il piano ha iniziato a prendere forma e sono state elaborate una serie di strategie specifiche per la sua realizzazione:

- **Comunicazione della Commissione Europea 2020/102**  
**Una nuova strategia industriale per l'Europa.** (10 marzo 2020)

L'UE mira a rendere la sua industria più competitiva a livello mondiale e ad aumentarne l'autonomia e resilienza, e si

affida ad essa per guidare le transizioni verso la neutralità climatica e la leadership digitale. L'obiettivo è far sì che l'industria europea diventi un acceleratore e un motore di cambiamento, innovazione e crescita. Si tratta inoltre di un'opportunità per sviluppare mercati, prodotti e servizi e rafforzare la competitività nell'UE.

- **Comunicazione della Commissione Europea 2020/98**  
**Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva.** (11 marzo 2020)

<sup>10</sup> [ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal\\_it](http://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it)



Entro il 2050 la produzione annuale di rifiuti aumenterà del 70%<sup>4</sup>.



Le piccole e medie imprese (PMI) rappresentano oltre il 99% di tutte le imprese europee<sup>5</sup>.



La produzione di prodotti chimici rappresenta il **quarto comparto industriale dell'UE** - con 30.000 imprese - che dà lavoro a circa 3,3 milioni di addetti<sup>6</sup>.



L'UE dispone di un quadro normativo completo che conta circa **40 strumenti**, tra cui il regolamento REACH<sup>7</sup>, il regolamento CLP<sup>8</sup>, la legislazione in materia di sicurezza dei giocattoli, dei cosmetici, di protezione dell'ambiente, ecc.

4 World Bank Group, 2018, What a Waste 2.0: A Global Snapshot of Solid Waste Management to 2050

5 [www.ec.europa.eu/growth/smes\\_it](http://www.ec.europa.eu/growth/smes_it)

6 CEFIC, 2020, Facts and Figures Report

7 Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche

8 Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Il nuovo Piano d'Azione è al centro del Green Deal europeo e mira ad accelerare la transizione verso un modello di crescita rigenerativo che restituisca alla natura più di quanto prenda, adoperandosi a favore del mantenimento del consumo di risorse entro i limiti del pianeta. Il Piano d'Azione introduce misure che interessano l'intero ciclo di vita dei prodotti e che consentiranno di rimettere le risorse in circolo nell'economia.

Il Piano individua settori prioritari in cui l'intervento a livello europeo apporta un valore aggiunto: per il settore della plastica, parte dalla strategia del 2018<sup>11</sup> e si concentra sull'aumento del contenuto di plastica riciclata. Nel settore degli imballaggi, il Piano mira a ridurre la quantità dei rifiuti da imballaggio e saranno proposte nel corso del prossimo biennio disposizioni vincolanti relative al contenuto

riciclato. Il Piano d'Azione affronta anche le sfide legate alle microplastiche, oltre che all'approvvigionamento e all'uso di plastiche a base organica o biodegradabili. Il Piano punta a far sì che tutti gli imballaggi immessi sul mercato dell'UE siano riutilizzabili o riciclabili in modo economicamente sostenibile entro il 2030 e intende rafforzare i requisiti essenziali obbligatori che questi imballaggi sono tenuti a soddisfare, rivedendo la Direttiva Imballaggi 1994/62.

• **Comunicazione della Commissione Europea 2020/380 Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030. Riportare la natura nella nostra vita.** (20 maggio 2020)

La tutela della biodiversità è fondamentale per il progredire di una società sana e resiliente e da essa dipende anche la salute del nostro sistema economico<sup>12</sup>. Con la strategia

sulla biodiversità, l'UE intende adottare soluzioni concrete per garantire che gli ecosistemi del pianeta siano ripristinati, resilienti e adeguatamente protetti entro il 2050. La strategia sancisce l'impegno a:

- o **Proteggere** legalmente almeno il 30% della superficie terrestre dell'UE e il 30% dei suoi mari e integrare i corridoi ecologici in una vera e propria rete naturalistica transeuropea;
- o **Ripristinare** gli ecosistemi terrestri e marini degradati in tutta Europa: aumentando l'agricoltura biologica e gli elementi caratteristici di un'elevata biodiversità sui terreni agricoli, riducendo l'uso e la nocività dei pesticidi del 50% entro il 2030.
- **Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo**

11 COM (2018) 28 Strategia europea per la plastica nell'economia circolare

12 World Economic Forum, 2020, Nature Risk Rising: Why the Crisis Engulfing Nature Matters for Business and the Economy





Un aspetto che guida l'aumento degli investimenti sostenibili è quello **generazionale**. Secondo un recente studio, il **64%** dei millennials hanno dichiarato che le questioni ESG sono importanti nelle loro decisioni di investimento<sup>9</sup>.



Nel 2018, gli investimenti con un mandato di sostenibilità hanno superato i **30.000 miliardi di dollari**<sup>9</sup>.



Recenti studi stimano che il **raggiungimento degli SDG** potrebbe sbloccare **12.000 miliardi di dollari in opportunità di mercato** a livello globale e creare **380 milioni di nuovi posti di lavoro**<sup>9</sup>.

<sup>9</sup> World Economic Forum, 2019, Unlocking Capital Markets to Finance the SDGs

e del Consiglio *relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088*. (18 giugno 2020)

Con il Regolamento sulla tassonomia l'UE mette in atto un sistema di classificazione comune per incoraggiare gli investimenti privati nella crescita sostenibile e contribuire a un'economia climaticamente neutra. La tassonomia consentirà agli investitori di reindirizzare gli investimenti verso tecnologie e imprese più sostenibili e sarà determinante per raggiungere gli obiettivi fissati dal Green Deal europeo e dall'accordo di Parigi. Il quadro si basa su sei obiettivi ambientali:

- la **mitigazione** dei cambiamenti climatici;
- l'**adattamento** ai cambiamenti climatici;

- l'uso sostenibile e la protezione delle **acque** e delle risorse marine;
- la transizione verso un'**economia circolare**;
- la prevenzione e il controllo dell'**inquinamento**;
- la protezione e il ripristino della **biodiversità** e degli ecosistemi.

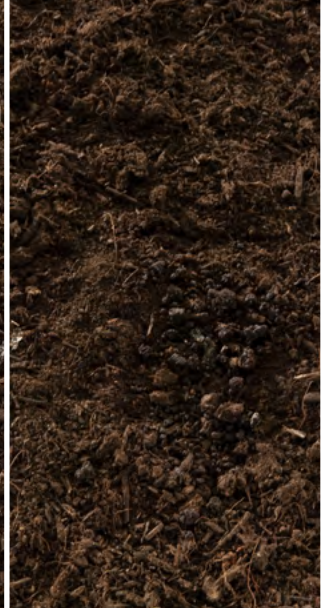
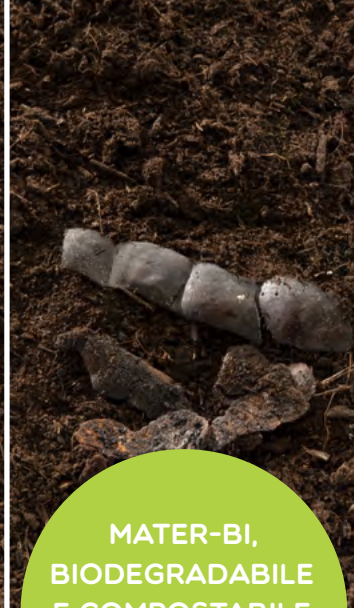
• **Comunicazione della Commissione Europea 2020/667 Strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili. Verso un ambiente privo di sostanze tossiche**. (14 ottobre 2020)

La strategia darà impulso all'innovazione per creare sostanze chimiche più sicure e sostenibili e garantire una migliore protezione della salute umana e dell'ambiente dalle sostanze chimiche pericolose. L'obiettivo sarà perseguito anche

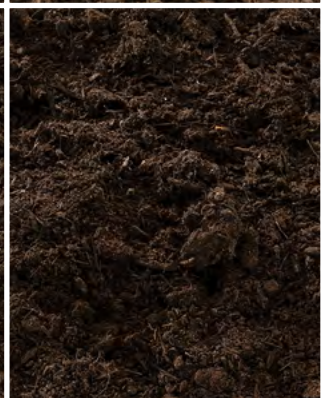
mediante il divieto di utilizzare le sostanze chimiche più nocive in prodotti di consumo, a meno che tali sostanze siano considerate essenziali per la società.

A livello nazionale, il governo italiano ha recepito nel corso del 2020 due direttive relative ai rifiuti:

- Decreto Legislativo 116/2020 *Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*.
- Decreto Legislativo 121/2020 *Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*.



MATER-BI,  
BIODEGRADABILE  
E COMPOSTABILE  
COME LA BUCCIA  
DELLA MELA

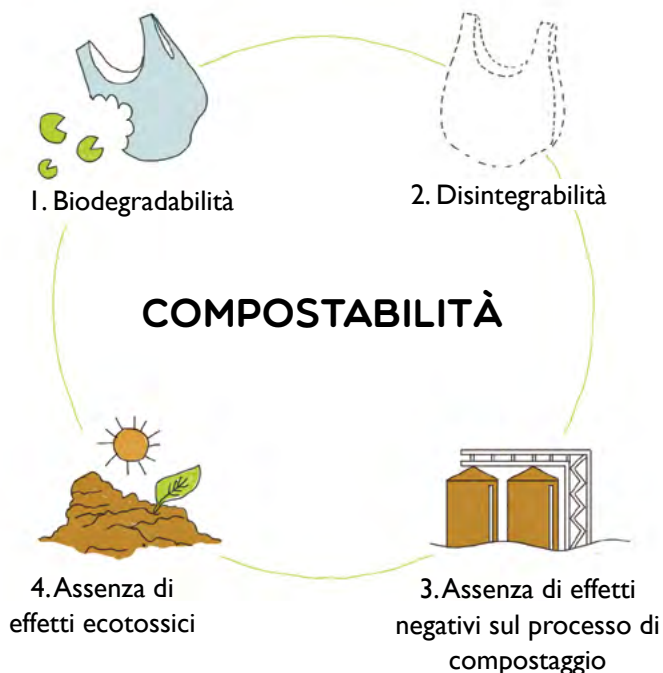


# I PRODOTTI CONFORMI

## Conformità ai requisiti della compostabilità

Il Mater-Bi rappresenta la nostra famiglia di bioplastiche biodegradabili e compostabili<sup>13</sup>, proprietà essenziali che vengono verificate nei nostri laboratori mediante metodi standardizzati. La biodegradabilità viene determinata esponendo il materiale all'attività enzimatica di popolazioni microbiche, misurandone la conversione in anidride carbonica a confronto con la conversione ottenuta in parallelo con polimeri naturali sicuramente biodegradabili (come ad esempio la cellulosa). La velocità di biodegradazione non è un parametro assoluto, ma varia a seconda delle condizioni ambientali in cui ha luogo il processo e in funzione delle dimensioni del materiale. Per dimostrare la compostabilità del materiale invece, la misurazione della biodegradazione non basta: occorre anche dimostrare l'assenza di effetti ecotossici e la disintegrabilità (cioè la disgregazione fisica) del materiale in condizioni di compostaggio.

In Novamont poniamo la massima attenzione alla conformità dei nostri prodotti in ogni fase di progettazione. Per noi “conformità” significa non soltanto la rispondenza ai requisiti di legge applicabili e ai requisiti prestazionali dei materiali, ma anche e in modo particolare, la garanzia della massima tutela sia dell'ambiente che dei consumatori.



<sup>13</sup> Maggiori informazioni sono disponibili a pagg. 40-43 nel Capitolo 3 – Sostenibilità di filiera e di prodotto



In Europa, la norma di riferimento che determina le caratteristiche che un materiale deve avere perché possa essere definito "compostabile" è la

### EN 13432

#### Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione

##### Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi

elaborata dal CEN (Comité Européen de Normalisation) su mandato della Commissione Europea a seguito della Direttiva Europea sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio (94/62/EC): essa incorpora le definizioni di biodegradabilità, compostabilità e atossicità applicate ai materiali compostabili utilizzati negli imballaggi.



Lo standard

### EN 14995

#### Materie plastiche - Valutazione della compostabilità

##### Schema di prova e specificazioni,

presenta il medesimo insieme di requisiti, ma si applica ai materiali plastici in genere, e non solo agli imballaggi.

Oltre al compostaggio industriale – diversi gradi di Mater-Bi sono anche compostabili a domicilio nelle cosiddette compostiere domestiche. Sono inoltre possibili altre forme di recupero come il recupero energetico. Per specifici prodotti sono resi possibili altri processi di fine

vita come ad esempio la biodegradazione in suolo per i teli per pacciamatura. Nel caso di materiali accoppiati con la carta, il Mater-Bi non ostacola i processi di recupero di quest'ultima.



La conformità allo standard EN 13432 rappresenta la nostra priorità in qualsiasi processo mirato alla creazione di un nuovo materiale, con l'intento di offrire sempre la possibilità del riciclo biologico alla fine del ciclo di vita del prodotto.

## Conformità alla sicurezza del prodotto

La sicurezza dei nostri prodotti, sia in fase di produzione/lavorazione che in fase di utilizzo, dipende in maniera significativa dalle materie prime impiegate

Per questo motivo adottiamo un **approccio cautelativo** che poggia in modo solido sull'applicazione della normativa in materia di produzione e gestione dei prodotti chimici - quali il regolamento REACH (1907/2006 CE) e il regolamento CLP

(1272/2008 CE) - e siamo costantemente orientati alla selezione di materie prime sicure, cercando di minimizzare l'impiego di sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente.

### REACH

**(Registration Evaluation and Authorization of Chemicals, Reg. CE 1907/2006)**

disciplina la produzione, l'importazione e l'utilizzo delle sostanze chimiche in Europa con lo scopo di migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente dai rischi che possono derivare dalle attività connesse alla produzione, manipolazione, trasformazione, uso e dispersione delle sostanze.

### CLP

**(Classification, labelling and packaging, Reg. CE 1272/2008)**

allinea la precedente legislazione UE al Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche (GHS<sup>14</sup>) e fornisce i criteri per la classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche per garantire un elevato livello di protezione della salute e dell'ambiente, nonché la libera circolazione di sostanze, miscele e articoli.



Per i materiali destinati al **contatto con alimenti** (come posate, piatti, bicchieri) Novamont, oltre ad applicare la normativa di settore, partecipa attivamente allo sviluppo del prodotto finito, assieme al cliente, collaborando all'individuazione di adeguate strategie di testing per garantire la massima sicurezza dei prodotti.



<sup>14</sup> Global Harmonized System of classification and labelling of chemicals

Alcune sostanze particolarmente critiche per i loro pericoli intrinseci, o in quanto oggetto di dibattito in relazione alla loro sicurezza, non sono impiegate per la produzione dei Mater-Bi. Fra queste si citano: i plastificanti della famiglia degli ftalati, le sostanze clorurate, bromurate, fluorurate e

per-fluorurate, i derivati di origine animale, sostanze qualificate come allergeni dalla regolamentazione sull'etichettatura degli alimenti, tra cui il lattice, il bisfenolo A e le sostanze SVHC (*Substances of Very High Concern*) appartenenti alla candidate list di cui al Regolamento REACH.

## Regolamento UE 10/2011

definisce norme specifiche per la fabbricazione e la commercializzazione per i materiali e gli oggetti di materia plastica destinati ad entrare in contatto con i prodotti alimentari, al fine di garantirne l'impiego in condizioni di sicurezza.

Tutte le fasi del ciclo di vita dei nostri prodotti sono studiate relativamente all'impatto sulla salute e sicurezza:



Sviluppo del concetto di un nuovo prodotto



Ricerca e sviluppo



Certificazione



Fabbricazione e produzione



Marketing e promozione



Magazzino, distribuzione e fornitura



Utilizzo e servizio



Smaltimento, riuso e riciclo

Attraverso un iter che parte dalle prove pilota fino alle prove industriali, ci impegniamo a garantire la:



Sicurezza degli operatori



Conformità al regolamento Europeo 1907/2006 (REACH)



Conformità alle leggi che regolano il settore dei materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti



Conformità alla classificazione ed etichettatura di sostanze e miscele (CLP e GHS)





In accordo a regolamenti con campo di applicazione di tipo internazionale, quali il GHS, il Mater-Bi non è un materiale pericoloso, ed è possibile lavorarlo in totale sicurezza sia dal punto di vista del lavoratore che dell'ambiente.

## Le certificazioni di compostabilità

La compostabilità dei nostri prodotti è certificata da più enti internazionali di terza parte che svolgono attività periodiche di verifica e sorveglianza. In generale, la certificazione di conformità agli standard relativi al compostaggio non rappresenta un obbligo.

Tuttavia, in alcuni paesi e per specifiche applicazioni (ad esempio sacchi per la spesa, sacchi per frutta e verdura), sono in vigore leggi che impongono di certificare la conformità a detti standard.

Tutti i gradi destinati ad applicazioni che prevedono lo smaltimento in compostaggio industriale possiedono almeno una delle quattro certificazioni presentate nella tabella seguente<sup>15</sup>.

LOGO	DESCRIZIONE	CERTIFICATORE	NORMA
	Compostabilità industriale in Italia. Permette di identificare con chiarezza i manufatti compostabili	Certiquality (Italia)	EN 13432 + Schema di certificazione elaborato da CIC
	Compostabilità industriale, riconosciuto in Europa	TÜV AUSTRIA (Belgio)	EN 13432 EN 14995
	Garantisce, negli Stati Uniti, la compostabilità in impianti industriali di compostaggio	BPI (USA)	ASTM D6400
	Compostabilità industriale, riconosciuto in Europa e in Australia	DIN CERTCO (Germania)	EN 13432 AS 4736



A seconda dell'applicazione e del paese di riferimento, ogni nostro prodotto soddisfa pienamente le norme e le leggi di conformità nazionali ed europee sopracitate.

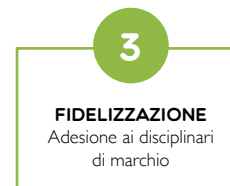
Il 99,8% del Mater-Bi venduto nel 2020 è dotato di certificazione di compostabilità. La piccola quantità rimanente è relativa a gradi di Mater-Bi per i quali il settore d'impiego non richiede il soddisfacimento di questo requisito.

EN 13432 Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione – Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi  
 EN 14995 Materie plastiche - Valutazione della compostabilità - Schema di prova e specificazioni  
 ASTM 6400 *Standard Specification for Compostable Plastics*  
 AS 4736 *Biodegradable Plastic-Biodegradable Plastics Suitable for Composting and other Microbial Treatment*

<sup>15</sup> La lista completa delle certificazioni del Mater-Bi è consultabile sul sito [www.novamont.com/mater-bi-le-certificazioni](http://www.novamont.com/mater-bi-le-certificazioni).

# LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

Siamo consapevoli che la valutazione della qualità dei nostri prodotti e dei servizi a essi correlati si misura non solo con il rispetto delle norme e degli standard, ma anche col giudizio dei nostri clienti. Per questo ci avvaliamo di un **sistema di rilevazione della soddisfazione del cliente** che comprende diversi strumenti di monitoraggio declinati su tre aspetti principali. I risultati di tali indagini, condotti annualmente, ci permettono di identificare le eventuali aree di intervento e le relative azioni di miglioramento.



## Soddisfazione

Anche per il 2020 abbiamo affidato a parte terza l'incarico di effettuare l'indagine di soddisfazione dei clienti che ha previsto, a seconda della tipologia di cliente, interviste, telefonate e la compilazione di questionari. La soddisfazione è stata misurata rispetto a specifici ambiti a cui siamo più attenti:



Sicurezza



Performance ambientale del prodotto



Innovazione



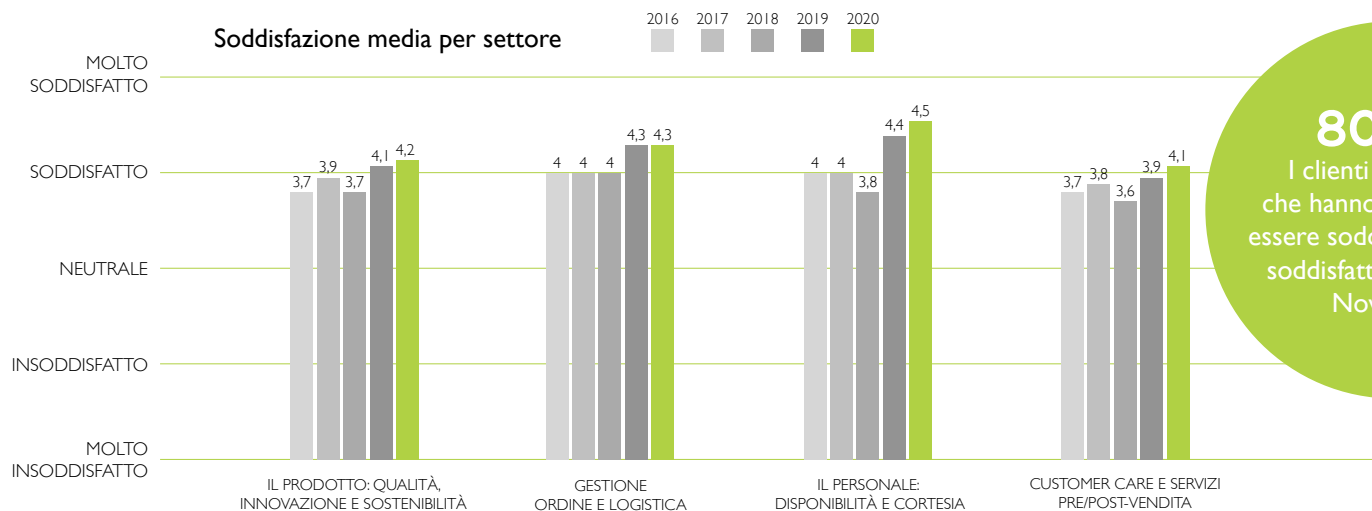
Capacità di Novamont di rappresentare un partner di business ideale e non solo un semplice fornitore

La percentuale di risposta è stata del 69% e le singole risposte sono state aggregate in 4 principali settori, per i quali è stata calcolata la soddisfazione media.

I risultati dell'indagine confermano un generale livello di soddisfazione. In particolare, la gestione dell'ordine, che comprende la consegna del prodotto, il rispetto delle tempistiche, si conferma sempre un punto di forza di Novamont seguito dalla disponibilità e competenza del personale. L'indagine ha permesso di individuare le aree di miglioramento anche in relazione all'importanza che i clienti hanno assegnato a determinati requisiti, sulle quali il management ha elaborato le corrispondenti strategie d'azione.

La conformità dei nostri prodotti alle normative e alle leggi europee è solo il primo passo, indispensabile, per arrivare al vero obiettivo di tutto il nostro lavoro: la fiducia e la soddisfazione di chi ci sceglie. Anche nel 2020, abbiamo realizzato la consueta indagine di soddisfazione dei nostri clienti che ancora una volta mostra un elevato livello di gradimento dei nostri prodotti e servizi.





**80,4%**

I clienti intervistati che hanno dichiarato di essere soddisfatti o molto soddisfatti del Gruppo Novamont.

## Reclami

Da anni utilizziamo un indicatore sintetico volto a valutare l'incidenza dei reclami e delle segnalazioni dei clienti, denominato **Indice Reclami (IR)**<sup>16</sup>. Il grafico accanto riporta l'andamento dell'IR di Novamont nel periodo 2015-2020, da cui è possibile evincere un trend decrescente.

La positiva gestione di eventi con margini di incertezza quali l'introduzione di prodotti su nuovi mercati, ha fatto sì che l'incidenza di reclami si è mantenuta sostanzialmente costante.

## Fidelizzazione

La maggior parte dei nostri clienti ha un rapporto con noi regolato da un accordo sul rispetto dei disciplinari di trasformazione del prodotto. Questo a garanzia di elevati standard qualitativi nel prodotto finale.

### Indice dei reclami

$$IR = \frac{\text{Nr. Reclami} + \text{Nr. Segnalazioni}}{t_{\text{prodotto venduto}}} \times 1000$$



Nel 2020 il 67% del Mater-Bi è stato commercializzato nell'ambito di questi accordi. Sempre nel corso dell'anno il rapporto tra i contratti di marchio stipulati e quelli rescissi si è mantenuto positivo, aumentando il numero dei partner di un ulteriore 14% rispetto all'anno precedente.

<sup>16</sup> L'indice è indipendente dalla effettiva accettazione di responsabilità da parte di Novamont

“Paradigma del cambio culturale necessario per affrontare adeguatamente la crisi climatica ed ambientale è il riconoscimento del ruolo del suolo e dei suoi servizi ecosistemici per la nostra vita. Il suolo è infatti una risorsa non rinnovabile da sempre considerato come un conto in banca da cui prelevare risorse senza mai reintegrarle. Avere cura del suolo è una misura di quanto saremo in grado di prenderci cura di noi stessi. La politica da sola non sarà in grado di promuovere un cambio di mindset. Servono un forte impegno civico e la partecipazione attiva di comunità informate. L'approccio della scienza partecipata, dovrà giocare un ruolo chiave nella formazione di qualità con approccio olistico, e soprattutto nel coinvolgere i giovani, la società civile, i media e ognuno di noi in progetti sistemici e inclusivi di territorio.”

Catia Bastioli



SVILUPPO DI  
MODELLI  
LOCALI VIRTUOSI



FERTILITÀ  
DEI SUOLI

## Capitolo 5

# RIGENERAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DEL SUOLO

[GRI 103-1]

Gli impatti generati sull'economia e sulla comunità, la tutela delle risorse del territorio e il rispetto per le comunità locali presso le quali il Gruppo opera per sviluppare filiere in grado di coniugare agricoltura, economia e ambiente contribuendo alla rigenerazione territoriale. In particolare la tutela del suolo, una risorsa non rinnovabile e fondamentale per la vita sul pianeta, la cui funzione ecosistemica è messa a rischio dai fenomeni dell'inquinamento e della desertificazione.

# APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

[GRI 103-2, 103-3]

## Modalità di gestione

Il contesto geografico è una dimensione dal valore economico e sociale fondamentale di ogni azienda. Per Novamont questo è ancor più vero, perché la concezione di sostenibilità impone di avere un'ottica di reciproco scambio con il territorio: da un lato, infatti, il territorio è una fonte diretta di materie prime, risorse e competenze umane; dall'altro è un interlocutore a cui restituire valore, opportunità di lavoro e attività di salvaguardia.

Economia circolare significa anche rigenerare i territori, evitando il consumo di suolo vergine e ripartendo dai siti e dalle competenze esistenti per rivitalizzarli grazie all'applicazione di tecnologie innovative. Per questo i centri di ricerca e gli impianti produttivi del Gruppo sono il risultato della riconversione di siti non più competitivi o dismessi.

Dalle materie prime d'origine vegetale fino alla fine vita, i prodotti di Novamont interagiscono in

maniera stretta con il suolo, una risorsa non rinnovabile che svolge un ruolo centrale per mantenere la vita sulla Terra, ma la cui funzionalità è messa fortemente a rischio.

Nel 2020 Novamont ha emanato la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della rigenerazione territoriale e tutela del suolo, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Contribuire allo sviluppo e alla diffusione di materie prime di origine vegetale coltivate con pratiche agricole sostenibili, che mettano al centro la salute del suolo, rafforzino la fertilità dei terreni e ne ripristinino la materia organica;
- Contribuire alla massimizzazione dell'efficienza nella gestione dei rifiuti organici nelle aree urbane e metropolitane favorendone il riciclo biologico.

Nel rispetto di tali principi, Novamont promuove un approccio all'agricoltura basato sulla **valoriz-**

**zazione a cascata di materie prime locali**, che possano essere coltivate in terreni marginali, mantenendo la biodiversità, e con una grande attenzione alla fertilità dei suoli.

Per dare maggiore impulso alla salvaguardia del suolo, Novamont ha adottato diverse soluzioni volte a promuovere una corretta gestione della frazione organica attraverso l'utilizzo di prodotti compostabili e di soluzioni biodegradabili dedicate all'agricoltura (teli per pacciamatura, clips, dispenser per feromoni). Inoltre, il Gruppo conduce progetti sperimentali che coinvolgono amministrazioni pubbliche, società di gestione della ristorazione collettiva e dei rifiuti, insieme ad altri enti e associazioni, per creare sistemi virtuosi e una cultura della sostenibilità. Queste soluzioni hanno l'obiettivo finale di ottenere un **compost di qualità**, elemento fondamentale per preservare la sostanza organica dei suoli.

Novamont promuove specifiche iniziative ed eventi mirati a diffondere la consapevolezza e la conoscenza rispetto alla tematica del suolo. Infine, il Gruppo contribuisce alla promozione di eventi di inclusione sociale, attraverso lo sviluppo e la partecipazione a iniziative per le comunità.

Per il raggiungimento di impatti positivi sulle comunità e sui territori sempre maggiori, a partire dal 2020 il Gruppo ha inoltre adottato il **framework del B Impact Assessment (BIA)**<sup>1</sup> come principale ausilio per la gestione delle tematiche di sostenibilità, ivi incluse quelle connesse all'impegno per le comunità.

Maggiori informazioni sulle azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti alla tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite i siti internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com) e [www.materbi.com](http://www.materbi.com) o tramite l'indirizzo mail

[info@novamont.com](mailto:info@novamont.com). Inoltre, la funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza monitora gli eventuali reclami provenienti dalla comunità locale.

## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Comunicazione di Business e Progetti speciali
- Comunicazione Istituzionale e Pianificazione Strategica
- Relazioni Istituzionali e Associazioni
- Ricerca e Sviluppo
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale

- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Agro

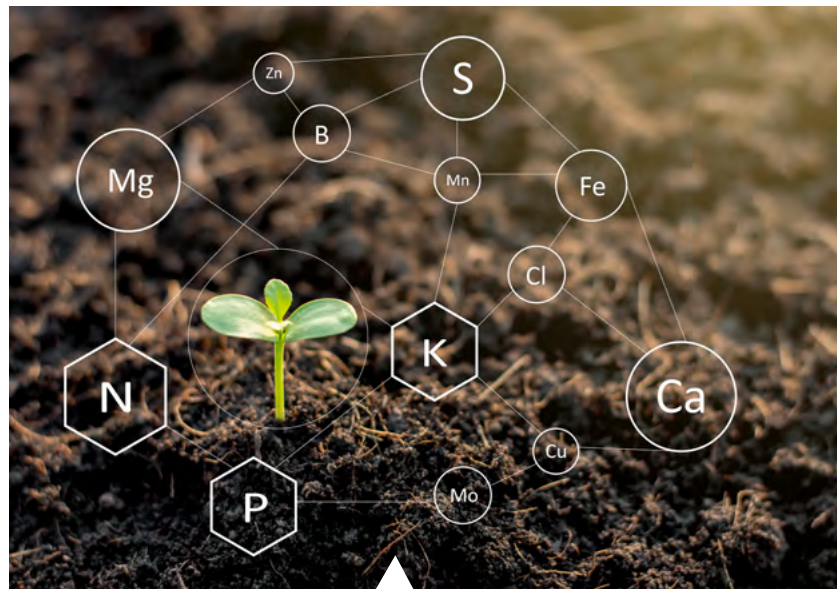
Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento. A partire dal 2020 esse operano con il coordinamento e supporto del Comitato di Sostenibilità e dei gruppi di lavoro interni connessi alla gestione della certificazione B Corp e del perseguimento del beneficio comune.

## LA TUTELA DEL SUOLO

La bioeconomia, declinata in un'ottica circolare, può essere uno strumento strategico per puntare alla rigenerazione dei territori partendo dal mantenimento e il rafforzamento della fertilità dei suoli, dal ripristino della materia organica, dalla costruzione di un nuovo rapporto tra città e agricoltura, dallo sviluppo di un'impiantistica adeguata e di prodotti sostenibili in grado di non accumularsi nell'ambiente.

La salute del suolo riveste un ruolo chiave per la vita non solo dei vegetali, ma di tutti gli organismi sulla terra. Ciononostante, pratiche agricole non sostenibili, l'inquinamento chimico e l'accumulo di sostanze e prodotti non biodegradabili hanno determinato un progressivo **degrado e perdita di sostanza organica nel suolo**, con una conseguente diminuzione di fertilità della stessa. Inoltre, la progressiva espansione delle aree urbanizzate ha comportato una forte accelerazione del processo di **impermeabilizzazione**, un fenomeno molto impattante per il suolo, poiché ne determina la perdita totale o una compromissione della sua funzionalità. Contrastare l'intensificazione di questi

fenomeni diventa quindi prioritario per contribuire, da un lato, alla lotta al cambiamento climatico e, dall'altro, ad incrementare la sicurezza alimentare. A fronte di questa necessità, emergono diverse soluzioni in grado di combinare la tutela dell'ambiente con lo sviluppo economico e sociale. In primis, lo **stoccaggio di carbonio organico nel suolo**, attraverso l'incremento della materia organica nei suoli può contribuire a contrastare questi fenomeni. Una **corretta raccolta della frazione organica** e l'utilizzo di **soluzioni compostabili** aiutano a ridurre la contaminazione del rifiuto organico, e di conseguenza ad ottenere un compost<sup>2</sup> di qualità, elemento fondamentale per preservare la sostanza organica.



Il suolo è una **risorsa non rinnovabile** di vitale importanza per garantire la produzione alimentare, la crescita della vegetazione, la moderazione dei flussi d'acqua verso le falde acquifere e i fiumi, la rimozione di contaminanti, la riduzione del rischio di alluvioni, la regolazione dei flussi di energia da/verso l'atmosfera e il mantenimento della biodiversità dei territori. Inoltre, grazie alla sua capacità di catturare il carbonio dall'atmosfera (*carbon sink*), il suolo può fornire un contributo fondamentale alla lotta contro il cambiamento climatico.

Le nostre applicazioni dedicate al mondo dell'agricoltura agiscono a più livelli portando benefici su diversi aspetti ambientali:

## Telo di pacciamatura, clip, feromoni



I film per pacciamatura, clip e dispenser per i feromoni realizzati in Mater-Bi, grazie alla loro biodegradabilità in suolo, consentono di mantenere la qualità dei suoli anche nel caso siano dispersi nell'ambiente.

## Biolubrificanti



I biolubrificanti biodegradabili per i macchinari agricoli permettono di minimizzare i rischi connessi alla loro dispersione nell'ecosistema.

Nelle nostre attività di **ricerca e sviluppo** puntiamo a identificare **colture autoctone**, che possano essere coltivate in terreni marginali e non irrigui, per permettere di valorizzare le specificità locali, mantenendo la biodiversità. Anche nel 2020 sono proseguite le sperimentazioni agronomiche su aridocolture a basso input come il *trinaseed* cardo e di potenziale interesse industriale.

Allo stesso tempo, all'interno della nostra **produzione** massimizziamo l'utilizzo di tutte le componenti produttive, che da "scarti" diventano co-prodotti, ovvero punti di partenza di nuove filiere.

Seguendo questo approccio attiviamo **filieri agroindustriali innovative** rispettose del territorio, in collaborazione con gli agricoltori e le loro associazioni come **Coldiretti**<sup>3</sup>, la principale organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo.

**Partecipiamo e promuoviamo attivamente la realizzazione di momenti di divulgazione per diffondere la consapevolezza e la conoscenza rispetto alla tematica del suolo, delle problematiche e delle soluzioni.**

Con l'obiettivo di risolvere alcune delle più grandi sfide che il nostro mondo deve affrontare e che sono al centro del processo di trasformazione in corso in tutta Europa, nel 2020 la Commissione Europea ha presentato le cinque grandi "missioni" che verranno integrate nell'ambito del prossimo programma di ricerca e innovazione **Horizon Europe 2021-2027**.

Le missioni (adattamento ai cambiamenti climatici, inclusa la trasformazione sociale; cancro; oceani sani, mari, acque costiere e interne; città intelligenti e clima; salute del suolo e cibo) sono state delineate col supporto di cinque 'Mission Board', individuati nel 2019 dalla Commissione UE

e composti da esperti indipendenti del mondo dell'innovazione e della ricerca, esponenti della politica e della società civile e rappresentanti delle organizzazioni di categoria, che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle missioni.

La nostra AD Catia Bastioli è stata selezionata come membro del "**Mission Board for Soil Health and Food**", e ha supportato la Commissione nell'individuare soluzioni alle sfide della sicurezza alimentare e della qualità del suolo, contribuendo alla stesura del **Final Report** della Mission "*Caring for soil is caring for life*", pubblicato nel settembre 2020<sup>4</sup>.

<sup>3</sup> Maggiori informazioni su questa collaborazione sono disponibili a pag. 116 nel Capitolo 9 – Partnership e collaborazione.

<sup>4</sup> Al seguente link [https://ec.europa.eu/info/publications/caring-soil-caring-life\\_en](https://ec.europa.eu/info/publications/caring-soil-caring-life_en) è possibile scaricare il final report della Mission for Soil Health and Food.

Il 22 ottobre, in occasione della settimana europea delle regioni e delle città (*European Week of Regions and Cities*), la *Mission Board for Soil Health and Food* ha promosso l'evento "*Caring for soil is caring for life - a EU mission to protect healthy soils for food, people, nature*".

Durante l'evento, Catia Bastioli ha illustrato le azioni che la Missione svolgerà per perseguire i propri obiettivi al 2030. Il risultato atteso è che:

Il *Mission Board for Soil Health and Food* si occupa di indicare le linee guida in tema di rigenerazione del suolo affinché entro il 2030 almeno il 75% dei suoli di ogni stato membro dell'UE sia in salute e in grado di svolgere le funzioni essenziali da cui dipendiamo.



il 75% dei suoli di ogni stato membro dell'UE sia in salute



la società sia in grado di ripensare al modo di utilizzare e valorizzare i suoli



i consumatori siano consapevoli dell'impatto delle scelte alimentari sulla gestione del suolo e del territorio



la terra e il suolo nelle aree agricole, nelle foreste e nelle aree urbane siano gestiti in modo sostenibile

Per raggiungere questi obiettivi, la Missione individua come fondamentale un approccio sistemico che combina ricerca e innovazione, co-creazione di progetti, loro misurazione

attraverso *'Living labs'* per creare conoscenza e *lighthouses* per testare e dimostrare soluzioni.



## Nasce Re Soil Foundation, la fondazione per salvaguardare uno dei beni più importanti e sottovalutati del pianeta: il suolo

Nel 2020 è stata costituita **Re Soil Foundation**, la fondazione promossa dall'Università di Bologna, Coldiretti, Novamont e Politecnico di Torino per dare impulso a un reale cambiamento, a partire dalla tutela del suolo e dal concetto chiave di rigenerazione territoriale. La fondazione vuole infatti essere un nuovo strumento per promuovere attività nei settori della ricerca scientifica, del

trasferimento tecnologico, della formazione e divulgazione, e della creazione di consapevolezza sui temi legati alla salute del suolo. All'interno di Re Soil, porteremo la nostra esperienza nella costruzione di filiere con il mondo agricolo, nello studio del fine vita e nella ricerca e sviluppo di prodotti biodegradabili concepiti per risolvere i problemi di inquinamento nei suoli e nelle acque.



## Gli obiettivi di Re Soil Foundation

1

Promuovere la salvaguardia del suolo in Italia e in Europa

2

Diffondere conoscenze, contenuti scientifici e informazioni sul tema della salute del suolo

3

Creare le condizioni per sviluppare casi studio territoriali e moltiplicarli

## LA RIATTIVAZIONE DI SITI INDUSTRIALI DISMESSI

La riattivazione di siti industriali dismessi consente di creare sviluppo economico e sociale in aree affette da difficoltà socioeconomiche, attraverso investimenti privati in impianti primi al mondo, senza aumentare il consumo di suolo vergine. La creazione e il mantenimento di posti di lavoro che altrimenti verrebbero persi si sommano all'occupazione legata alla costruzione dei nuovi impianti e all'indotto generato dalle nuove attività produttive. Da questo principio nasce il progetto di bioraffineria integrata nel territorio, capace di produrre sostenibilità sotto ogni aspetto: ambientale, economico e sociale.

Grazie alle tecnologie nate dalle nostre attività di ricerca siamo in grado di riconvertire siti non più competitivi o dismessi, trasformandoli in innovativi centri di ricerca e impianti industriali<sup>5</sup>.



**NOVARA**

Il Centro Direzionale e di Ricerche Novamont sorge proprio nel polo chimico di Novara dalla completa restaurazione degli uffici e della foresteria appartenuti all'Istituto Donegani. I vecchi edifici sono stati ridisegnati affinché ricerca e amministrazione potessero convivere in un unico luogo.



**TERNI**

Il sito produttivo di Terni nasce nel 1990 all'interno del Sito Polymer; in un edificio adiacente alla granulazione del Moplen, che aveva subito un continuo processo di deindustrializzazione fino alla chiusura.



**PATRICA**

Lo stabilimento nasce dalla riconversione di un impianto dedicato alla produzione di PET; le diverse sezioni dell'impianto sono state rigenerate, modificate e in alcuni casi totalmente rinnovate, applicando su scala continua le tecnologie innovative sviluppate da Novamont.



**BOTTRIGHE**

Lo stabilimento di Adria è il risultato del progetto di riconversione industriale del precedente sito Biotitalia (ex Ajinomoto), dedicato alla produzione di lisina. Nel processo di riconversione del sito, Novamont ha mantenuto il 60% degli impianti e tutti gli edifici esistenti sono stati conservati e ristrutturati mantenendo gli elementi caratteristici dell'edificio industriale del periodo.



**PIANA DI MONTE VERNA**

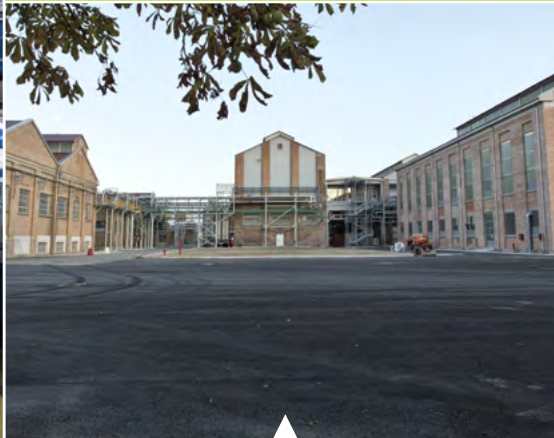
Il Centro Ricerche per lo Sviluppo di biotecnologie industriali è il risultato della riconversione di un centro di ricerca farmaceutico, nato nel 1992 (come Tecnogen S.p.A) per la produzione di farmaci sperimentali e poi dismesso.

<sup>5</sup> Maggiori dettagli sono contenuti all'interno della Relazione di Impatto 2020.

Prima



IL PROCESSO DI RICONVERSIONE  
DI MATER-BIOTECH  
2011-2016



Dopo



# I PROGETTI DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE

Crediamo che l'interazione con la comunità e i territori circostanti sia indispensabile per cambiare il paradigma, in una visione che non guardi solo ai prodotti ma anche alla promozione di sostenibilità e buone pratiche sul territorio. Le nostre attività sono quindi sviluppate al fine di favorire lo sviluppo delle comunità attraverso un loro coinvolgimento diretto.

Nel promuovere questi principi, collaboriamo con istituzioni e realtà locali per promuovere lo sviluppo e la tutela del territorio e dell'ambiente, supportando la realizzazione sul campo di progetti di bioeconomia circolare. Di seguito presentiamo alcuni dei progetti che abbiamo sviluppato con le comunità e le amministrazioni locali, per i quali è previsto un approfondimento all'interno della Relazione

d'Impatto 2020. Si tratta di progetti che coinvolgono Amministrazioni locali in tutta Italia, dai principali capoluoghi del nord Italia (Milano e Torino), per spostarsi al sud nell'ambito di grandi centri urbani (Taranto) o piccole realtà (Pantelleria e le collaborazioni predisposta con l'associazione Terra Felix), fino ad arrivare a Nazioni estere (Serbia, Mozambico).

## I progetti per la gestione del rifiuto umido nel Comune di Torino

Presso il mercato orto-frutticolo più grande e multi-etnico d'Europa di Porta Palazzo di Torino ha avuto avvio il **progetto di valorizzazione dell'organico RePoPP**: un'iniziativa promossa dal Comune di Torino, Novamont, Associazione Eco dalle Città, Amiat – Gruppo Iren e con il coordinamento scientifico dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (UNISG). Porta Palazzo è il mercato alimentare più grande e culturalmente diversificato della città di Torino e il più grande mercato all'aperto in Europa. Produce ogni anno circa 4mila tonnellate di rifiuti e il costo stimato



dello smaltimento è di circa 1,8 milioni di euro. L'obiettivo del progetto è di **avviare un efficiente sistema di raccolta dei rifiuti organici e dei prodotti ortofrutticoli ancora valorizzabili nel mercato.**

Sempre nell'ambito del territorio torinese, stiamo partecipando allo sviluppo del progetto "**Bag to Nature**", promosso da Ascom - Associazione di Imprenditori

del Commercio, del Turismo e dei Servizi - di Torino e Provincia, con la collaborazione del Comune di Torino. Si tratta di un percorso di sensibilizzazione ambientale orientato all'abbattimento dello spreco alimentare per le imprese realizzato grazie anche all'utilizzo di contenitori biodegradabili e compostabili ideali per l'asporto e la consegna a domicilio.

## La tutela della biodiversità nell'Isola di Pantelleria

Nel novembre 2020 a Pantelleria è stato dato il via all'attuazione dell'accordo firmato tra Novamont, l'Ente Parco Nazionale dell'Isola e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali dell'Università degli Studi di Palermo. L'accordo ha l'obiettivo di **promuovere la conservazione**

**del paesaggio agrario e della biodiversità, progettare sistemi a basso impatto ambientale e sperimentare pratiche agronomiche innovative con l'obiettivo di ridurre il consumo di acqua, energia e produzione di rifiuti.**

## L'acquacoltura sostenibile del Comune di Taranto

Nell'ambito del progetto "**reMar Piccolo: natura e tradizioni per rivivere il mare**" l'Amministrazione di Taranto, SLOW FOOD e Novamont nell'estate 2020 hanno concordato di avviare una sperimentazione, nel Mar Piccolo di Taranto, che prevede l'**utilizzo di retine biodegradabili e compostabili realizzate in Mater-Bi per**

**la coltivazione e la commercializzazione dei mitili.** Tale sperimentazione, siglata nel protocollo del 9 novembre 2020 potrà contribuire a rendere più sostenibile la filiera della mitilicoltura tarantina, consentendo di ottenere il prestigioso riconoscimento del presidio SLOW FOOD della cozza nera del Mar Piccolo.

## L'economia circolare del Comune di Milano

Nel corso degli anni abbiamo supportato il Comune di Milano nella **transizione ad un sistema circolare per la gestione dei rifiuti**, che lo ha portato a diventare un modello europeo per il livello di raccolta differenziata, con il superamento della soglia del 50%. In questo risultato la raccolta dell'umido ha avuto un ruolo centrale, in particolare grazie all'introduzione della raccolta porta a porta e l'impiego di

sacchi compostabili, promossa anche attraverso l'attivazione di campagne informative rivolte ai i cittadini per incentivare il riutilizzo degli shopper compostabili.

La pubblicazione del 2020 "Economia circolare del cibo a Milano", patrocinata dal Comune di Milano nell'ambito dell'iniziativa Food Policy, riporta i principali risultati ottenuti da Milano in questo ambito.



## Mozambico

In Novamont stiamo lavorando all'attivazione di un progetto in Mozambico incentrato sul **rafforzamento sostenibile delle filiere dell'ortofrutta, del riso e del tabacco attraverso la promozione della pacciamatura biodegra-**

**dabile**. Il progetto, della durata di tre anni, risponde inoltre alla necessità di ridurre l'utilizzo di plastiche in agricoltura, che causano un depauperamento della capacità produttiva e della fertilità del suolo, e di aumentare le opportunità di

commercializzazione per i produttori locali, garantendo un aumento della produttività per ettaro e una diminuzione del ciclo produttivo per colture selezionate.

## La collaborazione con Terra Felix

La Cooperativa Sociale "Terra Felix" è un soggetto senza scopo di lucro che si pone l'obiettivo di **perseguire l'interesse generale della comunità locale tenendo al centro la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini**, coniugando solidarietà e assistenza, in stretta collabo-

razione con tutti gli attori sociali del territorio. Proprio per queste sue caratteristiche Terra Felix rappresenta un attore rilevante nella promozione del modello di sviluppo sostenibile di Novamont, motivo per cui nel corso degli anni si è stretta una collaborazione sempre più strutturata.

## La promozione della bioeconomia in Serbia

Nell'ottica di promuovere la diffusione di sistemi circolari e sostenibili anche oltre i confini nazionali, il 29 gennaio 2020 abbiamo sottoscritto un Protocollo di Collaborazione con il Governo serbo per la **progettazione di un modello di bioeconomia circolare che permetta alla Serbia di realizzare sistemi agricolo-ambientali a basso impatto**.

La collaborazione ci vedrà impegnati nel supporto alla progettazione di un modello di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e agricoli, nella successiva implementazione di un progetto pilota del modello in una o più città della Serbia e nella fornitura di consulenza in ambito di bioeconomia circolare ai ministeri dell'Agricoltura e dell'Ambiente.



## INIZIATIVE PER LE COMUNITÀ

Il nostro contributo alla rigenerazione territoriale passa anche attraverso la promozione di iniziative volte a favorire l'interazione con soggetti del territorio che operano nel sociale e che condividono i nostri principi di sostenibilità ed economia circolare. Questo supporto avviene tramite sponsorizzazioni, donazioni o fornitura gratuita di materiale, per sviluppare progetti e percorsi di inclusione sociale con importanti ricadute sul territorio.

Nel 2020 abbiamo destinato fondi ad alcune associazioni del territorio novarese, impegnate nel promuovere arte, cultura, sensibilizzazione ed educazione nella nostra realtà locale.

In **ambito educativo**, tra i progetti che sosteniamo ormai da diversi anni possiamo citare **Promemoria Auschwitz**, un'iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza lanciato dall'associazione Deina volto a sviluppare nelle nuove generazioni un uso consapevole e critico della storia, e **Scarabocchi**, nato dalla collaborazione tra l'Associazione culturale Doppiozero e Fondazione Circolo dei lettori, con il sostegno di Comune di Novara: tre giorni di laboratori, performance e incontri, preceduti da workshop nelle scuole della città.

Sempre in ambito educativo, nel 2020 abbiamo supportato l'**Associazione La Torre-Mattarella**, con sede a Novara, attiva nell'impegno sociale per il contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie, attraverso una donazione che ha avuto come oggetto la reperibilità di materiali didattici. Infine, abbiamo supportato l'**Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore**, contribuendo alla pubblicazione de "Il Plesso verde", un testo promosso dalla Regione Piemonte, che mira a insegnare ai più giovani, attraverso una lettura leggera fatta di giochi e pillole didattiche, i temi della eco-sostenibilità e del rispetto e responsabilità verso la biodiversità.

In **ambito artistico e culturale**, da anni sosteniamo **Novara Jazz**, festival internazionale dedicato a progetti di musica



jazz, elettronica e arti visive, e nel 2020 abbiamo finanziato il **Rotaract Val Ticino di Novara** per la realizzazione di uno spettacolo di danza a scopo benefico e che ha visto coinvolte le scuole di danza Città della Danza, Danza Viva e Officina della Danza di Novara, Happy Days di Trecate e Accademy di Oleggio. Al di fuori del territorio novarese,

abbiamo invece supportato il Festival Internazionale **Time in Jazz**, uno dei più importanti appuntamenti culturali europei, svoltosi a Berchidda (Sassari). In particolare, uno dei laboratori musicali ha visto l'impiego di materiale prodotto in Mater-Bi.

Ulteriori donazioni sono state infine orientate a contribuire la comunità nel fronteggiare l'emergenza Covid-19, come descritto nel box sotto riportato.

## Novamont per l'emergenza Covid-19: l'impegno per i territori

Nell'ottica di fronteggiare il grave impatto economico e sociale causato dal Covid-19, abbiamo deciso di promuovere e sostenere alcune iniziative a favore dei territori,



In collaborazione con i nostri partner trasformatori, abbiamo supportato il Comune di Milano con la fornitura di 100.000 shopper compostabili nell'ambito dell'iniziativa "Milano Amica" per la distribuzione di derrate alimentari alle persone più bisognose.



Novamont North America ha donato 1000 sacchi compostabili alla Bridgeport Rescue Mission, organizzazione no profit che si dedica alla lotta contro la povertà, per la distribuzione delle derrate alimentari alle persone bisognose.

delle strutture e delle persone impegnate in prima linea nella lotta contro la pandemia, partecipando così ad una straordinaria gara di solidarietà che sta mobilitando



**Coccat&Mezzetti**, grazie anche alla partnership con Novamont, ha ripristinato la produzione di mascherine chirurgiche in Mater-Bi, restituendo nuova linfa ad una linea notevolmente ridimensionata nel 2005, arrivando a produrre circa 100.000 pezzi alla settimana.



Abbiamo supportato **Lions Club Novara** nella fornitura di piatti e posate usa e getta per la distribuzione di pasti take away da parte delle mense cittadine nel corso del lockdown.

cittadini, imprese e associazioni in tutto il Paese. Abbiamo dato priorità ai territori in cui operiamo ed in particolare alle aree più colpite dall'emergenza.



Nell'ambito delle donazioni, è stato fornito un supporto economico all'**Ospedale Maggiore** di Novara e all'**Ospedale Santa Maria della Misericordia** di Rovigo. Inoltre, i collaboratori che aderiscono all'**Associazione Ricreativa di Novamont**, che nel periodo di emergenza non hanno più potuto usufruire della palestra aziendale, hanno donato la propria quota di abbonamento mensile per offrire 1000 mascherine all'ospedale di Novara.



Novamont ha elargito un contributo di solidarietà alla **Comunità di Sant'Egidio**, che promuove iniziative volte ad incoraggiare un modello educativo aperto e solidale con particolare attenzione alle periferie. Il contributo è rivolto alle persone gravemente colpite dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria.



PARI OPPORTUNITÀ



NON DISCRIMINAZIONE



FORMAZIONE



SALUTE E SICUREZZA

## Capitolo 6

# RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI

[GRI 103-1]

La promozione di pratiche ed iniziative volte a tutelare i diritti dei dipendenti e collaboratori del Gruppo (nel rispetto delle pari opportunità e in contrasto ad ogni forma di discriminazione), a svilupparne le competenze e a garantire il rispetto delle prescrizioni normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

# APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

[GRI 102-11, 102-41, 103-2, 103-3, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 407-1, 408-1, 409-1]

## Modalità di gestione

Novamont riconosce la centralità dei propri collaboratori e l'importanza di stabilire con essi relazioni solide, trasparenti e basate sulla fiducia reciproca. La gestione dei rapporti di lavoro si ispira quindi alla tutela dei diritti dei lavoratori e alla valorizzazione del loro contributo, nell'ottica di accrescere il patrimonio delle competenze possedute da ciascun collaboratore.

Coerentemente con questo approccio e in conformità con quanto sancito dalle norme nazionali ed internazionali, le politiche del Gruppo mirano a **evitare qualunque discriminazione** in base all'età, al sesso, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose. Inoltre, Novamont si impegna a **tutelare l'integrità morale** dei collaboratori garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e ambienti di lavoro sicuri e salubri. Non viene tollerato alcun atteggiamento o comportamento che possa nuocere alla persona, alle sue convinzioni o alle sue preferenze in ogni ambito. Infine, **non è tollerata** alcuna forma di **lavoro irregolare**, o di ricorso a **lavoro minorile o forzato**.<sup>1</sup>

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della responsabilità verso i collaboratori formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Assicurare che i processi, i prodotti e i luoghi di lavoro non comportino rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e della comunità, e ridurre, per quanto possibile, ogni forma d'inquinamento;
- Promuovere il principio delle pari opportunità

e lotta alla discriminazione;

- Garantire il rispetto dei diritti umani lungo tutta la filiera, compresa la catena di fornitura.

Il Gruppo ha inoltre aggiornato la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**. La nuova **Politica QASS** sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:

- Assicurare che i lavoratori, i fornitori di servizi e i contrattisti abbiano adeguate risorse, informazioni e training necessari all'espletamento del loro lavoro in modo competente e sicuro; in modo che sia garantito il raggiungimento degli obiettivi del sistema in termini di conformità dei prodotti e dei servizi;
- Assicurare che tutti i lavoratori intraprendano azioni volte a prevenire incidenti e infortuni attraverso l'applicazione delle procedure di gestione del rischio correlato al proprio lavoro;
- Identificare, riportare, registrare e analizzare gli incidenti ed eventi non pianificati, per trarne insegnamenti e implementare azioni correttive e preventive.

Nel perseguire gli impegni dichiarati all'interno della **Politica**, il Gruppo Novamont ha scelto di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**.<sup>2</sup>

Con riferimento alla tematica materiale, il SGI prevede il controllo, il monitoraggio ed eventualmente la mitigazione degli impatti negativi riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori. L'attività di monitoraggio parte da un'analisi preventiva con l'identificazione dei pericoli, una valutazione dei rischi e una conseguente

definizione delle misure preventive e protettive. Tali attività vengono svolte lungo tutte le fasi di lavorazione, nel rispetto del **principio di precauzionalità**. I rischi possono essere rivalutati in occasione di eventi, modifiche organizzative, modifiche fisiche e ogni qualvolta sia necessario modificare una delle variabili in gioco. Particolare attenzione è data ai lavori in quota o in spazi confinati, all'utilizzo delle attrezzature, all'esposizione al rumore e all'impiego delle sostanze chimiche. In quest'ultimo caso, sin dalla prima fase di selezione delle materie prime, ogni nuovo componente è selezionato tenendo conto dei rischi legati alla sua lavorazione e alla sua presenza nei prodotti finiti per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei lavoratori, così come definito all'interno della **Procedura di Validazione delle Materie Prime**. Le attività svolte in azienda non comportano invece un alto rischio di malattie professionali. Annualmente i risultati della valutazione e del monitoraggio dei rischi vengono riesaminati attraverso **indicatori di prestazione**, il cui trend suggerisce la definizione di obiettivi di sistema e di azioni preventive e/o correttive. Per il reperimento dei dati infortunistici, il Gruppo implementa un sistema di monitoraggio degli indicatori di performance, secondo quanto previsto dai sistemi di gestione BS OHSAS 18001:2007 e UNI ISO 45001.

Al fine di indagare sugli incidenti correlati al lavoro e di trovare soluzioni efficaci per evitare il loro ripetersi, il Gruppo ha adottato una linea guida che definisce le modalità di effettuazione della **Root Cause Investigation** (analisi delle cause profonde) con il coinvolgimento delle rappre-

sentanze dei lavoratori e di procedure per la definizione delle azioni per ridurre i rischi. Processi di audit interni ed esterni svolti regolarmente garantiscono un elevato standard qualitativo del SGI. In tutti i siti italiani di Novamont è stato nominato un **medico competente** che svolge le attività previste dal D.lgs. 81/08, collaborando con l'azienda in tutte le attività correlate. Ogni anno il medico elabora il piano di sorveglianza sanitaria, pianifica le visite mediche periodiche e preventive, esegue il sopralluogo negli ambienti di lavoro e partecipa alla riunione periodica sul tema e alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi. Tutte le attività sopracitate prevedono il coinvolgimento, la consultazione e la partecipazione dei lavoratori o delle loro rappresentanze.

Nel 2018 Novamont S.p.A. ha aderito al programma **WHP Novara - Luoghi di lavoro che promuovono la salute**, l'iniziativa patrocinata a livello europeo per la prevenzione delle malattie croniche. Iscrivendosi al programma, le aziende si impegnano nella promozione della salute attraverso la realizzazione graduale di "Buone Pratiche" in differenti aree tematiche. Durante il primo anno di sperimentazione, Novamont ha attuato una serie di iniziative nell'ambito della sana alimentazione e dell'attività fisica. Per il 2020, a causa dell'insorgere della pandemia, il programma è stato momentaneamente sospeso.

Il Gruppo si avvale di un processo di assunzione attento e rigoroso: tutto il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e la **Procedura di Selezione, Inserimento e Formazione** delle Risorse Umane definisce le responsabilità e le modalità per assicurare che il processo di

<sup>1</sup> Maggiori approfondimenti sono trattati nel Codice Etico.

<sup>2</sup> Maggiori approfondimenti sul SGI sono trattati a pag. 62 nel Capitolo 4 – Conformità e qualità dei prodotti.

Selezione, Inserimento e Formazione delle risorse umane avvenga nel rispetto delle pari opportunità e non discriminazione per tutti i soggetti interessati.

Con particolare riferimento alla formazione in materia di qualità, ambiente e sicurezza, è stata definita una specifica **Procedura di Formazione, Informazione e Addestramento** del personale, che descrive i requisiti per qualificare, addestrare e formare il personale e garantire che tutti i lavoratori possiedano le competenze tecniche, di qualità e sicurezza necessarie a svolgere le proprie mansioni in modo efficiente e sicuro. Le attività in materia di salute e sicurezza hanno riguardato sia la formazione di natura obbligatoria (secondo quanto previsto da D.lgs. 81/08 e dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2011), che quella relativa a procedure ed istruzioni operative al fine di aumentare o mantenere la competenza dei lavoratori, con una conseguente gestione più efficiente dei rischi. In relazione a specifiche necessità di gestione dei rischi viene effettuata formazione a personale esterno.

Il Gruppo definisce annualmente un **Piano di Formazione**: nella sua costruzione, vengono identificati sia i fabbisogni formativi aziendali in termini di obbligatorietà, che in termini di specifiche esigenze emerse da un confronto con le diverse funzioni aziendali. Per le attività formative Novamont si appoggia a società esterne e ad un personale altamente qualificato che ha erogato specifiche sessioni formative in aula o online.

Lo sviluppo di un dialogo costruttivo con il mondo sindacale è un elemento fondamentale

per la creazione di un clima aziendale sereno e collaborativo, che consente di comprendere più a fondo le esigenze dei propri collaboratori. Negli anni Novamont ha costruito un proficuo **dialogo con le RSU** (Rappresentanza Sindacale Unitaria) - presenti in ogni sito italiano del Gruppo - e con le rappresentanze sindacali di categoria. I diritti sindacali e la libera associazione dei lavoratori sono pertanto un diritto garantito nel Gruppo. Per quanto riguarda le società italiane del Gruppo, il 100% dei dipendenti sono coperti da **accordi collettivi di contrattazione** secondo il CCNL Addetti Industria Chimici e il 100% dei dirigenti sono invece inquadrati nel CCNL Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi. In Francia il 100% dei dipendenti sono coperti dalla *Convention collective nationale des commerces de gros*. In Spagna il 100% dei dipendenti sono coperti dal *Convenio Colectivo de la Industria Química*. In Germania i dipendenti sono coperti da accordi non collettivi di contrattazione poiché la dimensione di tale sede non rende necessaria l'applicazione della regolamentazione collettiva. Infine, Novamont North America aderisce alle Leggi Statali Federali e del Connecticut, e la *Fair Labor Standards Act* (FLSA) è la legge federale di riferimento<sup>3</sup>. Per il raggiungimento di livelli prestazionali sempre più elevati, a partire dal 2020 il Gruppo ha adottato il *framework* del **B Impact Assessment (BIA)**<sup>4</sup> come principale ausilio per la gestione delle tematiche di sostenibilità, ivi incluse quelle connesse al benessere dei lavoratori.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Risorse Umane
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Direzione Generale Operation di Gruppo

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche

funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento. A partire dal 2020 esse operano con il coordinamento e supporto del Comitato di Sostenibilità e dei gruppi di lavoro interni connessi alla gestione della certificazione B Corp e del perseguimento del beneficio comune.

Infine, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 81/08, ogni sito italiano possiede una funzione di riferimento per il tema salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Servizio di Prevenzione e Protezione - SPP).

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti alla salute e la sicurezza dei lavoratori è possibile effettuare segnalazioni (nel rispetto della privacy del lavoratore) attraverso uno specifico formato all'OdV in ogni sede del Gruppo. Inoltre, la segnalazione di pericoli legati

al lavoro o a situazioni pericolose può essere effettuata al Servizio di Prevenzione e Protezione (in forma verbale, cartacea o elettronica) dai lavoratori stessi o attraverso il preposto di riferimento o le rappresentanze dei lavoratori RLSSA.

<sup>3</sup> [www.dol.gov/agencies/whd/flsa](http://www.dol.gov/agencies/whd/flsa)

<sup>4</sup> Maggiori informazioni sul framework sono riportati a pag. 15



## CARATTERISTICHE DEL PERSONALE

I nostri collaboratori rappresentano una risorsa indispensabile senza la quale il nostro successo non sarebbe stato possibile. Per noi è importante mantenere con essi relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca.

Al 31 dicembre 2020 il nostro personale risulta composto da 479 dipendenti, facendo registrare un aumento del 4,6% rispetto al 2019 (con 458 dipendenti). Ad essi si aggiungono 31<sup>5</sup> lavoratori esterni e collaboratori composti da Co.co.co. e interinali. Da sempre privilegiamo l'instaurarsi di un rapporto lavorativo stabile e duraturo: il nostro personale è infatti caratterizzato da un'accentuata predominanza di dipendenti a tempo indeterminato e di contratti full-time. La diversità rappresenta un elemento imprescindibile per garantire un'ambiente dinamico e socialmente coeso.

**479** DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 2020



Novara  
**161**



Terni  
**124**



PMV  
**16**



Patrica  
**101**



Adria<sup>6</sup>  
**64**



Francia  
**4**



Germania  
**2**



Spagna  
**3**



USA  
**4**

### Dipendenti del Gruppo per tipologia contrattuale, genere e area geografica<sup>7</sup>

[Nr. persone]	al 31 dicembre 2020			al 31 dicembre 2019			al 31 dicembre 2018		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato
Gruppo Novamont	<b>459</b>	<b>16</b>	<b>4</b>	448	6	4	430	20	0
Italia	446	16	4	439	6	4	421	20	0
Uomini	347	10	2	342	4	2	327	16	0
Donne	99	6	2	97	2	2	94	4	0
Novara	153	4	4	149	2	4	144	8	0
Terni	121	3	0	122	0	0	121	2	0
PMV	15	1	0	14	0	0	13	0	0
Patrica	95	6	0	91	0	0	81	5	0
Adria	62	2	0	63	4	0	62	5	0
Francia	4	0	0	3	0	0	3	0	0
Germania	2	0	0	2	0	0	2	0	0
Spagna	3	0	0	-	-	-	-	-	-
USA	4	0	0	4	0	0	4	0	0

<sup>5</sup> Dato medio

<sup>6</sup> Il dato comprende 62 dipendenti di Mater-Biotech S.p.A. e 2 dipendenti di Novamont S.p.A.

<sup>7</sup> I dati relativi alla ripartizione per genere per il 2018 e 2019 differiscono da quelli pubblicati nel precedente Bilancio di Sostenibilità a seguito del ridimensionamento del perimetro di rendicontazione alle sole società italiane.

### Dipendenti del Gruppo per regime dell'orario di lavoro applicato (full-time/part-time) e genere<sup>7</sup>

[Nr. persone]	al 31 dicembre 2020		al 31 dicembre 2019		al 31 dicembre 2018	
	Full-time	Part-time	Full-time	Part-time	Full-time	Part-time
Gruppo Novamont	465	14	444	14	437	13
Italia	453	13	436	13	429	12
Uomini	356	3	344	4	339	4
Donne	97	10	92	9	90	8

### Dipendenti in Italia per genere e fascia d'età<sup>8</sup>

	al 31 dicembre 2020		al 31 dicembre 2019		al 31 dicembre 2018	
	N. Persone	%	N. Persone	%	N. Persone	%
Uomini	359	77,0	348	77,5	343	77,8
Donne	107	23,0	101	22,5	98	22,2
< 30 anni	54	11,6	47	10,5	51	11,6
30-50	308	66,1	306	68,2	305	69,2
> 50 anni	104	22,3	96	21,4	85	19,3

Al 31 dicembre 2020, il 23% dei dipendenti in Italia è donna. Nella sede direzionale di Novara la percentuale femminile raggiunge il 45%.

### Dipendenti in Italia per categoria professionale, genere e fascia d'età

	al 31 dicembre 2020						al 31 dicembre 2019					al 31 dicembre 2018						
	Nr. Persone	%					Nr. Persone	%					Nr. Persone	%				
		Uomini	Donne	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni		Uomini	Donne	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni		Uomini	Donne	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
Dirigenti	21	85,7	14,3	0,0	19,0	81,0	21	85,7	14,3	0,0	19,0	81,0	20	85,0	15,0	0,0	25,0	75,0
Quadri	85	68,2	31,8	0,0	68,2	31,8	74	68,9	31,1	0,0	70,3	29,7	73	67,1	32,9	0,0	71,2	28,8
Impiegati direttivi	65	55,4	44,6	4,6	75,4	20,0	63	60,3	39,7	3,2	77,8	19,0	55	60,0	40,0	0,0	80,0	20,0
Impiegati	126	65,1	34,9	23,8	59,5	16,7	126	62,7	37,3	16,7	66,7	16,7	128	64,1	35,9	15,6	71,1	13,3
Operai	169	97,6	2,4	12,4	72,2	15,4	165	98,2	1,8	14,5	70,9	14,5	165	98,2	1,8	18,8	68,5	12,7

<sup>8</sup> I dati relativi alla ripartizione per genere e fascia d'età per il 2018 e 2019 differiscono da quelli pubblicati nel precedente Bilancio di Sostenibilità a seguito del ridimensionamento del perimetro di rendicontazione alle sole società italiane.

Nel corso del 2020 sono state registrate 39 nuove assunzioni a fronte di 18 cessazioni; quest'ultimo dato include i dipendenti che hanno lasciato il Gruppo volontariamente, per naturale scadenza di contratto, per licenziamento, per mancato superamento del periodo di prova o per pensionamento.

### Turnover<sup>9</sup> in entrata e uscita dei dipendenti del Gruppo per genere, fascia d'età e area geografica<sup>8</sup>

	2020				2019				2018			
	Entrate		Uscite		Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
	Nr. persone	Tasso [%]	Nr. persone	Tasso [%]	Nr. persone	Tasso [%]	Nr. persone	Tasso [%]	Nr. persone	Tasso [%]	Nr. persone	Tasso [%]
<b>Gruppo Novamont</b>	<b>39</b>	<b>8,1</b>	<b>18</b>	<b>3,8</b>	<b>29</b>	<b>6,3</b>	<b>19</b>	<b>4,1</b>	<b>43</b>	<b>9,6</b>	<b>21</b>	<b>4,7</b>
<b>Italia</b>	35	7,5	17	3,6	28	6,2	18	4,0	43	9,8	20	4,5
<i>Uomini</i>	24	6,7	12	3,3	15	4,3	10	2,9	37	10,8	10	2,9
<i>Donne</i>	11	10,3	5	4,7	13	12,9	8	7,9	6	6,1	10	10,2
<i>&lt;30 anni</i>	18	33,3	2	3,7	12	25,5	4	8,5	24	47,1	7	13,7
<i>30-50 anni</i>	16	5,2	10	3,2	11	3,6	11	3,6	19	6,2	12	3,9
<i>&gt;50 anni</i>	1	1,0	5	4,8	5	5,2	3	3,1	0	0,0	1	1,2
<i>Novara</i>	14	8,7	8	5,0	17	11,0	12	7,7	14	9,2	7	4,6
<i>Terni</i>	4	3,2	1	0,8	0	0,0	0	0,0	2	1,6	1	0,8
<i>PMV</i>	2	12,5	0	0,0	1	7,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0
<i>Patrica</i>	11	10,9	1	1,0	5	5,5	0	0,0	6	7,0	2	2,3
<i>Adria</i>	4	6,5	7	11,3	5	7,5	6	9,0	21	31,3	10	14,9
<b>Francia</b>	1	25,0	1	25,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
<b>Germania</b>	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
<b>Spagna</b>	3	100,0	0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>USA</b>	0	0,0	0	0,0	1	25,0	1	25,0	0	0,0	1	25,0

<sup>9</sup> I tassi di turnover in entrata ed uscita vengono calcolati dividendo rispettivamente il numero delle assunzioni e cessazioni registrate nel corso del 2020 per il numero di dipendenti per genere e area geografica al 31.12.2020

## LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2020 a livello di Gruppo si sono verificati 2 infortuni sul lavoro registrabili<sup>10</sup> di cui nessuno con esito fatale o con gravi lesioni. La totalità degli infortuni ha riguardato personale maschile coinvolto in attività di produzione presso la sede di Terni e Patrica. Per le sedi italiane

del Gruppo monitoriamo anche l'andamento infortunistico della forza lavoro esterna, che non ha registrato alcun infortunio sul lavoro durante l'anno. Infine, in linea con l'anno precedente, non si è verificato alcun caso di malattia professionale.

La tutela fisica di dipendenti e collaboratori e la salubrità degli ambienti di lavoro sono questioni imprescindibili ed una nostra precisa responsabilità, etica prima ancora che legale.

Il quadro infortunistico sotto riportato mostra un **consolidamento delle performance aziendali in tema di salute e sicurezza sul lavoro**, con un tasso di infortuni sul lavoro registrabili in Italia rimasto invariato rispetto al 2019.

### Andamento degli indici infortunistici in Italia

	2020	2019	2018
Nr. di infortuni sul lavoro registrabili	2	2	5
di cui fatali	0	0	0
di cui con gravi conseguenze	0	0	1
Ore lavorate	792.746	770.272	734.140
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili <sup>11</sup>	0,5	0,5	1,4
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro <sup>12</sup>	0,0	0,0	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze <sup>13</sup>	0,0	0,0	0,3

Spesso il fattore comportamentale rappresenta la causa principale o concausa dei casi di infortuni sul lavoro: pertanto adeguate attività di sensibilizzazione, formazione e addestramento sul tema della sicurezza vengono costantemente garantite.



Nel 2020 abbiamo erogato **3.296** ore di formazione in tema di Salute e Sicurezza ai nostri dipendenti

<sup>10</sup> Per garantire una comparabilità con gli anni precedenti, i dati riportati per il 2020 non tengono conto di 5 infortuni associati a contagi da Covid-19, essendo questi ultimi dei fenomeni straordinari causati da eventi non strettamente correlati all'attività aziendale nel suo complesso. Il quadro infortunistico inoltre non include 1 infortunio in itinere.

<sup>11</sup> (Nr. infortuni registrabili nell'anno/Ore lavorate nell'anno) \*200.000

<sup>12</sup> (Nr. infortuni mortali nell'anno /Ore lavorate nell'anno) \*200.000

<sup>13</sup> (Nr. infortuni con gravi lesioni nell'anno /Ore lavorate nell'anno) \*200.000

## Novamont per l'emergenza Covid-19: l'impegno per la sicurezza e la salute dei collaboratori

Sin dall'insorgere dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, in Novamont ci siamo prontamente attivati per dare **priorità assoluta alla salute e alla sicurezza di tutti i nostri collaboratori**. Abbiamo quindi effettuato un

**rapido ripensamento del sistema e dell'organizzazione** per ridurre al minimo il rischio di diffusione del virus e garantire allo stesso tempo la continuità delle nostre attività produttive. Insieme siamo riusciti ad applicare,

in tempi rapidi e su un grande numero di persone, non soltanto nuovi protocolli e importanti misure cautelative, ma anche strumenti e soluzioni organizzative mai adottati prima.



Abbiamo istituito una "Unità di emergenza Coronavirus" a livello di Gruppo e una unità di crisi per ciascuna sede (di cui fanno parte anche le rappresentanze sindacali) per garantire l'applicazione e la verifica delle regole per il contenimento del rischio di contagio da Covid-19 negli ambienti di lavoro



Abbiamo effettuato **cambiamenti del sistema produttivo** fornendo soluzioni di **back-up**, sospendendo ciò che non era essenziale per la produzione o per gli sviluppi più critici



Per ridurre la presenza del personale in azienda, ove possibile abbiamo adottato la modalità di lavoro in **smart working** in forma part-time o full-time, dotando i collaboratori di PC portatile



Per il personale presente in azienda, abbiamo attuato **misure specifiche per limitare i contatti** all'interno e all'esterno dell'azienda, ad esempio incentivando le riunioni in modalità remota



È stata effettuata una **sanificazione** generale periodica di tutti gli edifici e intensificata l'attività di **pulizia** dei reparti e delle aree più sensibili



Le linee internet delle sedi italiane del Gruppo sono state potenziate a beneficio delle persone presenti in azienda e di coloro che hanno svolto le attività da remoto



Tutto il personale (collaboratori esterni inclusi) ha potuto beneficiare di una **specifica copertura assicurativa Covid-19**



Nel mese di maggio abbiamo attivato, sulla base delle specificità di ogni sede e delle disposizioni emanate da ogni Regione, un **programma per l'effettuazione di test sierologici** (con adesione su base volontaria) sui collaboratori del Gruppo



Abbiamo lanciato una newsletter interna settimanale "Kia-Kaha" - **Tieni duro, il mio pensiero è con te** - per informare i nostri collaboratori su quello che la comunità Novamont ha fatto per affrontare l'emergenza e per condividere iniziative di "solidarietà digitale" in diversi ambiti



Abbiamo attivato, in collaborazione con Coldiretti e con Campagna Amica, un servizio di **consegna di prodotti agricoli** a "km 0" a supporto del personale presente in azienda

Nonostante la straordinarietà degli eventi e l'inevitabile disorientamento, i nostri collaboratori hanno costantemente fornito il loro supporto con grande senso di responsabilità. La capacità dei nostri siti produttivi di rispondere all'emergenza è stata eccezionale, confermando così lo spirito di adattamento che caratterizza la nostra comunità.

## FORMAZIONE E SVILUPPO

La formazione è uno dei punti cardine del nostro lavoro, perché avvicina ciascuno di noi alla visione aziendale che abbiamo scelto e condiviso. Vogliamo che le nostre persone, già altamente qualificate, siano in grado di allinearsi alle dinamiche di crescente competitività e complessità dei mercati.

**In Italia il 60% dei nostri dipendenti è diplomato, mentre il 35% possiede anche una laurea.**

Il 2020 ha visto un'attività formativa caratterizzata da 8.545 ore di formazione e una media di 17,8 ore per dipendente (rispetto alle 13.468 ore di formazione e una media di 29,4 ore per dipendente nel 2019).

La nostra formazione è strutturata in modo da assicurare un'offerta variegata e indirizzata ad adeguare le competenze dei nostri collaboratori con la crescita aziendale. A testimonianza di ciò, nel 2020 abbiamo avviato il percorso formativo **Competenze di Project Management e skill per la gestione dei progetti aziendali con MS Project 2016**, a cura di GEMA Business School. Il programma ha avuto l'obiettivo di fornire le competenze per un approccio metodologico strutturato alla gestione dei progetti e all'uso del software MS Project 2016, nonché di favorire la razionalizzazione delle conoscenze professionali in tema gestione dei progetti. I nostri collaboratori sono stati coinvolti in un percorso di apprendimento che ha alternato attività di formazione su concetti teorici a esercitazioni su casi concreti aziendali.

Ai colleghi coinvolti in attività di Ricerca e Sviluppo Applicazioni abbiamo invece dato la possibilità di partecipare ad una serie di **seminari sull'evoluzione di processi tecnologici** nei quali è stata data l'opportunità di affinare le competenze su tecnologie specifiche come ad esempio il processo di stampaggio a iniezione e le problematiche ad esso associate, anche in relazione con le proprietà dei materiali.

Infine, abbiamo avviato un percorso formativo su **Office 365** con l'obiettivo di presentare le caratteristiche della Suite Office 365 nonché i benefici ottenibili dalla sua adozione, sperimentando l'utilizzo pratico dei suoi principali strumenti.



# 42%

FORMAZIONE ONLINE  
TRAMITE PIATTAFORME  
DI E-LEARNING O DA  
REMOTO

**~ 8.500 ore di formazione**  
**(17,8 ore medie pro-capite)**  
erogate nel 2020 nei seguenti ambiti:



**39%**  
SALUTE  
E SICUREZZA



**38%**  
QUALITÀ  
E AMBIENTE



**13%**  
CROSS-JOB



**6%**  
SOFT-SKILL



**4%**  
SPECIALIZZAZIONE  
TECNICA

## Il progetto formativo ‘Responsabilità ambientale e sociale’ di Mater-Biotech

Nell'ambito della Responsabilità Sociale d'Impresa, nel 2020 è stato lanciato il progetto formativo “**Responsabilità ambientale e sociale: percorsi di inizializzazione e consolidamento di imprese del settore chimico e gestione rifiuti**”. Il progetto si inserisce all'interno di “Impresa Responsabile – Percorsi per favorire l'innovazione

delle aziende venete in un'ottica di sviluppo sostenibile” (DGR 816/2019), l'iniziativa finanziata dal Fondo Sociale Europeo e nata per sostenere la realizzazione di progetti di promozione della cultura della responsabilità sociale d'impresa quale fattore strategico per lo sviluppo del territorio e la competitività delle imprese venete. Il progetto,

di cui Mater-Biotech è partner assieme ad altri attori locali del Comune di Adria, coinvolge aziende del settore chimico e dei rifiuti ed è finalizzato alla progettazione e all'attuazione di modelli sostenibili di produzione che, attraverso attività di formazione, consulenza di gruppo, visite studio e incontri multi-stakeholder, incentivano:



la riduzione  
dell'impatto ambientale



l'efficiamento  
energetico



il riutilizzo, il riciclo e il  
recupero dei materiali



la trasformazione dei  
rifiuti in risorse

Il percorso formativo è stato sviluppato attraverso due differenti prospettive:

l'una, interna all'impresa, agisce sui **processi produttivi e sulla governance interna**.



l'altra, esterna, agisce sui **rapporti tra impresa e territorio**, al fine di rafforzare il legame e il dialogo con esso e migliorare i rapporti con le istituzioni e i cittadini.

Particolare attenzione è dedicata al welfare aziendale e territoriale e al rapporto tra impresa e territorio nell'ottica di un'economia circolare. Nel corso del 2020 i collaboratori di Mater-Biotech hanno ricevuto parte

della formazione e consulenza sui temi della gestione dei rifiuti in azienda, sulle metodologie partecipative per lo sviluppo del territorio e la competitività delle imprese e sul riutilizzo, recupero e riciclaggio dei prodotti dalle lavo-

razioni. Il progetto si concluderà nel 2021 con gli incontri per i Piani di Sviluppo di Rete.



UNA GRANDE  
FAMIGLIA  
ALL'INSEGNA  
DELLA TUTELA  
E DEL RISPETTO





“Quella di un pianeta più resiliente è una sfida che non si può affrontare senza l'adeguata partecipazione di tutti gli attori lungo la filiera e della società civile, e fondamentale sarà partire dalla diffusione di informazioni e buone pratiche soprattutto tra le giovani generazioni, attraverso attività sui territori, tenendo sempre a mente che talvolta ispirare è meglio che insegnare.”

Catia Bastioli



**CANALI  
DI COMUNICAZIONE**



**PROMOZIONE  
DI EVENTI**

Capitolo 7

## **COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ**

[GRI 103-1]

La qualità e la trasparenza della comunicazione d'impresa e di prodotto rivolta a tutti gli stakeholder interni ed esterni e la diffusione delle conoscenze sui temi della sostenibilità rivolta alla cittadinanza in senso ampio, inclusa la formazione dedicata agli studenti delle scuole/università, a supporto di un cambiamento culturale verso stili di vita più sostenibili.

# APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

[GRI 103-2, 103-3]

## Modalità di gestione

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della comunicazione e sensibilizzazione alla sostenibilità, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Favorire lo sviluppo di una coscienza etica e ambientale diffondendo a tutta la comunità le conoscenze sulla corretta gestione dei prodotti, delle risorse e dei rifiuti;
- Garantire l'inclusività dei vari gruppi di stakeholder, anche attraverso una comunicazione efficace e trasparente;

Nel rispetto di tali principi, Novamont si impegna a garantire un dialogo continuo con i propri stakeholder, grazie alla presenza di specifiche funzioni deputate alla veicolazione dei messaggi interni

ed esterni al Gruppo, sia a livello istituzionale che di prodotto. La diffusione dei messaggi avviene attraverso molteplici canali di dialogo e ascolto, pensati per rendere la comunicazione verso gli stakeholder più efficace e partecipativa. In particolare, la caratterizzazione ambientale e sociale dei nostri prodotti è veicolata attraverso specifiche forme di comunicazione. Esse comprendono schede tecniche<sup>1</sup> (rese pubbliche sul sito istituzionale del Gruppo), *Environmental Position* del Gruppo su specifiche tematiche ambientali, pubblicazioni, documenti di supporto ai clienti o alle funzioni interne aziendali e documenti di divulgazione per il pubblico.

Novamont tiene conto dell'importanza di una comunicazione corretta e completa, che permetta

agli *stakeholder* di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze rilevanti, così come citato nel Codice Etico. Per questo motivo, Novamont ha sviluppato una serie di contenuti comunicativi volti a garantire la trasparenza e la correttezza dei messaggi. In casi specifici alcuni contenuti vengono vagliati anche dall'ufficio legale.

Negli ultimi anni i *social network* si sono affermati tra i canali di comunicazione più importanti, dai quali non si può prescindere per poter contare su una comunicazione semplice e rapida con un'utenza sempre più ampia e variegata. Consapevole di questa tendenza e in linea con quanto definito dalla **Social Media Strategy**, nel 2020 il Gruppo ha consolidato la propria presenza e attività sui

principali canali social. Altri importanti canali di comunicazione comprendono i nostri siti web ma anche la partecipazione diretta ad eventi nazionali ed internazionali.

Novamont è inoltre supportata da un ufficio stampa, deputato alla redazione e diffusione di comunicati stampa, articoli ed interviste verso l'esterno.

Maggiori informazioni sulle azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica sono dettagliate nei paragrafi successivi.

## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Comunicazione Istituzionale e Pianificazione Strategica
- Comunicazione di Business e Progetti Speciali

- Ecologia dei prodotti e Comunicazione Ambientale
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com),

[www.materbi.com](http://www.materbi.com) o tramite gli indirizzi mail [csr@novamont.com](mailto:csr@novamont.com) e [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com).

# I NOSTRI CANALI DI COMUNICAZIONE

La sostenibilità ha un valore prezioso in sé, nelle azioni e nei risultati raggiunti sul suo percorso. Ma è nella condivisione di tutto ciò che si compie appieno tutta la sua forza: comunicando ai nostri interlocutori il nostro impegno, infatti, possiamo aprirci al contributo di tutti, offrire il nostro sguardo e ottenerne in cambio il loro punto di vista. Solo così è possibile sviluppare e diffondere una cultura d'impresa differente, che sia patrimonio di tutti.

## Siti web

Le informazioni principali sulle nostre attività, prodotti ed iniziative possono essere consultate attraverso i seguenti siti web:

[materbi.com](http://materbi.com)

Sito dedicato al mondo del Mater-Bi e alle sue applicazioni

[agro.novamont.com](http://agro.novamont.com)

Sito che contiene informazioni di dettaglio sul nostro approccio e sui nostri prodotti applicati al mondo dell'agricoltura

[novamont.com](http://novamont.com)

Sito istituzionale di Novamont, rappresenta uno dei principali canali della nostra comunicazione istituzionale e di prodotto.

[uk.novamont.com](http://uk.novamont.com)      [northamerica.novamont.com](http://northamerica.novamont.com)  
[france.novamont.com](http://france.novamont.com)      [novamontiberia.es](http://novamontiberia.es)  
[germany.novamont.com](http://germany.novamont.com)

Rappresentano le sezioni dedicate alla comunicazione e al contatto con le istituzioni e i mercati esteri di maggiore interesse

[allscopertadelmaterbi.it](http://allscopertadelmaterbi.it)

Sito del progetto educativo integrato "Alla scoperta del Mater-Bi" indirizzato al grande pubblico (famiglie, ragazzi, bambini e scuole)

## Bilancio di Sostenibilità

Publicato con cadenza annuale sin dal 2008, rappresenta il nostro principale strumento di comunicazione in ambito di Responsabilità Sociale d'Impresa.



## Social network

La presenza social di Novamont si è consolidata nel corso del 2020 e vede diversi canali attivi:



FACEBOOK

facebook.com/novamont  
facebook.com/materbi  
facebook.com/scoprilmaterbi



LINKEDIN

linkedin.com/company/Novamont



TWITTER

twitter.com/Novamont  
twitter.com/materbi  
twitter.com/scoprilmaterbi



YOUTUBE

youtube.com/user/novamontchannel



INSTAGRAM

instagram.com/novamont\_group

## Pubblicazioni

Sempre più siamo riconosciuti come un interlocutore di primo piano sui temi della bioeconomia circolare e per questo chiamati a fornire il nostro contributo a discussioni e pubblicazioni di riferimento a livello nazionale e internazionale.

Nel corso dell'anno abbiamo contribuito a numerosi studi e report. Tra questi ricordiamo:

- **Il futuro del vino italiano. Qualità, sostenibilità e territorio - Il presente e le sfide del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG** - studio promosso da Fondazione Symbola e Consorzio di Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG, finalizzato a mappare le principali soluzioni tecnologiche per migliorare prodotti e processi produttivi della filiera vitivinicola nel segno della sostenibilità, in cui Novamont è stata chiamata ad illustrare i benefici delle soluzioni biodegradabili per l'agricoltura.
- **Quaderno Coldiretti "Dove sta andando la PAC. L'evoluzione della PAC tra il Green Deal e l'emergenza Covid-19"** - pubblicazione di Coldiretti, nata con lo scopo

di descrivere il processo di riforma della Politica Agricola Comune (PAC), rivolta ad aziende agricole, agroalimentari ed agroforestali, policy maker nazionali e locali ed altri stakeholders. Novamont è stata chiamata ad illustrare come la bioeconomia circolare possa rappresentare una soluzione per la rigenerazione dei suoli agricoli.

Molti sono stati anche i libri e gli e-book, in cui la nostra AD Catia Bastioli è stata chiamata a raccontare l'esperienza ed il modello Novamont di bioeconomia per la rigenerazione dei territori, come possibile soluzione per un futuro più sostenibile. Tra questi:

- **Costruiamo il futuro dell'Italia sostenibile e solidale. Il contributo di idee di esperti ed esperte delle discipline sociali, economiche e di settore** – l'e-book in cui il WWF ha raccolto i contributi di 13 menti creative nel campo della sostenibilità economica, ambientale e sociale per superare gli effetti drammatici della crisi economica e sociale.
- **L'uomo che inventò la bioeconomia - Raul Gardini e la nascita della chimica verde in Italia:** l'ultima pubblicazione

di Mario Bonaccorso che, da Raul Gardini ai giorni nostri, ripercorre la nascita e lo sviluppo del progetto di integrazione tra chimica e agricoltura che era al centro delle strategie industriali da cui trent'anni fa è nata Novamont. Nella prefazione, Catia Bastioli ha raccontato la visione che ha portato Novamont a diventare un pioniere nel settore della bioeconomia circolare.

- **Una nuova economia ecologica, oltre il Covid-19 e il cambiamento climatico:** il libro dell'On. Patty L'Abbate che vuole proporre un nuovo modo di pensare l'economia e gli strumenti per gestirla in modo da raggiungere un futuro sostenibile ed equo. Nella prefazione, Catia Bastioli racconta come la bioeconomia per la rigenerazione dei territori possa essere uno di questi strumenti.

Nel corso del 2020, infine, sono state molte le testate giornalistiche che hanno scelto di parlare di Novamont, del suo modello e delle sue innovazioni sostenibili, attraverso la voce delle sue persone. Tra queste il Corriere della Sera, La Stampa, Il Sole24Ore, ADN Kronos.

## Eventi e fiere

Tra gli eventi di maggior rilievo del 2020 che hanno visto Novamont come il punto di riferimento del settore si riportano:

### Eventi nazionali

#### **MARATONA RAIPLAY MANIFESTO: UN NUOVO GREEN DEAL PER L'ITALIA - EVENTO VIRTUALE, 25 GIUGNO -**

Evento organizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile in collaborazione con la Rai e trasmesso in streaming su Rai Play. In sette ore di evento non stop, politici, protagonisti dell'industria italiana, intellettuali, artisti e rappresentanti delle istituzioni europee si sono confrontati per tracciare la strada di un'economia verde in grado di sostenere la crescita con un progetto di sviluppo all'altezza delle sfide attuali. Novamont è stata chiamata ad illustrare come la bioeconomia, declinata in logica circolare possa essere uno strumento potente per accompagnare la transizione energetica trasformando le periferie in centri di sviluppo strategici.

#### **EUROSCIENCE OPEN FORUM 2020 - TRIESTE, 2 SETTEMBRE -**

Il forum scientifico biennale, paneuropeo, dedicato alla ricerca e all'innovazione, che riunisce importanti scienziati, ricercatori, imprenditori, innovatori, decisori politici, comunicatori di scienza e tecnologia, è stato ospitato dalla città di Trieste, Città Europea della Scienza 2020. Novamont è stata invitata a presentare la sua esperienza e ad illustrare come sia possibile decarbonizzare l'economia, porre rimedio ai problemi di degradazione degli ecosistemi e creare nuovi posti di lavoro, "facendo di più con meno".

La partecipazione diretta ad eventi e fiere nazionali ed internazionali, principalmente di carattere virtuale, è stata per noi una preziosa occasione per rafforzare il dialogo con tutti i nostri interlocutori, consolidare nuove partnership, annunciare nuove applicazioni ma soprattutto diffondere il nostro modello di bioeconomia circolare.



#### **UOLO PRODUTTIVO ED IN SALUTE EVENTO VIRTUALE, 5 NOVEMBRE -**

organizzata nell'ambito della *Double Digital Week* da Re Soil Foundation in collaborazione con il nologico Nazionale della Chimica Verde SPRING, tivo di creare maggiore consapevolezza sul tema e del suolo e sulla bioeconomia circolare come er la rigenerazione di questo prezioso ecosistema. nza, moderata da Paola Adamo, Presidente della na Scienza sul Suolo, ha visto Catia Bastioli, Ammi-Delegato Novamont e Membro del *Mission Board nd Food* della Commissione Europea, presentare il ale della Mission "*Caring for soil is caring for life*".

**NEL CORSO DEL  
2020 ABBIAMO  
PRESO PARTE A OLTRE  
110 EVENTI NAZIONALI ED  
INTERNAZIONALI<sup>2</sup> ALCUNI  
DEI QUALI ORGANIZZATI  
INSIEME AI NOSTRI PIÙ  
IMPORTANTI PARTNER.**

<sup>2</sup> Maggiori informazioni sugli eventi sono disponibili nella sezione News e Media/Eventi sul nostro sito [novamont.com](http://novamont.com).

## Eventi internazionali

### **CIRCULAR BIOECONOMY INVESTMENT FORUM PROSPERITY WITHIN PLANETARY BOUNDARIES - DRIVING A NEW ECONOMIC MODEL - EVENTO VIRTUALE, 4 GIUGNO -**

Evento organizzato nell'ambito del *Sustainable Markets Council*, su iniziativa di Sua Altezza Reale il Principe di Galles, in collaborazione con il *World Economic Forum*, per stimolare innovazioni mirate, attrarre investimenti e ripensare modelli di business e mercati con scienziati e rappresentanti del mondo dell'industria e della finanza. Le tecnologie più innovative sono state raccolte in un piano d'azione in 10 punti "10-Point Action Plan to catalyse a circular bioeconomy of wellbeing", coordinato dal direttore dell'Istituto Europeo delle Foreste Marc Palahí. All'interno del dialogo, Novamont è stata chiamata a rappresentare il mondo dell'industria e a presentare il modello italiano di bioeconomia circolare.

### **THE EU MISSION "CARING FOR SOIL IS CARING FOR LIFE" AND THE CO-CREATION OF A NATU- RE-BASED EUROPEAN GREEN DEAL - EVENTO VIRTUALE, 4 NOVEMBRE -**

La conferenza, organizzata dal Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo e dalla *Mission for Soil Health and Food* della Commissione Europea, in occasione della Double Digital Week di Ecomondo 2020, con l'obiettivo di presentare il *final report* della Mission "Caring for soil is caring for life", pubblicato nel settembre 2020, di presentare casi studio di rigenerazione a livello europeo e di aumentare la consapevolezza sull'importanza di un suolo sano e in salute. Catia Bastioli, Amministratore Delegato del Gruppo Novamont e Membro del *Mission Board for Soil Health and Food* della Commissione Europea, ha moderato l'evento e presentato Re Soil Foundation.

### **A SUSTAINABLE RECOVERY FROM COVID-19: BUILDING BACK BETTER - EVENTO VIRTUALE, 13 LUGLIO -**

Evento organizzato dall'Ambasciata inglese in Italia nell'ambito della Conferenza di Pontignano, uno dei momenti più importanti nel rapporto bilaterale tra Regno Unito e Italia, che ogni anno riunisce i principali *decision maker* e *influencer* governativi per discutere di università e accademia, tecnologia e innovazione, cultura e società, economia e finanza, politica e sicurezza. Novamont è stata tra i relatori di alto livello chiamati a portare il loro contributo al dibattito e ad illustrare il caso studio della filiera italiana integrata per le bioplastiche e i *biochemical*.

### **EUROPEAN WEEK OF REGIONS AND CITIES - EVENTO VIRTUALE, 13-15 OTTOBRE -**

Il più grande evento annuale europeo dedicato alle politiche regionali, durante il quale le città e le regioni condividono le loro esperienze e buone pratiche di governance territoriale per creare crescita e occupazione e attuare la politica di coesione dell'Unione Europea. Novamont è stata chiamata ad illustrare come le partnership lungo tutta la filiera delle bioplastiche e dei *biochemical* abbiano contribuito a generare casi studio di bioeconomia circolare in Italia.

### **FORO DE ECONOMIA CIRCULAR 2020 PARAGUAY - EVENTO VIRTUALE, 17 NOVEMBRE -**

Il Foro, organizzato da MIPYME (programma di cooperazione-finanziato dall'Unione Europea) e appuntamento di spicco a livello continentale per i temi relativi alla sostenibilità, nasce per promuovere la transizione verso l'economia circolare nell'area latino-americana e sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni coinvolgendo soggetti da tutto il mondo. Novamont è stata tra le aziende europee invitate a presentare la propria esperienza nel settore della bioeconomia circolare.

## Fiere in presenza e virtuali

### **MARCA - BOLOGNA, 15-16 GENNAIO -**

Il Salone internazionale sui prodotti a marca del distributore

### **BIOFACH 2020 - NORIMBERGA, 12-15 FEBBRAIO -**

La più importante fiera a livello mondiale per gli alimenti biologici

### **CIBUS FORUM - PARMA, 2-3 SETTEMBRE -**

Il più rilevante evento nazionale dedicato alla filiera agroalimentare

### **MACFRUT - FIERA VIRTUALE, 8-10 SETTEMBRE -**

Il punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il settore ortofrutticolo

### **FA' LA COSA GIUSTA - FIERA VIRTUALE, 27-29 NOVEMBRE -**

La fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili

### **15TH EUROPEAN BIOPLASTICS CONFERENCE - FIERA VIRTUALE, 30 NOVEMBRE-2 DICEMBRE -**

Il principale forum internazionale di business per l'industria delle bioplastiche in Europa

### **ECOMONDO - FIERA VIRTUALE, 3-6 NOVEMBRE -**

La fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile

“Educazione e formazione sono fondamentali per dare un vero impulso alla diffusione della bioeconomia circolare. Spinte innovative e nuove idee dovranno sempre più arrivare dalle nuove generazioni, e il nostro compito come imprenditori deve essere quello di dar loro strumenti e voce”

Catia Bastioli



GENERAZIONI FUTURE



SENSIBILIZZAZIONE  
AMBIENTALE



EDUTAINMENT

Capitolo 8

## EDUCAZIONE E FORMAZIONE

[GRI 103-1]

La promozione di conoscenze e di una cultura della sostenibilità sistemica e multidisciplinare, coinvolgendo le nuove generazioni e attivando percorsi formativi per giovani ricercatori e figure esperte

# APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

[GRI 103-2, 103-3]

## Modalità di gestione

Novamont si impegna in prima linea a promuovere un dialogo partecipativo con il mondo delle scuole e dell'università, al fine di sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della sostenibilità, delle buone pratiche ambientali e favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, sviluppando progetti rivolti a tutte le fasce d'età.

Nel 2020 Novamont ha emanato la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema dell'educazione e formazione, formalizza l'impegno del Gruppo a promuovere la crescita culturale nel settore della bioeconomia attraverso percorsi formativi multidisciplinari in collaborazione con partner del settore pubblico e privato.

Gli strumenti *educational* attivati tengono conto del livello di consapevolezza dei soggetti coinvolti e includono, per scuole di ogni ordine e grado, il progetto "Alla scoperta del Mater-Bi" e il canale "Scuola@Novamont". Per il mondo delle università Novamont ha invece proseguito con la promozione e il supporto nell'erogazione del Master "Bioeconomy in the Circular Economy" (BIOCIRCE). Il 2020 ha visto il lancio di "One Planet School", una nuova e innovativa piattaforma di apprendimento su diversi temi trasversali realizzata da WWF Italia e sostenuta da Novamont.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com) o tramite l'indirizzo mail [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com).

## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Comunicazione di Business e Progetti Speciali;
- Comunicazione Istituzionale e Pianificazione Strategica;
- Risorse Umane.

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.





## EDUCAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI

*Un mondo più sostenibile lo costruiremo solo quando tutti avranno le conoscenze e la coscienza della propria responsabilità. Per questo ci impegniamo ad accompagnare la crescita delle nuove generazioni con attività di formazione sui temi della sostenibilità ambientale.*

### Alla scoperta del Mater-Bi

Per avvicinare bambini, ragazzi e genitori al mondo delle bioplastiche abbiamo sviluppato un progetto educativo integrato (edutainment) chiamato "Alla scoperta del Mater-Bi" che comprende una nuova piattaforma web, una mostra interattiva multimediale itinerante, laboratori scientifici e di manualità creativa, materiali didattici, pubblicazioni,

giochi e fumetti. Il personaggio che guida la scoperta è **Bia de Compostabilis**, la nostra mascotte nata dalla mano dell'illustratore Paolo Mottura della Walt Disney, che assume le sembianze di varie soluzioni di imballaggio e prodotti realizzati in Mater-Bi.



L'obiettivo di "Alla scoperta del Mater-Bi" è far conoscere e vivere attivamente, attraverso laboratori e giochi, il mondo delle bioplastiche e il loro ciclo di vita nonché di far scoprire ai bambini e ai ragazzi e alle loro famiglie come ognuno di noi, con le proprie azioni quotidiane possa dare un contributo prezioso all'ambiente in cui viviamo.

## Il 2020 ha visto la realizzazione di nuovi format virtuali:

**Bia e il giro del mondo in 12 giorni** è il nuovo viaggio interattivo e multimediale creato per il web e rivolto al pubblico familiare, composto da bambini, ragazzi e adulti. Attraverso un gioco-racconto interattivo, il visitatore viene condotto da Bia in un percorso alla scoperta di micro-mondi caratterizzati da paesaggi collinari e agricoli. Per ognuna delle 12 tappe il gioco propone esempi di buone pratiche, a partire dal rispetto dell'ambiente, temi sulla raccolta differenziata di rifiuti organici, il ciclo di vita delle bioplastiche, gli sprechi, la rigenerazione dei territori, l'economia circolare.

La storia del viaggio di Bia è stata inoltre rappresentata, per i più piccoli, con un **video racconto** narrato ambientato nel bosco.

**I magnifici 7:** il mondo dei laboratori di manualità creativa di Bia sono stati trasposti in 7 nuovi video tutorial per trasformare stoviglie e sacchetti in giochi e strumenti musicali, sprigionando la creatività dei piccoli partecipanti e delle loro famiglie.



La challenge di 'Bia e il giro del mondo in 12 giorni' è una sfida in famiglia, da giocare direttamente a casa propria, per testare le proprie conoscenze sull'ambiente e sulle buone pratiche per preservarlo.



Bia e i suoi giochi e laboratori 'Alla scoperta del Mater-Bi' nel 2020 hanno fatto tappa a:

**CASTELLO VISCONTEO SFORZESCO**  
Novara, 26 ottobre – 2 febbraio

Volge al termine “Nel nostro piatto”, la mostra lanciata nel 2019 e incentrata sui temi dell'alimentazione sana e consapevole, della lotta allo spreco alimentare e della sensibilizzazione sui temi ambientali. 'Alla Scoperta del Mater-Bi' è stata ospite speciale della mostra, offrendo percorsi didattici interattivi e laboratori creativi sull'ambiente e sul ciclo delle bioplastiche. L'iniziativa si è rivelata uno strumento prezioso di divulgazione scientifica e ha registrato un'importante affluenza di cittadini e scolaresche. La diffusione di queste tematiche è proseguita all'interno delle scuole novaresi attraverso il lavoro delle insegnanti e le attività del nucleo di didattica ambientale.

A seguito della visita al castello i piccoli visitatori hanno continuato ad approfondire a scuola quanto imparato e hanno realizzato video e disegni creativi che abbiamo raccolto assieme all'Università del Piemonte Orientale in una clip video presentata e divulgata sui social

**FESTAMBIENTE**  
Rispescia (GR), 19-23 agosto

L'ecofestival nazionale di Legambiente, quest'anno dedicato all'ecologia e alla solidarietà, si è svolto in un'edizione innovativa all'insegna della sicurezza e del rispetto delle norme anti Covid-19. Quest'anno abbiamo partecipato con la realtà aumentata di “Bia e l'isola dei tesori”, “Alla scoperta del suolo” e “il giro del micro mondo in 12 tappe”.



## FA' LA COSA GIUSTA!

Ed. Online, 20-29 novembre

La più grande fiera nazionale del consumo critico e stili di vita sostenibili si è presentata nel 2020 con un'edizione speciale, in una versione interamente digitale. Attraverso questa nuova modalità il pubblico ha potuto seguire e partecipare virtualmente gli appuntamenti in diretta dal sito e sui principali canali social di Fa' la cosa giusta! Questa formula ha permesso di raggiungere risultati estremamente positivi: la fiera ha infatti registrato 583 mila visualizzazioni di contenuti e 64 mila interazioni sui social.

# 73

giocatori attivi alla challenge Bia e il giro del mondo in 12 giorni

# 191

visualizzazioni dei 7 video tutorial dei laboratori di manualità creativa

# 83

visualizzazioni del nuovo video racconto di Bia ambientato nel bosco



In occasione dell'edizione digitale di FA' LA COSA GIUSTA! abbiamo presentato il nuovo sito Educational allascopertadelmaterbi, completamente rinnovato in una nuova veste grafica (*look and feel*) con tanti nuovi giochi e contenuti

## One Planet School

*“Come Novamont, siamo felici di poter contribuire al progetto del WWF One Planet School. Una nuova piattaforma di e-learning in cui trovare tantissimi contenuti che ci permetteranno di poter essere cittadini attivi per la sostenibilità, conoscere, connettere e agire in modo innovativo e responsabile.”*

*Catia Bastioli*

Il 7 ottobre 2020 WWF Italia ha lanciato il nuovo progetto **One Planet School**<sup>1</sup>, una piattaforma online gratuita e rivolta a tutti, che nasce come strumento educativo e formativo sui diversi temi trasversali, interdisciplinari e sinergici, della conservazione attiva della natura.

Tramite questa piattaforma è quindi possibile seguire corsi, informarsi sulle evoluzioni dei grandi summit ambientali, partecipare a incontri formativi, scaricare documenti e seguire i consigli di lettura suggeriti dai relatori che hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

Da anni **al fianco di WWF Italia per la promozione di progetti territoriali**, abbiamo supportato la nascita di One Planet School sin dall'inizio.

Tra i protagonisti della piattaforma anche *Re Soil Foundation*<sup>2</sup>, la fondazione nata per accrescere la consapevolezza e fare formazione sul tema del suolo. All'interno di *One Planet School* è possibile seguire una lezione di approfondimento sulla fondazione tenuta dal rettore del Politecnico di Torino Guido Saracco. In occasione della fiera Ecomondo è stato inaugurato il corso **“Suolo: la pelle della Terra”** sviluppato all'interno di *One Planet School* per sensibilizzare il pubblico sull'importanza di questa risorsa fondamentale per il mantenimento della vita sul pianeta. Il corso si articola in diverse lezioni che guidano il visitatore a scoprirne le caratteristiche, le minacce e pressioni a cui è sottoposto e le soluzioni che a livello nazionale e internazionale si stanno intraprendendo per proteggere questa importante risorsa, limitata e non rinnovabile. Catia Bastioli ha preso parte attivamente all'iniziativa, tenendo una lezione sul tema della bioeconomia circolare e della rigenerazione dei territori.



One Planet School, attraverso le lezioni di grandi esperti e approfondimenti di qualità, vuole porre le basi per una nuova consapevolezza, con solide radici nelle conoscenze scientifiche più avanzate, che vada oltre le semplificazioni: un percorso per capire il presente e costruire un futuro di benessere e sostenibilità.



<sup>1</sup> [oneplanetschool.wwf.it](http://oneplanetschool.wwf.it)

<sup>2</sup> Maggiori informazioni sulla Fondazione sono disponibili a pag. 78 nel Capitolo 5 – Rigenerazione territoriale e tutela del suolo

## Scuola@Novamont

Scuola@Novamont è il progetto di formazione da noi creato per diffondere la conoscenza sui temi della bioeconomia e dell'economia circolare tra gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e delle università italiane.

Durante il periodo di emergenza sanitaria abbiamo voluto contribuire attivamente alla maratona di **solidarietà digitale** che ha visto aziende e associazioni mettere a disposizione servizi gratuiti, corsi di formazione, ebook, riviste, librerie digitali a supporto dei cittadini e soprattutto delle giovani generazioni, per affrontare al meglio la quotidianità.

In particolare, attraverso l'iniziativa **#laformazione-nonsiferma!** ci siamo adoperati nello sviluppo di lezioni online, video-pillole ed esperimenti casalinghi, volti a promuovere la crescita culturale sui temi della sostenibilità, della bioeconomia e delle bioraffinerie per intrattenere gli studenti ed integrare i programmi didattici delle scuole.

I video sono disponibili nei nostri canali web e social e sul nostro canale YouTube Novamont Channel.

Scuola@Novamont è un'occasione per condividere i nostri valori ed il nostro modo di fare impresa, focalizzato sulla riconnessione tra economia e società, in direzione della crescita dell'occupazione e del capitale di innovazione del nostro Paese, di cui i giovani sono la risorsa principale.

## #laformazione-nonsiferma

è l'iniziativa nata per integrare i programmi didattici delle scuole attraverso diversi strumenti formativi a distanza:



### PILLOLE DI BIOECONOMIA

Una serie di video informativi e divulgativi per approfondire i concetti chiave del nostro modello di bioeconomia



### BIO ESPERIMENTI KIT VIVICHEM

Per far conoscere agli studenti le dinamiche e i prodotti di una moderna bioraffineria abbiamo utilizzato il nostro kit didattico Vivichem: lezioni ed esperimenti per piccoli chimici



### NOVAMONT@HOME

In sostituzione delle abituali visite degli studenti presso le nostre sedi abbiamo realizzato video lezioni ad hoc per ripercorrere i valori di Novamont, le nostre attività e i nostri prodotti



### PRESENTAZIONI AZIENDALI LEZIONI A DISTANZA

Lezioni e webinar con università e scuole secondarie di II grado

## Master BIOCIRCE

A gennaio 2020 ha preso avvio la quarta edizione del *Master Bioeconomy in the Circular Economy*<sup>3</sup> (BIOCIRCE), il Master interdisciplinare e internazionale finalizzato a formare figure professionali specializzate nel settore della bioeconomia circolare e sull'uso responsabile e sostenibile delle risorse rinnovabili e dei processi biotecnologici. Il progetto nasce nel 2017 dall'iniziativa congiunta di quattro università (Università di Milano-Bicocca, Università degli studi di Napoli Federico II, Università degli studi di Torino e Università di Bologna) in collaborazione con alcune realtà non accademiche

che si confrontano a diversi livelli con il mondo della bioeconomia e dell'economia circolare (Intesa Sanpaolo, Novamont, GF-Biochemicals e PTP Science Park di Lodi).

Nell'ambito di questa edizione gli studenti hanno avuto modo di conoscere l'intera catena del valore dei prodotti *bio-based*, dall'approvvigionamento delle materie prime negli ecosistemi agricoli, ai processi bio-tecnologici e industriali per convertire queste risorse in nuovi prodotti, alla commercializzazione e al consumo del prodotto finale.



**MASTER  
BIOCIRCE**

Bioeconomy in the Circular Economy

4° Edizione del Master BIOCIRCE

**8 studenti** in visita a Novara per un'intensa giornata di lezioni e di visite guidate ai nostri laboratori

**1 studente** intraprenderà un percorso di stage nel 2021

Il Master BIOCIRCE si inserisce perfettamente all'interno dell'approccio Novamont alla formazione, pensata come strumento per promuovere un nuovo modello di sviluppo che connetta il mondo dell'industria e dell'innovazione con la crescita culturale e la sensibilizzazione delle nuove generazioni.

## L'AVVICINAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Collaboriamo attivamente con università e scuole offrendo occasioni agli studenti per orientare il proprio sviluppo professionale e per muovere i primi passi nel mondo del lavoro.



**NEL CORSO DEL 2020 PRESSO  
LE NOSTRE SEDI ITALIANE  
ABBIAMO OSPITATO:**

**1**  
BORSISTA

**5**  
TESISTI

**10**  
STAGISTI E TIROCINANTI

**2**  
STUDENTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

<sup>3</sup> Maggiori informazioni sono disponibili sul sito [www.masterbiocirce.com](http://www.masterbiocirce.com)

## Istituto Tecnico Superiore di Terni

Con l'obiettivo di **promuovere lo sviluppo di figure professionali sempre più adatte alle sfide della bioeconomia**, collaboriamo attivamente con l'Istituto Tecnico Superiore di Terni per la realizzazione del percorso formativo **Biotech Academy, "Tecnico superiore per la ricerca e sviluppo dei prodotti e processi a base biotecnologica"**. Il Tecnico è una figura specializzata in ambiti emergenti e innovativi, come quello della sostenibilità ambientale, e nella ricerca di materiali alternativi e biocompatibili, con competenze gre-

di processo e di prodotto. A partire dall'anno didattico 2019/2021 è stata modificata in parte la programmazione inserendo anche competenze sulle tecnologie di processo allo scopo di ampliare l'offerta formativa e rispondere alle esigenze delle aziende del territorio.

Le principali attività svolte in collaborazione con Novamont vanno dalla progettazione del percorso didattico, alla realizzazione di lezioni su alcuni moduli, all'organizzazione di visite e tirocini formativi in azienda.

Il corso Biotech Academy ha una durata di 1.800 ore (1.000 ore di formazione teorico/pratica e 800 ore di tirocinio in azienda) e prevede come requisito minimo di accesso il Diploma di scuola secondaria superiore.

## MUSE

### Museo delle Scienze di Trento

Nel corso del 2020 abbiamo supportato il Museo delle Scienze di Trento nella realizzazione del progetto **"Beyond the Plastic"** un'iniziativa nata per **coinvolgere i giovani italiani in un processo di sensibilizzazione e azione per ridurre, riciclare e riutilizzare i rifiuti di plastica**.

Il progetto è realizzato in collaborazione con il Museo delle Scienze di Trento, con il sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo, ed è realizzato negli spazi espositivi del MUSE e del Palazzo delle Albere. Si tratta di un'iniziativa diffusa in diverse parti d'Italia grazie a una rete di dieci partner - dal Trentino alla Sicilia - coordinati da Istituto Oykos.

Al MUSE di Trento il bando dell'Agenzia e dell'Istituto Oykos ha visto la selezione dell'installazione "Nautilus" di Valentina Furian e degli arazzi realizzati in plastica riciclata a cura di Giovanni Bonotto.

Per l'installazione di Nautilus è stato impiegato il nostro Mater-Bi, pertanto Novamont è stata inserita a pieno titolo nella progettazione artistica dell'installazione stessa.





Per affrontare i problemi di acqua, suolo e aria, che minacciano gli ecosistemi e la nostra società, occorrono progetti interconnessi tra le varie realtà economiche e sociali, che coinvolgano tutti i settori che incidono direttamente o indirettamente sulla qualità dell'ambiente.

Credo pertanto che sia fondamentale dare vita e promuovere lo sviluppo di strumenti di aggregazione e nuove alleanze per stimolare le interconnessioni tra le imprese e tra la ricerca e il mondo dell'impresa. Nel settore dell'economia circolare e della bioeconomia, in Italia possiamo annoverare, tra gli esempi virtuosi su cui costruire, il Cluster Tecnologico Nazionale SPRING e l'Alleanza per l'Economia Circolare.”

Catia Bastioli



NETWORK



OBIETTIVI COMUNI

## Capitolo 9

# PARTNERSHIP E COLLABORAZIONE

[GRI 103-1]

La promozione e lo sviluppo di partnership e alleanze per stimolare le interconnessioni tra imprese, associazioni, istituti di ricerca, governi e comunità, per condividere le conoscenze e per raggiungere obiettivi comuni di sviluppo sostenibile.

# APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

[GRI 103-2, 103-3]

## Modalità di gestione

Novamont ha emanato nel 2020 la **Politica di Sostenibilità** che, in relazione al tema della partnership e collaborazione, formalizza l'impegno del Gruppo a:

- Collaborare allo sviluppo di modelli economici sostenibili e in linea con i principi dell'economia circolare e della simbiosi industriale, creando alleanze con stakeholder del territorio, connettendo diversi settori e contribuendo quindi alla creazione di valore nelle comunità e per l'intera società;
- Sottoscrivere programmi volontari di tutela ambientale e di promozione dello sviluppo

sostenibile dell'Industria chimica, secondo valori e comportamenti orientati alla sicurezza, alla salute e all'ambiente.

Il Gruppo ha inoltre aggiornato la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**. La nuova Politica QASS sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di aderire ai principi di gestione sostenibile delle risorse, prevenzione dell'inquinamento, gestione ambientale, sicurezza e sostenibilità dei prodotti anche sottoscrivendo programmi volontari internazionali che promuovano tali principi. Novamont si impegna a dare vita

e a promuovere lo sviluppo di partnership al fine di stimolare le interconnessioni tra il Gruppo e le associazioni, il mondo della ricerca, le imprese, i governi, le istituzioni e le comunità. Così come citato dal Codice Etico, Novamont ritiene che il dialogo con le associazioni sia di importanza strategica per un corretto sviluppo del proprio business; perciò instaura un canale stabile di comunicazione con le associazioni di rappresentanza dei propri stakeholder allo scopo di cooperare nel rispetto dei reciproci interessi, presentare le posizioni del Gruppo e prevenire possibili situazioni di

conflitto. Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha messo a punto un insieme di procedure volte a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali. Tra esse figura la procedura di **Partecipazione ad Associazioni**, che descrive le modalità di gestione delle partecipazioni di Novamont S.p.A. ad associazioni.

Tutte le azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

## Responsabilità

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Comunicazione Istituzionale e Pianificazione Strategica
- Relazioni Istituzionali e Associazioni

- Comunicazione di Business e Progetti Speciali
- Commerciale
- Marketing, Assistenza Tecnica e Sviluppo Applicativo Bioplastiche

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

## Meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet [www.novamont.com](http://www.novamont.com) o tramite l'indirizzo mail [info@novamont.com](mailto:info@novamont.com). In caso di segnalazioni è possibile rivolgersi all'OdV.



## LE NOSTRE PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI

L'innovazione non può essere un viaggio in solitaria e la nostra avventura non sarebbe stata possibile senza il contributo di tanti partner e interlocutori che hanno creduto e supportato negli anni l'approccio circolare alla bioeconomia, e che sono parte integrante del nostro modello di business.

La bioeconomia circolare è un settore altamente multidisciplinare, che richiede un grande sforzo individuale e collettivo. La creazione di alleanze e di partnership strategiche con gli attori lungo la filiera e con i territori e le comunità locali rappresenta per noi un elemento essenziale, non solo per contaminarci con i diversi saperi e per sperimentare soluzioni nuove con spirito pionieristico e costruttivo, ma soprattutto per contribuire alla creazione di una cultura condivisa sui temi della bioeconomia circolare.

Per questo motivo, **prendiamo parte in modo attivo ai più rilevanti**

**network ed iniziative istituzionali considerati punti di riferimento per l'economia circolare e per la bioeconomia a livello nazionale ed internazionale**<sup>1</sup>. A livello internazionale la Novamont è fondatore e membro della *Bio-based Industries Joint Undertaking – BBI JU*, ed è partner della Ellen Mac Arthur Foundation. A livello nazionale, abbiamo dato vita all'Alleanza per l'Economia Circolare, collaboriamo attivamente con Fondazione Symbola, e siamo membri della piattaforma ICESP (*Italian Circular Economy Stakeholders Platform*). Nel 2014 abbiamo inoltre promosso la fondazione del Cluster Tecnologi-

co Nazionale della Chimica Verde SPRING, per valorizzare i territori attraverso la connessione tra regioni, università, centri di ricerca, associazioni e industria, e lo sviluppo di progetti multidisciplinari di innovazione.

Nel 2020 – insieme all'Università di Bologna, Coldiretti e Politecnico di Torino – abbiamo promosso la nascita di **Re Soil Foundation**<sup>2</sup> con l'obiettivo di connettere le conoscenze scientifiche, tecnologiche, ambientali ed umanistiche per diventare punto d' incontro per le diverse realtà italiane ed europee che si dedicano al tema del suolo.



### Cluster SPRING

Fondato a partire dalle attività pionieristiche sviluppate negli anni da Novamont e Biochemtex insieme a Versalis e Federchimica, il **Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde SPRING** nasce nel 2014 e ha l'obiettivo di aggregare soggetti innovativi lungo tutta la filiera della chimica da fonti rinnovabili, per contribuire a consolidare un modello italiano di bioeconomia volto alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e all'uso efficiente delle risorse. Novamont detiene la Presidenza del Cluster dal 2014, anno in cui Catia Bastioli è stata nominata Presidente, incarico confermato prima nel 2017 e poi rinnovato nuovamente lo scorso settembre 2020. Il Cluster SPRING nel 2020 ha raggiunto un totale di **125 associati**, con un'ampia rappresentanza in tutte le diverse categorie dei soci (ricerca pubblica, industria, organismi dediti al trasferimento tecnologico e alla disseminazione, entità territoriali, associazioni) e distribuiti su tutto il territorio nazionale. SPRING fa parte del Gruppo di Coordinamento Nazionale per l'attuazione della Strategia, assieme ai 4 Ministeri (MIUR, MATTM, MISE, MIPAAFT) e ad altri importanti attori nazionali. Nel 2020 SPRING ha contribuito alla predisposizione dell'Implementation action plan (2020-2025), il piano d'azione per l'implementazione della Strategia Italiana per la Bioeconomia-BIT II.

**La creazione di sinergie e partnership lungo la filiera è l'elemento chiave del modello di business del nostro Gruppo, che fa della ricerca e dell'innovazione partecipata i suoi capisaldi.**

<sup>1</sup> Ulteriori dettagli sono disponibili all'interno della Relazione di Impatto 2020

<sup>2</sup> Maggiori informazioni sulla Fondazione sono disponibili a pag. 78 nel Capitolo 5 – Rigenerazione territoriale e tutela del suolo



## Coldiretti

Da anni Novamont collabora con Coldiretti, la principale organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo, per creare un nuovo modello di cooperazione che, attraverso la filiera delle bioplastiche e partendo dagli oli vegetali, introduca innovazione e rigenerazione in industria e agricoltura, con l'attivazione di filiere innovative rispettose del territorio, in collaborazione con gli agricoltori e le loro associazioni. Rientra in questo ambito lo studio di colture oleaginose e la sperimentazione di bioerbicidi sul territorio nazionale, mettendo al centro la rigenerazione del suolo e la creazione di nuove opportunità per gli agricoltori.

Prendiamo parte a numerosi progetti di ricerca in collaborazione con le principali realtà italiane ed internazionali nel campo della bioeconomia e dell'economia circolare, tra cui **Università, centri di Ricerca, parchi tecnologici**, ma anche mondo dell'industria, dell'agricoltura, del trattamento dei rifiuti, brand owner, istituzioni, e terzo settore.

In ambito **agricolo** da anni collaboriamo con Coldiretti per creare un nuovo modello di cooperazione che, attraverso la filiera delle bioplastiche e partendo dagli oli vegetali, introduca innovazione e rigenerazione in industria e agricoltura.

Le sinergie instaurate con i **trasformatori** si sono rivelate essenziali per guidare l'innovazione di prodotto verso una maggiore sostenibilità. Esempi recenti sono forniti dalla collaborazione con Saes, Flexible Packaging Hub di IMA, Sacchital e Ticinoplast. Oltre allo sviluppo tecnologico, questo tipo di collaborazioni si concretizzano

anche con il lancio di campagne informative, come nel caso di "It's compostable". Ulteriori collaborazioni, poste ancora più "a valle" della filiera, sono quelle con i grandi marchi, come il Gruppo Colussi, il Gruppo Fileni o Melinda.

Le collaborazioni con le **pubbliche amministrazioni**, con le **multiutility** ed in generale con il **mondo del trattamento dei rifiuti** sono state essenziali per dare vita a buone pratiche di gestione del rifiuto organico che hanno fatto dell'Italia un esempio per l'Europa, ma anche per generare dei veri e propri progetti di ricerca e innovazione. Esempi sono le collaborazioni con i Comuni di Torino e di Milano, per la realizzazione di progetti mirati a promuovere l'intercettazione e la raccolta del rifiuto umido, o la più recente collaborazione avviata con il Gruppo Iren per lo sviluppo di progetti specifici per la gestione ottimizzata di manufatti e imballaggi compostabili. A livello internazionale

partecipiamo ai tavoli di lavoro del *Witzenhausen Institut*, che dal 1990 riunisce a Kassel (Germania) gli stakeholder dell'industria, delle pubbliche amministrazioni e del mondo scientifico per discutere di nuovi approcci alla gestione dei rifiuti e per elevare i tassi di recupero.

Le collaborazioni e le partnership lungo la filiera hanno anche dato vita ad alcuni protocolli siglati con **grandi player industriali** per lo sviluppo e la validazione di soluzioni sostenibili e progetti di innovazione.

Le **ONG ed il terzo settore** rappresentano infine un tassello fondamentale di connessione con la società civile, per promuovere l'approccio della scienza partecipata, con esperienze sul campo, condividendo progetti di territorio capaci di catalizzare una molteplicità di iniziative. Tra queste segnaliamo la stretta collaborazione con Legambiente, WWF Italia, Marevivo e Terra Felix.

## INIZIATIVE ESTERNE

Fra le diverse iniziative e in ambito economico, ambientale e sociale sviluppate esternamente a cui abbiamo aderito o supportato si possono citare:

### 2012

**Responsible Care:** programma volontario di promozione dello Sviluppo Sostenibile dell'Industria Chimica mondiale

### 2016

**Italy Towards Zero Organic Waste in Landfill:** La strategia promossa da Kyoto Club e Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile che mira ad azzerare lo smaltimento in discarica del rifiuto organico

### 2017

**Operation Clean Sweep:** iniziativa internazionale per prevenire la perdita di granuli di plastica (pellet) ed il relativo rilascio in ambiente acquatico

### 2018

**New Plastics Economy Global Commitment:** il programma promosso dalla Ellen MacArthur Foundation per eliminare l'inquinamento della plastica dalla fonte attraverso target sempre più ambiziosi.

### 2019

- **4 per mille initiative:** un'iniziativa internazionale lanciata dalla Francia alla COP 21 per riunire su base volontaria tutti i soggetti dei settori pubblico e privato nell'ambito del piano d'azione Lima-Parigi.
- **Life Cycle Initiative:** iniziativa promossa nell'ambito della partnership congiunta UNEP (*United Nations Environment Programme*)/SETAC (*Society of Environmental Toxicology and Chemistry*) per consentire l'uso globale delle conoscenze sull'approccio del *Life Cycle Thinking* (LCT) da parte di decisori pubblici e privati.
- **Manifesto di Assisi:** un manifesto per costruire un mondo più sicuro, civile, gentile già firmato da oltre 50 esponenti del mondo economico, sociale e culturale.
- **Piattaforma ICESP:** un network di network che ha l'o-

biettivo di creare un punto di convergenza nazionale sulle iniziative, le esperienze, le prospettive e le aspettative sull'economia circolare che il sistema Italia vuole e può rappresentare in Europa.

- **Piattaforma Italiana del Fosforo** promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la piattaforma si pone l'obiettivo di promuovere il raggiungimento dell'autosufficienza del ciclo del fosforo su base nazionale e il coordinamento con le politiche europee.
- **WHP Novara - Luoghi di lavoro che promuovono la salute:** un programma partecipativo attraverso il quale le imprese si impegnano a mettere in atto interventi nel campo della promozione della salute e dello sviluppo sostenibile.

### 2020

- **"A solution to build back better: the circular economy":** Catia Bastioli ha firmato il manifesto lanciato da Ellen MacArthur Foundation per chiedere azioni per accelerare la transizione verso un'economia circolare, in risposta agli impatti dell'emergenza pandemica e alle sfide globali<sup>3</sup>.
- **"Uscire dalla pandemia con un nuovo Green Deal per l'Italia":** Novamont ha firmato il manifesto lanciato il 7 maggio da Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con l'obiettivo di intervenire nel dibattito nazionale ed europeo sulle misure per il rilancio dell'economia<sup>4</sup>.

<sup>3</sup> [www.novamont.com/leggi-news/catia-bastioli-tra-i-firmatari-della-dichiarazione-a-solution-to-build-back-better-the-circular-economy-di-ellen-macarthur-foundation](http://www.novamont.com/leggi-news/catia-bastioli-tra-i-firmatari-della-dichiarazione-a-solution-to-build-back-better-the-circular-economy-di-ellen-macarthur-foundation)

<sup>4</sup> [www.novamont.com/leggi-news/manifesto-uscire-dalla-pandemia-con-un-nuovo-green-deal-per-italia/](http://www.novamont.com/leggi-news/manifesto-uscire-dalla-pandemia-con-un-nuovo-green-deal-per-italia/)

## Novamont aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite

Il **Patto Mondiale delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact)** è un'iniziativa strategica volontaria per aziende, città, no profit e organizzazioni che intendono allineare i propri obiettivi ai principi dettati dalla comunità internazionale per favorire lo sviluppo sostenibile. Da maggio 2020 Novamont S.p.A. sostiene, promuove e

applica nella propria sfera d'influenza i **dieci principi del Global Compact** nell'ambito dei **diritti umani, lavoro, salvaguardia ambientale e lotta alla corruzione**. Tramite la nostra firma ci uniamo alle oltre 14.000 organizzazioni che hanno già aderito a un network internazionale composto da attori virtuosi, strumenti concreti e opportunità

di condivisione per la promozione di buone pratiche aziendali. In una prospettiva di costante miglioramento rinnoviamo l'impegno a sostegno di un modello aziendale proteso allo sviluppo sostenibile, per noi di stampo identitario.

Per questo motivo, nei prossimi anni ci impegneremo a:

Promuovere e diffondere tra i nostri stakeholder i principi del Global Compact;

Implementare tali principi nella cultura e nella strategia aziendale;

Realizzare una *Communication On Progress (COP)* annuale, già integrata nel presente Bilancio di Sostenibilità, per la rendicontazione delle attività svolte per la tutela e la promozione dei dieci principi.



DIRITTI UMANI



AMBIENTE

### I dieci Principi



ANTI CORRUZIONE



LAVORO

#### Principio I

Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza

#### Principio II

Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani

#### Principio III

Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva

#### Principio IV

L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio

#### Principio V

L'effettiva eliminazione del lavoro minorile

#### Principio VI

L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

#### Principio VII

Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;

#### Principio VIII

Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;

#### Principio IX

Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente;

#### Principio X

Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

# LE NOSTRE ADESIONI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI

La collaborazione fra tutti gli attori del settore è indispensabile per creare un contesto in cui il valore ambientale e quello sociale abbiano la stessa centralità degli aspetti economici. Per questo, facciamo parte di associazioni nazionali e internazionali che si impegnano per questo obiettivo.

## Associazioni nazionali

Alleanza per l'economia circolare	CSR Manager Network
AGICI Finanza d'Impresa	Federchimica
AIDB - Associazione Italiana Documentalisti Brevettuali	Fondazione Marisa Bellisario
AIRI - Associazione Italiana per la Ricerca Industriale	Fondazione Sodalitas
Assobioplastiche	Fondazione Sviluppo Sostenibile
Assobiotec	FORAZ - Consorzio Interaziendale per la formazione professionale
Assofertilizzanti	ICESP - Italian Circular Economy Stakeholder Platform
ATIA - ISWA Italia	Istituto Italiano Imballaggio
Biorepack	Italia Decide
Chimica Verde Bionet	Kyoto Club
Circular Economy Network	Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare
Club Donegani	Proplast
Club of Rome	Rete Italiana LCA
Cluster Tecnologico Nazionale della chimica Verde - SPRING	Società di Ortofrutticoltura Italiana
CNVV - Confindustria Novara Vercelli Valsesia	Symbola
Confindustria Terni	Umbria Spring
Consiglio Nazionale della Green Economy	UNI
Consorzio IBIS	UNICHIM
Consorzio Italiano Compostatori	UNIPLAST

## Associazioni internazionali

ABA - Australasian Bioplastic Association	Europen - European Organisation for Packaging and the Environment
AMORCE - Association nationale des collectivités, des associations et des entreprises pour la gestion des déchets, de l'énergie et des réseaux de chaleur	FPA - Foodservice Packaging Association
ASOBIOCOM - Asociación Española de Plásticos Biodegradables Compostables	Förderverein VKU
ANPEA - Association Nationale Professionnelle pour les Engrais et Amendements	GKL e.V
Bio-based Industries Consortium	Global Compact
BBA - Bio-based and biodegradable industries association	GMI - Green Management Institute
Belgian Bio packaging	HeRo e.V
BNPP - Bureau de Normalisation des Plastiques et de la Plasturgie	Holland Bioplastics
C.A.R.M.E.N. e.V	Institut de l'économie circulaire
CEFIC - European Chemical Industry Council	JBPA - Japan BioPlastics Association
CIPA - Comité International des Plastique en Agriculture	Nordic bioplastics association
Climate-KIC	Plastics Europe
Club Bioplastique	REA - Renewable Energy Association
CRE - Composting & Anaerobic Digestion Association of Ireland	Runder Tisch Baw
EPNOE - European Polysaccharide Network of Excellence	Serpbio - Services étides polymères biodégradables
EuropaBio	TPOrganics
European Bioplastics	Verbund kompostierbare Produkte e.V.
European Compost Network	WRAP
European Plastics Converters	

STAKEHOLDER ENGAGEMENT  
E ANALISI DI MATERIALITÀ

INDICE DEI CONTENUTI  
GRI E UN GLOBAL  
COMPACT

LETTERA DI  
ASSEVERAZIONE

GLOSSARIO





# STAKEHOLDER ENGAGEMENT E ANALISI DI MATERIALITÀ

## Stakeholder engagement

Molteplici attori contribuiscono direttamente o indirettamente al nostro successo e, in relazione al ruolo, ne possono influenzare l'andamento e le decisioni.

Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un elemento fondamentale della nostra strategia di sostenibilità. Grazie ad un processo di ascolto e confronto continuo, organizzato tramite diversi canali e modalità, il nostro Gruppo è maggiormente consapevole delle aspettative e degli interessi dei propri stakeholder, nonché della misura in cui sta rispondendo a tali aspettative. Per questo

motivo, ogni anno redigiamo un **Piano di coinvolgimento** differente dai precedenti, per offrire ai nostri stakeholder una pluralità di modalità d'ascolto e facilitare l'espressione di ciascuno. Di seguito sono riportate le modalità di coinvolgimento condotte negli ultimi tre anni, nonché i temi e le istanze chiave sollevate durante queste attività, per ogni categoria di stakeholder.

### Gli stakeholder del Gruppo Novamont<sup>1</sup>



#### FINANZIATORI

Chi apporta capitali nel Gruppo Novamont



#### CLIENTI DIRETTI

Chi acquista i prodotti Novamont



#### CLIENTI INDIRETTI

Chi acquista prodotti realizzati con prodotti Novamont



#### ASSOCIAZIONI E ONG

Associazioni e organizzazioni private, senza scopo di lucro



#### COLLABORATORI

Chi opera alle dipendenze o per conto di Novamont, incluse le loro rappresentanze



#### MEDIA E STAMPA

Mezzi di comunicazione internazionali, nazionali e locali



#### GOVERNI E ORGANISMI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Il complesso delle istituzioni e degli organismi nazionali e internazionali



#### MONDO AGRICOLO

Gli enti, le associazioni e le organizzazioni agricole a livello nazionale ed europeo



#### FORNITORI

Chi fornisce al Gruppo Novamont materie prime, materiali o servizi



#### GENERAZIONI FUTURE

Il mondo delle scuole, delle università e dei giovani



#### FILIERA DEL WASTE MANAGEMENT







Gli enti, le associazioni e le organizzazioni che si occupano della gestione dei rifiuti, in particolare della frazione organica









#### COMUNITÀ E SOCIETÀ

Il contesto sociale dei territori in cui si operano i siti di Novamont e la collettività

<sup>1</sup> Il processo di identificazione e mappatura dei nostri principali stakeholder è stato avviato nel 2014 e confermato per il presente bilancio.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	ISTANZE EMERSE
 <b>Finanziatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi del questionario di RobecoSAM per l'Industry "CHM Chemicals"</li> </ul>	<p>La dimensione economica è valorizzata soprattutto in riferimento alla corretta gestione del business realizzata mediante l'opportuno sviluppo di codici di condotta. All'interno della dimensione sociale viene dato grande peso alla salute e sicurezza dei collaboratori e alla loro crescita professionale e personale, mentre lo sviluppo di strategie per il clima e la gestione della sostenibilità dei prodotti sono tra gli aspetti a maggior contributo per la dimensione ambientale.</p>
 <b>Collaboratori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicazione interna sul programma PSI (<i>Product Sustainable Information</i>) alle funzioni maggiormente coinvolte</li> <li>Presentazione della DNF al CdA aziendale</li> </ul>	<p>I collaboratori hanno accolto positivamente le nuove iniziative portate avanti dal Gruppo, confermando l'attenzione dimostrata nei confronti dei temi legati alla sostenibilità dei prodotti e del benessere dei lavoratori, e dimostrando la convergenza di interessi fra essi e l'azienda.</p>
 <b>Clienti diretti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Webinar per la presentazione del programma PSI</li> </ul>	<p>L'attenzione rilevata durante l'evento ha confermato l'importanza per i clienti diretti di temi quali l'innovazione, la conformità e qualità dei prodotti e la creazione di partnership e collaborazioni al fine di rendere sempre più solida la filiera a valle della produzione del Mater-Bi, perseguendo un sempre maggiore ampliamento dei settori di mercato.</p>
 <b>Clienti indiretti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Webinar per la presentazione del programma PSI</li> </ul>	<p>Come per i clienti diretti, anche i clienti indiretti in occasione del webinar hanno confermato come siano di prioritaria importanza i temi legati all'innovazione, alla sostenibilità di filiera e di prodotto e alla creazione di partnership e collaborazioni.</p>
 <b>Associazioni e ONG</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interviste</li> </ul>	<p>Il tema dell'innovazione, associato alla rigenerazione territoriale e tutela del suolo e all'adozione di un approccio di <i>Life Cycle Thinking</i> legato al prodotto e alla filiera, risultano di prioritaria importanza per le associazioni ascoltate. A ciò si unisce la consapevolezza che l'attivazione di partnership e collaborazioni sia di importanza strategica per la diffusione a vari livelli di una cultura della sostenibilità.</p>
 <b>Media e stampa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi quotidiana della rassegna stampa</li> </ul>	<p>La categoria conferma il maggior interesse per la sostenibilità di filiera e di prodotto, soprattutto letta in chiave di promozione di materiali sostenibili e riduzione dell'uso di prodotti in plastica. Cresce, rispetto agli anni precedenti, la rilevanza della rigenerazione territoriale e tutela del suolo, realizzata mediante una corretta gestione dei rifiuti e la promozione di metodi di agricoltura sostenibile.</p>

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	ISTANZE EMERSE
 <p><b>Fornitori</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi documentale delle fonti interne e analisi delle notizie online sui principali fornitori</li> </ul>	<p>L'interesse prioritario viene registrato per i temi legati alla sostenibilità ambientale e al controllo della catena di fornitura. Molto presente è anche l'attenzione al benessere dei lavoratori.</p>
 <p><b>Governi e organismi nazionali e internazionali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio e analisi del panorama legislativo</li> </ul>	<p>I governi e gli organismi nazionali e internazionali si stanno esprimendo attraverso un'intensa attività normativa che guidi verso il raggiungimento dello sviluppo sostenibile. Si registra come particolarmente rilevante lo sviluppo di normative inerenti alla rigenerazione territoriale e la tutela del suolo, e l'attenzione alla qualità del prodotto e alla sua sostenibilità, considerando l'intera filiera.</p>
 <p><b>Mondo agricolo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Questionario a rappresentanti del settore agricolo</li> </ul>	<p>Di primaria importanza è il tema della rigenerazione territoriale e tutela del suolo, a cui si aggiungono l'integrità e la stabilità del business e la responsabilità verso i collaboratori.</p>
 <p><b>Generazioni future</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività descritte nel dettaglio nel capitolo "Comunicazione e sensibilizzazione alla sostenibilità"</li> </ul>	<p>Gli eventi pandemici che si sono verificati nel corso del 2020 hanno dato ulteriore prova della necessità di uno sviluppo sostenibile e hanno rafforzato la convinzione che le generazioni future siano un elemento chiave per poter far fronte alle sfide globali legate al cambiamento climatico e a fragilità degli ecosistemi.</p>
 <p><b>Filiera del waste management</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Questionario a rappresentanti della filiera del waste management</li> </ul>	<p>Si dimostra rilevante l'innovazione di prodotto a supporto dello sviluppo di filiere di gestione del rifiuto organico sempre più efficaci ed efficienti. In tal senso acquisisce importanza la conformità e qualità dei prodotti al fine di ottenere effetti positivi sulla stabilità del business coinvolgente l'intera filiera. Cresce, rispetto al passato, l'attenzione verso il benessere dei collaboratori e la comunicazione e sensibilizzazione della sostenibilità.</p>
 <p><b>Comunità e società</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi quotidiana della rassegna stampa aziendale</li> </ul>	<p>Risultano prioritari i temi di rigenerazione territoriale e tutela del suolo e la sostenibilità di filiera e di prodotto, con un particolare accento sui temi della gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata.</p>

## Analisi di materialità

Il punto di avvio per la redazione del Bilancio di Sostenibilità è rappresentato dall'analisi di materialità, un processo finalizzato all'individuazione e alla prioritizzazione dei temi materiali.

I temi materiali sono gli aspetti in grado di riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali significativi di Novamont e di influenzare in maniera sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*. In conformità a quanto previsto dai *GRI Standards*, il processo di definizione dei temi materiali viene articolato nei seguenti step:



Questo processo porta all'individuazione dei temi materiali, sinteticamente illustrati in una matrice bidimensionale, che rappresenta sull'asse delle ascisse la rilevanza delle tematiche per il Gruppo e sull'asse delle ordinate la rilevanza delle stesse per gli *stakeholder*:

Per poter descrivere in modo efficace l'approccio alla sostenibilità del Gruppo, i temi materiali si adattano all'evolvere del contesto di riferimento e sono pertanto oggetto di revisione periodica: nel corso del 2019 si è compiuta a questo proposito una revisione e razionalizzazione dei temi sulla base delle esigenze dettate dal D.lgs. 254/16. Agli otto temi così emersi, nel 2020 è stato aggiunto il tema "Educazione e formazione", per rafforzare ed esplicitare l'impegno di Novamont in tale ambito.

Il nostro Gruppo rivolge attenzione massima ai temi dell'innovazione, della conformità e qualità dei prodotti e della sostenibilità di filiera e di prodotto, anche alla luce



### IDENTIFICAZIONE DEI TEMI

Vengono mappati i temi potenzialmente rilevanti per Novamont e per i suoi *stakeholder*: L'attività viene aggiornata periodicamente per tener conto dell'evoluzione del contesto di riferimento e dei principali trend di settore



### ASSEGNAZIONE DELLE PRIORITÀ

Viene valutata la rilevanza dei temi sia per Novamont che per i suoi portatori d'interesse, attraverso un percorso di ascolto. La rilevanza è stata valutata utilizzando una scala da 1 a 5, dove 1 corrisponde a "Poco importante" e 5 a "Molto importante"

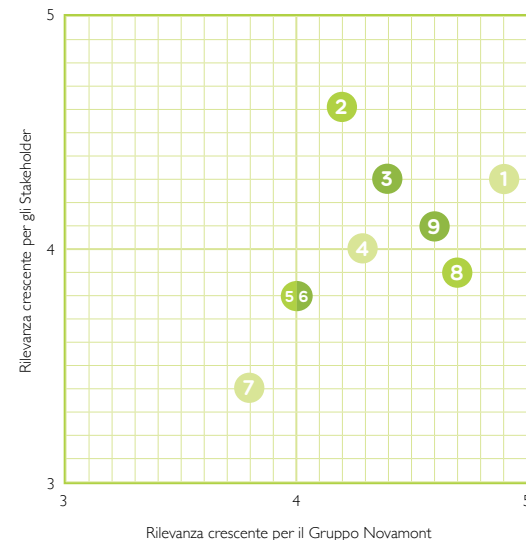


### IDENTIFICAZIONE DELLA MATERIALITÀ

La materialità è la soglia a partire dalla quale i temi diventano sufficientemente importanti da dover essere riportati. La soglia della materialità è stata fissata in corrispondenza del punteggio 3

### Matrice di materialità del Gruppo Novamont

- 1 Innovazione
- 2 Sostenibilità di filiera e di prodotto
- 3 Rigenerazione territoriale e tutela del suolo
- 4 Responsabilità verso i collaboratori
- 5 Comunicazione e sensibilizzazione alla sostenibilità
- 6 Educazione e formazione
- 7 Partnership e collaborazione
- 8 Integrità e stabilità del business
- 9 Conformità e qualità dei prodotti




della stretta correlazione tra questi e l'integrità e stabilità del business, tematica per noi imprescindibile. Da anni il nostro Gruppo lavora inoltre sulla rigenerazione e tutela del suolo. L'importanza di tale tema si conferma anche per gli stakeholder che, in tal modo, dimostrano di condividere la visione del Gruppo.

La sostenibilità di filiera e di prodotto risulta il tema su cui gli stakeholder pongono maggiore attenzione, e su cui si rileva un accresciuto interesse, seguito dal tema dell'innovazione e della conformità e qualità dei prodotti, riconoscendo in questi aspetti le fondamenta per uno sviluppo positivo per il Gruppo e per tutte le categorie di

stakeholder a esso collegate.

Nella seguente tabella sono specificati, per ciascun tema materiale, il perimetro (ovvero dove si verificano gli impatti e il coinvolgimento di Novamont in tali impatti), gli standard specifici GRI correlati, e la corrispondenza con gli SDGs e i principali ambiti ex D.lgs. 254/2016.

Temi materiali: perimetro e correlazione fra Standard GRI, SDGs e ambiti ex D.lgs. n. 254/2016

TEMI GRI STANDARDS SPECIFICI	PERIMETRO		AMBITI EX D.LGS. N.254/16
	DOVE SI VERIFICANO GLI IMPATTI	COINVOLGIMENTO DI NOVAMONT	
<b>TEMI MATERIALI</b>			
<b>INNOVAZIONE</b>	  	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo Novamont</li> <li>• Generazioni future</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diretto</li> <li>• Legato alle relazioni di business</li> </ul>
<b>INTEGRITÀ E STABILITÀ DEL BUSINESS</b>	  	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo Novamont</li> <li>• Fornitori</li> <li>• Clienti diretti</li> <li>• Clienti indiretti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei diritti umani</li> <li>• Lotta contro la corruzione attiva e passiva</li> </ul>
GRI 201 Performance economiche 2016			
GRI 205 Anticorruzione 2016			
GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale 2016			
GRI 207 Imposte 2019			
GRI 307 Compliance ambientale 2016			
GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016			
GRI 406 Non discriminazione 2016			
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016			
GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016			
GRI 419 Compliance socioeconomica 2016			

TEMI GRI STANDARDS SPECIFICI	PERIMETRO		AMBITI EX D.LGS. N.254/16
	DOVE SI VERIFICANO GLI IMPATTI	COINVOLGIMENTO DI NOVAMONT	
<b>SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO</b>	   		
GRI 204 Pratiche di approvvigionamento 2016 GRI 301 Materiali 2016 GRI 302 Energia 2016 GRI 303 Acqua e scarichi idrici 2018 GRI 305 Emissioni 2016 GRI 306 Rifiuti 2020 GRI 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016 GRI 408 Lavoro minorile 2016 GRI 409 Lavoro forzato o obbligatorio 2016 GRI 412 Valutazione del rispetto dei diritti umani 2016	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo Novamont</li> <li>• Fornitori</li> <li>• Clienti diretti</li> <li>• Filiera del waste management</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diretto</li> <li>• Legato alle relazioni di business</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Temi ambientali</li> <li>• Rispetto dei diritti umani</li> </ul>
<b>CONFORMITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI</b>	 		
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018 GRI 416 Salute e sicurezza dei consumatori 2016 GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo Novamont</li> <li>• Governi e organismi nazionali e internazionali</li> <li>• Fornitori</li> <li>• Clienti diretti</li> <li>• Clienti indiretti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diretto</li> <li>• Indiretto</li> <li>• Legato alle relazioni di business</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Temi sociali</li> </ul>
<b>RIGENERAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DEL SUOLO</b>	   		
/	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo Novamont</li> <li>• Mondo agricolo</li> <li>• Filiera del waste management</li> <li>• Comunità e società</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diretto</li> <li>• Legato alle relazioni di business</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Temi ambientali</li> </ul>

TEMI GRI STANDARDS SPECIFICI	PERIMETRO		AMBITI EX D.LGS. N.254/16	
	DOVE SI VERIFICANO GLI IMPATTI	COINVOLGIMENTO DI NOVAMONT		
<b>RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI</b> GRI 401 Occupazione 2016 GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018 GRI 404 Formazione e istruzione 2016 GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016 GRI 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016 GRI 408 Lavoro minorile 2016 GRI 409 Lavoro forzato o obbligatorio 2016	 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo Novamont</li> <li>• Fornitori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diretto</li> <li>• Legato alle relazioni di business</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Temi attinenti al personale</li> <li>• Rispetto dei diritti umani</li> </ul>
<b>COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ</b>	 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo Novamont</li> <li>• Comunità e società</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Temi sociali</li> </ul>
<b>EDUCAZIONE E FORMAZIONE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo Novamont</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Temi sociali</li> </ul>
<b>PARTNERSHIP E COLLABORAZIONE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo Novamont</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legato alle relazioni di business</li> </ul>	/

# INDICE DEI CONTENUTI GRI E UN GLOBAL COMPACT

## Indice dei contenuti GRI

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
GRI 101 PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE 2016			
GRI 102 INFORMATIVA GENERALE 2016			
	102-1 Nome dell'organizzazione	VI	
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	6-12	
	102-3 Luogo della sede principale	6-7	
	102-4 Luogo delle attività	6-7	
	102-5 Proprietà e forma giuridica	6, 14	
	102-6 Mercati serviti	6	
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	1, 6	I quantitativi di Mater-Bi e dei co-prodotti non sono stati inseriti per ragioni di confidenzialità
GRI 102 Informativa generale 2016 (Profilo dell'organizzazione)	102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	89-90	La ripartizione dei dipendenti per genere potrebbe costituire un elemento discriminatorio in alcuni contesti socioeconomici. Pertanto, tale suddivisione è stata fornita esclusivamente in riferimento alle sedi italiane del Gruppo.
	102-9 Catena di fornitura	49	
	102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	49	
	102-11 Principio di precauzione	69, 87	
	102-12 Iniziative esterne	14-15, 117-118	
	102-13 Adesione ad associazioni	119	
GRI 102 Informativa generale 2016 (Strategia)	102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	IV-V	
	102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità	32-33	



GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
<b>GRI 102 Informativa generale 2016</b> (Etica e integrità)	102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	5, 34	
	102-17 Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche	26	
<b>GRI 102 Informativa generale 2016</b> (Governance)	102-18 Struttura della governance	31	
	102-22 Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	31	
<b>GRI 102 Informativa generale 2016</b> (Coinvolgimento degli stakeholder)	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	121-123	
	102-41 Accordi di contrattazione collettiva	88	
	102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	121	
	102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	77-78, 99-102, 105-112, 115-116, 121-123	
	102-44 Temi e criticità chiave sollevati	122-123	
	102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	VI	
	102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	VII, 124-127	
	102-47 Elenco dei temi materiali	124-127	
<b>GRI 102 Informativa generale 2016</b> (Pratiche di rendicontazione)	102-48 Revisione delle informazioni	VII, 53	
	102-49 Modifiche nella rendicontazione	VII, 124	
	102-50 Periodo di rendicontazione	VI	
	102-51 Data del report più recente	VI	
	102-52 Periodicità della rendicontazione	VI	
	102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	VII	
	102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	VII	
	102-55 Indice dei contenuti GRI	128-134	
	102-56 Assurance esterna	VII, 135-136	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
<b>TEMI MATERIALI</b>			
<b>INNOVAZIONE</b>			
	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	16, 125	
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	17	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	17	
<b>INTEGRITÀ E STABILITÀ DEL BUSINESS</b>			
	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24, 125	
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	25-26	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	25-26	
GRI 201 Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	36	
GRI 205 Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	35	
GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	35	
GRI 207 Imposte 2019	207-1 Approccio alla fiscalità	25	
GRI 307 Compliance ambientale 2016	307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	35	
GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	31, 90	
GRI 406 Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	35	
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	35	
	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	35	
GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	35	
GRI 419 Compliance socioeconomica 2016	419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	35	
<b>SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO</b>			
	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	37, 126	
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	38-39	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	38-39	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
GRI 204 Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	49	
GRI 301 Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	50	
GRI 302 Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	51, 53	
	302-3 Intensità energetica	53	
	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	57	
GRI 303 Acqua e scarichi idrici 2018	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	39	
	303-3 Prelievo idrico	57	
	303-4 Scarico di acqua	57	
	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	55	
GRI 305 Emissioni 2016	305-2 Emissioni GHG di indirette da consumi energetici (Scope 2)	56	
	305-7 Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ), ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ) e altre emissioni significative	56	
	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti	39	
GRI 306 Rifiuti 2020	306-2 Gestione degli impatti significativi relativi ai rifiuti	58	
	306-3 Rifiuti generati	58	
	GRI 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	49, 88
GRI 408 Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	49, 87	
GRI 409 Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	49, 87	
GRI 412 Valutazione del rispetto dei diritti umani 2016	412-1 Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	49	
<b>CONFORMITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI</b>			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	59, 126	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	60-61	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	60-61	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	62, 87	
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	60-61	
GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	60, 69	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
<b>RIGENERAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DEL SUOLO</b>			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	74, 126	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	75	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	75	
<b>RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI</b>			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	86, 127	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	87-88	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	87-88	
GRI 401 Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	91	La ripartizione dei dati di turnover per fascia d'età e genere potrebbe costituire un elemento discriminatorio in alcuni contesti socioeconomici. Pertanto, tale suddivisione è stata fornita esclusivamente in riferimento alle sedi italiane del Gruppo.
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	62, 87	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	87	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	87	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	87	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	87, 92	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	87	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	87	
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	87	
	403-9 Infortuni sul lavoro	92	
	403-10 Malattie professionali	92	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
GRI 404 Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	94	Per la formazione in materia di Salute e sicurezza e per le sedi estere la suddivisione delle ore di formazione per genere e categoria professionale non viene attualmente monitorata; pertanto non è possibile indicare tale ripartizione nelle ore di formazione complessive.
GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	31, 90	Le società estere sono state escluse dalla rendicontazione del seguente indicatore poiché le "categorie professionali estere" non sono equiparabili a quelle italiane, pertanto non è possibile effettuare una classificazione omogenea. Inoltre, la ripartizione dei dipendenti per fascia d'età e genere potrebbe costituire un elemento discriminatorio in alcuni contesti socioeconomici.
GRI 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	49, 88	
GRI 408 Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	49, 87	
GRI 409 Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	49, 87	
<b>COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ</b>			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97, 127	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	98	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	98	
<b>EDUCAZIONE E FORMAZIONE</b>			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	103, 127	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	104	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	104	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
<b>PARTNERSHIP E COLLABORAZIONE</b>			
	I03-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	113, 127	
GRI 103 Modalità di gestione 2016	I03-2 La modalità di gestione e le sue componenti	114	
	I03-3 Valutazione delle modalità di gestione	114	

## Tabella di correlazione tra i Principi del UN Global Compact e i GRI Standards Disclosures

AREA	PRINCIPI	GRI STANDARDS DISCLOSURES
DIRITTI UMANI	Principio I - Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	412-1
	Principio II - Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	412-1
LAVORO	Principio III - Sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;	102-41
	Principio IV - L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	409-1
	Principio V - L'effettiva eliminazione del lavoro minorile;	408-1
	Principio VI - L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	102-8; 401-1; 401-3 404-1; 405-1; 406-1
AMBIENTE	Principio VII - Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	301-1; 302-1; 303-1 305-1; 305-2; 305-7
	Principio VIII - Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	301-1; 302-1; 302-3; 303-1; 303-2; 303-3; 303-4; 305-1; 305-2; 305-7; 306-2; 307-1
	Principio IX - Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	301-1; 302-1; 302-3; 305-1, 305-2, 305-7; 306-2
LOTTA ALLA CORRUZIONE	Principio X - Contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.	102-16; 102-17; 205-3

# LETTERA DI ASSEVERAZIONE



## NOVAMONT SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON  
FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E  
DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON  
DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

**ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**



**Relazione della società di revisione indipendente sulla  
dichiarazione consolidata di carattere non finanziario**  
ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con  
delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Novamont SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Novamont SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo" o "Gruppo Novamont") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 aprile 2021 (di seguito "DNF").

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 e aggiornati al 2019, dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono, infine, responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 7743 Fax 02 778240 Capitale Sociale Euro 6.800.000,00 i.v. C.F. e P.IVA n. Reg. Imprese  
Milano Monza Brianza Lodi 12779880255 Iscritta al n° 120634 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sestini Toti 1  
Tel. 071 2132314 - Bari 70122 Via Abate Gianna 27 Tel. 080 2670741 - Bergamo 24121 Largo Bellotti 5 Tel. 035 220691 - Bologna 40124 Via  
Angelo Fieschi 8 Tel. 051 648621 - Brescia 25124 Viale Deon d'Amato 28 Tel. 030 267079 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 232311 -  
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Peveraglia 9 Tel. 010 20041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081  
26011 - Padova 35128 Via Venezia 4 Tel. 049 872481 - Palermo 90121 Via Marconi 130 50 Tel. 091 249727 - Parma 43121 Viale Tassoni 20/A  
Tel. 0521 272011 - Pescara 66127 Piazza Etosse Trullo 8 Tel. 085 4545741 - Roma 00154 Largo Focchetti 20 Tel. 06 570251 - Torino 10123 Corso  
Palumbo 10 Tel. 011 550771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 227004 - Treviso 31100 Viale Felliniani 90 Tel. 0422 696911 -  
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0432 2480781 - Udine 33100 Via Focchetti 15 Tel. 0432 27018 - Varese 21100 Via Alinari 43 Tel. 0332  
282029 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 820301 - Vicenza 36100 Piazza Prutinsdolfo 9 Tel. 0444 392311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame. Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);



5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Novamont SpA e Mater-Biopolymer Srl e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il sito di Terni (Novamont SpA) e Mater-Biopolymer Srl, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato degli incontri con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

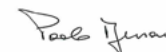
### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Novamont relativa all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Milano, 22 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers Spa

  
Andrea Manchelli  
(Revisore legale)

  
Paolo Bersani  
(Procuratore)



# GLOSSARIO

## APPROCCIO CAUTELATIVO

Approccio di condotta cautelativa nella gestione delle questioni scientificamente incerte, adottato in particolare nella valutazione e gestione dei rischi.

## ANALISI DI MATERIALITÀ

Processo finalizzato all'individuazione ed alla prioritizzazione degli aspetti materiali (sinonimo: analisi della rilevanza).

## ANNO DI RIFERIMENTO

Anno rispetto al quale una misura viene tracciata nel tempo.

## BIO-BASED

A base biologica. Si riferisce ai prodotti che in parte o totalmente contengono costituenti derivati da biomassa, ossia da sostanze biologiche non fossili.

## BIOCHEMICAL

Qualsiasi composto chimico che è parte della composizione di un organismo vivente o derivato dalle sostanze presenti in organismi viventi.

## BIODIGESTORE

Impianto per il recupero energetico della frazione organica dei rifiuti domestici e industriali attraverso il processo di biometanazione della sostanza organica portato avanti da microrganismi anaerobici che porta alla formazione di biogas.

## BIODEGRADABILITÀ

Capacità di una sostanza organica di trasformarsi in sostanze più semplici per mezzo dell'attività di microrganismi (biodegradazione). Se il processo di biodegradazione è completo, avviene la totale conversione della sostanza organica in molecole semplici: acqua, anidride carbonica, metano e nuova biomassa.

## BIOECONOMIA

Un'economia che impiega le risorse biologiche, provenienti dalla terra e dal mare, come input per la produzione energetica, industriale (materiali), alimentare e mangimistica.

## BIOPLASTICA

Plastica biodegradabile e/o a base biologica (*bio-based*).

## BIOPRODOTTO

Vedi *bio-based*.

## BIORAFFINERIA

Realtà industriale che applica appropriate tecnologie di conversione alle biomasse per trasformarle in parte in carburante e in parte in prodotti quali alimenti, materiali, sostanze chimiche per l'industria dei polimeri, della cosmesi, della farmaceutica, ecc.

## BYPRODUCT

Sottoprodotto. Prodotto secondario della produzione industriale di altri prodotti, economicamente meno importante di questi.

## CARBONIO

Elemento base della chimica organica e delle sostanze organiche. Gli organismi viventi sono formati principalmente da carbonio, ossigeno e idrogeno.

## CARBONIO ORGANICO

Carbonio presente in quei composti chimici in cui esso è unito tramite legame covalente ad atomi di altri elementi (principalmente idrogeno, ossigeno, azoto). È escluso da questa definizione il carbonio dell'anidride carbonica, dell'acido carbonico e dei suoi sali, come ad esempio il carbonato di calcio.

## CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DI TIPO I

Etichette ecologiche (conformi alla ISO 14024) che attestano il rispetto di specifici parametri ambientali prestabiliti riguardanti l'intero ciclo di vita. Sono etichette del tipo B2C (Business to Consumer) in quanto indirizzate all'utilizzatore finale e sono sottoposte a certificazione esterna da parte di un ente terzo indipendente. I prodotti certificati con etichette di Tipo I sono ambientalmente preferibili.

## CO<sub>2</sub>e – CO<sub>2</sub> EQUIVALENTE

Riferimento standard usato per misurare l'impatto dei gas serra sul riscaldamento globale (*Global Warming Potential - GWP*). Il contributo di ciascun gas è normalizzato rispetto al contributo di una molecola di CO<sub>2</sub>, usata come unità di misura.

**COMBUSTORE**

Sistema atto alla realizzazione della combustione allo scopo di produrre energia sotto forma di calore. Esistono varie tipologie di combustore in funzione delle caratteristiche del combustibile.

**COMPOST**

Il risultato della bio-ossidazione e dell'umificazione di un misto di materie organiche (come ad esempio residui di potatura, scarti di cucina, rifiuti del giardinaggio, come foglie ed erba falciata) da parte di macro e microrganismi in presenza di ossigeno. Il compost viene utilizzato come nutriente dei terreni in agricoltura.

**COMPOSTABILITÀ**

Proprietà dei materiali organici biodegradabili (cibo e sfalci erbosi, concimi, alcuni tipi di bioplastiche, ecc.) di essere convertiti in compost negli impianti di compostaggio.

**COMPOSTAGGIO**

Decomposizione biologica controllata, in presenza di ossigeno, di rifiuti organici dalla quale si forma un materiale ricco di humus denominato compost. Il compostaggio prevede una fase termofila e avviene su scala industriale in appositi impianti.

**COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

Processo di compostaggio su piccola scala gestito da privati per scopi di giardinaggio con lo scopo di produrre compost per usi personali a partire dai rifiuti di giardino e occasionalmente dai rifiuti di cucina.

**ECONOMIA CIRCOLARE**

Un modello in cui tutte le attività, a partire dall'estrazione e dalla produzione, sono organizzate in modo da utilizzare risorse rinnovabili o materiali riciclati creando un sistema in cui i prodotti mantengano la loro funzione il più a lungo possibile minimizzando i rifiuti.

**EMISSIONI BIOGENICHE**

Emissioni che si originano da processi naturali e non rientrano quindi tra i fattori di alterazione degli equilibri climatici causati direttamente dall'uomo: pertanto vanno distinte dalle emissioni dirette di CO<sub>2</sub> di origine fossile.

**ESTRUSIONE**

Procedura di deformazione plastica, finalizzata alla produzione di pezzi a sezione costante come contenitori rigidi o semirigidi.

**FILMATURA**

Nella tecnologia dei polimeri, è un processo impiegato per ottenere pellicole (i.e. film) di spessore ridotto (15÷500 µm). Questi film sono impiegati, ad esempio, per produrre imballaggi, sacchetti, o teli per serre e per pacciamatura.

**FORMULAZIONE**

Vedi Grado.

**FRAZIONE ORGANICA (DEI RIFIUTI)**

Frazione dei rifiuti municipali composta da scarti di cibo e sfalci erbosi o scarti animali che derivano da fonti domestiche o industriali.

**GDO - GRANDE DISTRIBUZIONE**

Rappresenta l'evoluzione del commercio dal dettaglio all'ingrosso. È composta da grandi strutture o grandi gruppi (in alcuni casi multinazionali) con molte strutture distribuite su tutto il territorio nazionale, internazionale o addirittura mondiale.

**GO - GARANZIA D'ORIGINE**

Certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione di energia elettrica. Per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da impianti qualificati, il GSE (Gestore dei Servizi elettrici) rilascia un titolo GO, in conformità con la Direttiva 2009/28/CE.

**GRADO**

Riferito al Mater-Bi, indica una specifica tipologia di materiale identificata da una specifica composizione chimica e da un codice prodotto univoco. Il marchio commerciale Mater-Bi® indica pertanto un insieme di famiglie di materiali formate da diversi gradi.

**IMBALLAGGIO**

Prodotto realizzato con materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione.

**LCA - LIFE CYCLE ASSESSMENT**

Procedimento oggettivo di valutazione dei carichi energetici ed ambientali relativi ad un processo o ad un'attività, effettuato attraverso l'identificazione dell'energia e dei materiali usati e dei rifiuti rilasciati nell'ambiente. La valutazione include l'intero ciclo di vita del processo/attività/prodotto, comprendendo l'estrazione e il trattamento delle materie prime, la fabbricazione, il trasporto, la distribuzione, l'uso, il riuso, il riciclo e lo smaltimento finale.

**LCT - LIFE CYCLE THINKING**

Approccio con cui viene analizzata la sostenibilità ambientale, economica e sociale di prodotti, servizi, tecnologie e sistemi, considerando tutte le fasi del ciclo di vita (estrazione delle materie prime, produzione, uso, distribuzione e fine vita).

**MONOMERO**

Sostanza chimica di piccole dimensioni in grado di reagire con se stessa o con altre sostanze chimiche per formare molecole di grandi dimensioni dette catene polimeriche, con una certa distribuzione di pesi e lunghezze, che complessivamente chiamiamo polimeri. Ad esempio, lo "stirene" è monomero del "polistirene". L'acido azelaico è uno dei monomeri di una famiglia di Mater-Bi.

**OGM - ORGANISMO GENETICAMENTE MODIFICATO**

Organismo, diverso da un essere umano, il cui materiale genetico è stato modificato in modo diverso da quanto avviene in natura con l'accoppiamento e/o la ricombinazione genetica naturale (fonte: Direttiva 2001/18/EC).

**OLEAGINOSA**

Pianta in grado di produrre e accumulare al suo interno (ad esempio nei frutti o nei semi) sostanze grasse, sfruttabili per scopi alimentari e industriali.

**PACKAGING**

Vedi imballaggio.

**PACCIAMATURA**

Tecnica agronomica per il controllo delle piante infestanti che consiste nel ricoprire il terreno, ad eccezione della zona di crescita e sviluppo della pianta di interesse, con un materiale opaco in grado di trattenere la radiazione solare, impedendo così la crescita delle malerbe. Le più comuni pacciamature sono costituite da teli di plastica, di bioplastica, teli di carta, strati di paglia, strati di corteccia.

**POLIESTERE**

Polimero con gruppi estere nella catena principale. Tutti i poliesteri degradano alla fine attraverso l'idrolisi che è il meccanismo prevalente.

**POLIMERIZZAZIONE**

Processo di sintesi di un polimero a partire dai monomeri costituenti.

**PRINCIPIO DI PRECAUZIONALITÀ**

Vedi Approccio cautelativo.

**RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Raccolta dei rifiuti effettuata separandoli per tipologia, ad esempio vetro, plastica, carta, rifiuti organici, metalli, residuo secco.

**RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA (RSI)**

Nota anche come *Corporate Social Responsibility* (CSR), coincide con la responsabilità di un'organizzazione per gli impatti delle sue decisioni e delle sue attività sulla società e sull'ambiente attraverso un comportamento etico e trasparente.

**RETE NATURA 2000**

Il principale strumento della politica dell'UE per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'UE, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

**RICICLO BIOLOGICO/ORGANICO**

Il trattamento aerobico (compostaggio) o anaerobico (biometanazione), via microrganismi e in condizioni controllate, della frazione organica dei rifiuti con produzione di residui organici stabilizzati e di metano. L'interramento in discarica non può essere considerato una forma di riciclaggio organico.

**RINNOVABILE**

Detto di quelle materie prime (quali amidi, oli, cellulose) e fonti energetiche (quali il vento, il sole ecc.) non soggette ad esaurimento.

**RISTORAZIONE COLLETTIVA**

Il servizio di preparazione e consegna su larga scala di pasti completi per collettività (es. mense aziendali, scuole, ospedali, carceri ecc.).

**SHOPPER**

Sacco per asporto merci consegnato alle casse dei supermercati. Deriva dall'inglese *shopper's bag* che significa "borsa dell'acquirente". È un falso anglicismo: la corretta traduzione in inglese sarebbe *carrier bag*.

**STAKEHOLDER**

Soggetti "portatori di interessi" con cui un'organizzazione intrattiene relazioni (dirette o indirette) e che possono quindi influenzare direttamente o indirettamente le attività della stessa. Fanno, ad esempio, parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, i finanziatori (banche e azionisti), i collaboratori, ma anche gruppi di interesse esterni, come i residenti di aree limitrofe all'azienda o gruppi di interesse locali.

**STANDARD**

Normalmente un documento formale che stabilisce in modo uniforme criteri ingegneristici o tecnici, metodi, processi e pratiche.

**SDGs – SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS**

Noti anche come Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, rappresentano gli elementi essenziali dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile sottoscritta nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

**SVILUPPO SOSTENIBILE**

Sviluppo che incontra le esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le loro esigenze (fonte: Standard EN 16575).

**TEMA MATERIALE**

Aspetto significativo (o rilevante) che riflette gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione e che può influenzare in maniera sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

**WASTE MANAGEMENT**

Gestione dei rifiuti: nei contesti urbani e industriali indica l'insieme delle tecnologie e delle modalità per la differenziazione, la raccolta, il conferimento e il trattamento dei rifiuti prodotti dalle attività umane, industriali e domestiche.